

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"LA SAPIENZA"

VERBALI DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE  
COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I  
FASCIA DELLA LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA VALLE GIULIA

PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE  
(ICAR 12 "Tecnologia dell'Architettura – O/02/08)

**PRIMA RIUNIONE**  
(1 copia)

Il giorno 28 giugno 2010 alle ore 11,00 presso i locali dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dipartimento di Industrial Design Tecnologie dell'Architettura e Cultura dell'Ambiente (ITACA), via Flaminia n° 70 , 00196 Roma, si è riunita in prima seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di Professore Universitario di ruolo di I fascia della Facoltà di Architettura "Valle Giulia", per il Settore s/d ICAR 12.

Sono presenti i seguenti Professori:

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI

Il Presidente, accertato che i criteri di massima fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni senza che l'Università abbia comunicato la ricezione di osservazione alcuna, informa la Commissione che il Segretario ha acquisito copia dell'elenco dei candidati, delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni. Ciascun membro della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (già rivisto alla luce degli esclusi e dei rinunciatari), dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità, entro il 4° grado incluso, con i candidati stessi (art. 5 comma 2 D.lgs 1172/48) e conferma che i candidati sono i seguenti:

1. Bertolini Clara
2. Bologna Roberto
3. Cangelli Eliana
4. De Capua Alberto
5. Faroldi Emilio
6. Ferrante Tiziana
7. Foti Giuseppina
8. Franco Giovanna
9. Gasparoli Paolo
10. Germanà Maria Luisa
11. Giovenale Anna Maria
12. Grosso Mario
13. Lauria Massimo
14. Mussinelli Elena Germana
15. Muzzillo Francesca
16. Perriccioli Massimo
17. Pinto Maria Rita
18. Ricci Giacomo
19. Ridolfi Giuseppe
20. Terpolilli Carlo
21. Toni Michela Maria
22. Trombetta Corrado

La Commissione quindi procede ad aprire i plichi dei 22 candidati e a prendere visione solo dei titoli e delle pubblicazioni corrispondenti agli elenchi allegati alla domanda e consegnati al Segretario.

Sulla base degli elenchi delle pubblicazioni sottoscritti dai candidati, emerge che il candidato Clara Bertolini Cestari ha presentato sette pubblicazioni a fronte del numero massimo di sei pubblicazioni previsto dal bando; pertanto la Commissione invia al RUP dott.ssa Annarita Della Seta, via fax, copia dell'elenco delle pubblicazioni a firma del candidato. In attesa del responso del RUP circa l'eventuale esclusione del candidato

la Commissione ritiene di sospendere al momento l'analisi del profilo curricolare ai fini della valutazione comparativa.

La Commissione, sulla base dell'elenco delle pubblicazioni presentato dai candidati e del lavoro istruttorio, procede all'analisi dei lavori in collaborazione, determina analiticamente l'apporto individuale dei singoli candidati e lo verbalizza.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione con professori e/o altri candidati, relativamente ai seguenti candidati:

Candidato **Roberto Bologna**: pubblicazione n.6, Pb 26, R. Bologna, G. Casadei, *Post-disaster medical emergency: project for the realization of an advanced medical station*, in D. Alexander, C. H. Davidson, A. Fox, C. Johnson, G. Lizarralde (edited by), *"Post-disaster reconstruction: Meeting Stakeholder Interests"*, Proceedings of the Third International Conference, Firenze University Press, Firenze 2007; Due contributi (di cui uno in collaborazione) in atti di congressi (pagg. 3-14) (pagg. 91-100). la Commissione stabilisce che all'interno della pubblicazione Pb 26 relativamente al contributo in collaborazione l'apporto individuale del candidato non è chiaramente ed analiticamente identificabile.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Emilio **Faroldi**.

Candidato **Emilio Faroldi**: pubblicazione n.2, Emilio Faroldi, Davide Allegri, Pietro Chierici, Maria Pilar Vettori, *Progettare uno stadio. Architetture e tecnologie per la costruzione e gestione del territorio*, Maggioli Editore, Collana Biblioteca di architettura, Sezione Tecnologia, Santarcangelo di Romagna, Rimini 2007, riedizione riveduta e aggiornata del volume Emilio Faroldi, Davide Allegri, Pietro Chierici, Maria Pilar Vettori, *Paesaggi tecnologici. Gli stadi per il calcio: progettazione gestione costruzione di strutture multifunzionali integrate*, Libreria Clup, Collana L'architettura del progetto, Sezione Ricerche, Milano 2006 (334 pagg.). Il libro in collaborazione presenta un saggio individuale chiaramente ed analiticamente identificabile.

Candidato **Emilio Faroldi**: pubblicazione n.4 con M.P.Vettori, "Dialoghi di architettura"; la Commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Paolo **Gasparoli**.

Candidato **Paolo Gasparoli**: pubblicazioni n.5, Gasparoli P., Talamo C., *Manutenzione e Recupero. Criteri, metodi e strategie per l'intervento sul costruito*, Alinea, Firenze, 2006, pp. 380 - (ISBN 88-8125-859-5). La Commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale relativamente a n.1 saggio, mentre altri 6 saggi sono ascrivibili all'autore.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Anna Maria **Giovenale**.

Candidata **Anna Maria Giovenale**: pubblicazione n. 5, Anna Maria Giovenale (Responsabile della Sezione Programmazione e progettazione ospedaliera) in APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici e ITACA, *Il regolamento EMAS: linee guida per l'analisi ambientale iniziale nelle strutture ospedaliere*, Responsabile Scientifico: Roberto Palumbo, Collana: Manuali e Linee Guida, 22, APAT, Roma 2003. (65 pagg.). La Commissione valuta che l'apporto della candidata è riconducibile al solo ruolo di responsabile di sezione di ricerca, mentre non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Massimo **Lauria**.

Candidato **Massimo Lauria**: pubblicazione n.4, saggio in collaborazione con il prof. A.Nesi dal titolo "Criteri e strumenti per la garanzia dell'affidabilità del prodotto intermedio in edilizia"; la Commissione rileva che tale pubblicazione è una parte di una ricerca PRIN, nella quale il candidato ha svolto il ruolo di coordinatore e Nesi il ruolo di responsabile scientifico. La Commissione ritiene pertanto di riconoscere al candidato unicamente il ruolo di coordinatore, mentre l'apporto individuale nel saggio presentato non è chiaramente e analiticamente identificabile.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Elena Germana **Mussinelli**.

Candidato **Elena Germana Mussinelli**: pubblicazione n.2, "Il piano d'area del Parco Naturale della Valle del Ticino", cura in collaborazione con A.Maiocchi, F.Schiaffonati. La Commissione ritiene che il contributo individuale della candidata non è chiaramente e analiticamente identificabile.

Candidata **Elena Germana Mussinelli**: pubblicazione n.5 "Il Piano Strategico di Novara"; Cura in collaborazione con altri Autori. La Commissione ritiene che il contributo individuale della candidata non è analiticamente individuabile.

Candidata **Elena Germana Mussinelli**: n.6, Fabrizio Schiaffonati, Elena Mussinelli, *Il tema dell'acqua nella progettazione ambientale*, Maggioli, Milano, 2008 (tot. 372 pagg.). Libro in collaborazione + 6 saggi in collaborazione e 3 saggi individuali. La Commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale relativamente a n.6 saggi.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Maria Rita **Pinto**

Candidato **Maria Rita Pinto**: pubblicazione n.6, Pinto M.R., De Medici S., *Quality Assurance in the Facility Management for Public Real Estate*, in: Kähkönen K. (ed), *Proceedings of the 11th Joint CIB International Symposium, "Combining Forces. Advancing Facilities Management and Construction through Innovation"*, Helsinki, 13-16 June 2005, held on CD-rom and Executive summaries folder, VTT - Technical Research Centre of Finland, and RIL - Association of Finnish Civil Engineers, Helsinki (Finland), ISBN 951-758-455-5, 2005; paper: voi. IV (ISBN 952-5004-62-7), sect. I, pp. 35-48. La Commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato Carlo **Terpolilli**.

Candidato **Carlo Terpolilli**: pubblicazione n. 1, Carlo Terpolilli, *Criteri generali di progettazione* con R. Di Giulio e *Aree funzionali e unita' spaziali* con E. Arbizzani, L. Celle, R. Di Giulio, E. Zanasi Gabrielli in Eugenio Arbizzani e Roberto Di Giulio (a cura di), *Residenze Sanitarie Assistenziali - Il progetto e la realizzazione*, Maggioli editore, Rimini, 2002. La Commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale.

Candidato **Carlo Terpolilli**: pubblicazione n. 2, Carlo Terpolilli, *Masterplan* in Massimiliano Falsitta (a cura di) *Lonely Living - L'architettura dello spazio primario*, Federico Motta Editore, Milano, pp.59-70, 2002, ISBN 88-7179-362 5. La Commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale.

Candidato **Carlo Terpolilli**: pubblicazione n.3, AA.W., *IFD Industrialised, Flexible, Durable*, allegato al n.24 di «d'A\_d'Architettura», Federico Motta Editore spa, Maggio/Agosto, 2004: testi a cura di Roberto Di Giulio, Quah Lee Kiang, Carlo Terpolilli (22 pagg.). la commissione ritiene che non è chiaramente ed analiticamente identificabile il contributo individuale.

In ottemperanza ai principi di trasparenza negli atti della Pubblica Amministrazione, la Commissione allega al presente verbale gli elenchi delle n°6 pubblicazioni indicate da ciascun candidato ai fini della valutazione comparativa e gli elenchi dei titoli e documenti in originale presentati dai candidati (**Allegato n.1a**) e sui quali la Commissione effettua la valutazione.

La Commissione prende atto e verbalizza che nel plico del candidato Ricci Giacomo, pur avendolo dichiarato nella domanda di partecipazione, non risulta l'elenco dei titoli e documenti di cui sopra, comunque la Commissione ritiene di poter ugualmente valutare il candidato sulla base di tutta la documentazione presentata in originale, ovvero in copia dichiarata conforme all' originale, o autocertificata dal candidato ai sensi della normativa vigente in materia.

I membri della Commissione, dopo ampia ed attenta valutazione del materiale passano a stendere collegialmente, per ciascun candidato, un breve profilo curricolare. Vengono redatti i profili dei seguenti candidati: Bologna Roberto, Cangelli Eliana, De Capua Alberto, Faroldi Emilio, Ferrante Tiziana, Foti Giuseppina, Franco Giovanna, Gasparoli Paolo, Germanà Maria Luisa, Giovenale Anna Maria, Grosso Mario, Lauria Massimo, Mussinelli Elena Germana (**Allegato n.1b**). I profili dei candidati rimanenti verranno redatti nella riunione successiva indetta per il 19 luglio 2010.

Il Presidente richiama all'attenzione dei Commissari quanto deliberato nella Riunione preliminare riguardo al calendario: in particolare, poiché i candidati sono tutti Professori Associati non è previsto che debbano sostenere una prova didattica, pertanto si passa alla successiva fase concorsuale.

Il Presidente, poiché la Commissione ha concluso i lavori e steso il verbale in unica copia approvato e sottoscritto da tutti, dichiara tolta la seduta alle ore 19.00.

Roma, 28.06.2010

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione:

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE**

**CANDIDATO: MICHELA TONI**

**Pubblicazione 1**

Toni, M., *Qualità involucro - Contributo attorno ai problemi del comfort abitativo*, Pitagora, Bologna 1990, pp. 314

**Tipo di contributo:** Monografia (aggiornamento della Tesi di DDR)

**Pubblicazione 2**

Toni, M., *L'isolamento acustico nell'edilizia - guida alla progettazione del benessere acustico - 2° edizione interamente aggiornata e rivista con la legge n. 447 del 26 ottobre 1995*, EdilStampa, Roma 1996, pp. 264

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 3**

Toni, M., *Interventi, materiali e strumenti per l'isolamento acustico degli edifici*, Maggioli, Rimini 1997, pp, 253

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 4**

Toni, M., - Bassi, C., *Il filo di Arianna - Idee su Ferrara*, Alinea, Firenze 2002, pp. 262

(In questo lavoro si devono all'esclusivo contributo di Michela Toni tutti i capitoli, ad esclusione della parte compresa tra pag. 103 e pag. 106, come indicato nell'Indice)

**Tipo di contributo:** Pubblicazione in collaborazione con altro autore; l'apporto individuale del candidato è analiticamente riconoscibile in 7 saggi di cui 3 elaborati come curatore

**Pubblicazione 5**

Toni, M., *Rinforzare sostenibile - Idee sull'utilizzo dell'ingegneria naturalistica attraverso esperienze in Alta Versilia e in Garfagnana*, Alinea, Firenze 2007, pp.128

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 6**

Toni, M., *FRP Architecture - Building by Fiber-Reinforced Plastics*, Alinea, Firenze 2007, pp.144

Questo libro di Michela Toni è stato pubblicato per la prima volta da Alinea nel 2005 con il titolo

*FRP Architettura - Costruire con materie plastiche rinforzate con fibre*. Questa edizione in Inglese è una versione aggiornata ed ampliata.

**Tipo di contributo:** Monografia

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: FRANCESCA MUZZILLO**

### **Pubblicazione 1**

*L'architettura dei movimenti di terra. Nuove tettoniche per una tecnologia del recupero ambientale*, CLEAN, Napoli 1993 (126 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 2**

*Il corpo umano: "fondamento umanistico dell'architettura" che ritorna nella progettazione ambientale*, in F. Muzzillo, a cura di, *Tecnologie di recupero ambientale*, BEMA, Milano 1996, pp. 57-70

**Tipo di contributo:** Cura di un libro con introduzione ed un saggio

### **Pubblicazione 3**

*Le esperienze in Francia*, in F. Muzzillo, a cura di, *La progettazione degli ecomusei. Ricerche ed esperienze a confronto*, ESI, Napoli 1999, pp. 27-36

**Tipo di contributo:** Cura di un libro con un saggio

### **Pubblicazione 4**

*L'architettura è un paesaggio*. Seminario di progettazione e recupero sostenibile, CUEN, Napoli 2000 (76 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia di un seminario didattico

### **Pubblicazione 5**

*Aperture e spazi di luce. Immagini dagli anni '50 e '60 verso una progettazione ambientale della casa*, Edizioni Graffiti, Napoli 2004 (71 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 6**

*Probabilità creative tra costruzioni e natura*, in F. Muzzillo, D. Hui, A. Violano, *Architettura e creatività / Architecture and Creativity*, Alinea, Firenze 2008, pp. 17-38

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione con due saggi

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: GIOVANNA FRANCO**

### **Pubblicazione 1**

Giovanna Franco, // *patrimonio edilizio*, in R. Gobbio (a cura di), *Progettare nuovi paesaggi costieri. Metodi e proposte per la Liguria occidentale*, Marsilio, Venezia, 2008, ISBN 978-88-317-9561, pagg. 98-107.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro

### **Pubblicazione 2**

Stefano F. Musso, Giovanna Franco, *Guida agli interventi di recupero dell'edilizia diffusa nel Parco Nazionale delle Cinque Terre*, Marsilio Editori, Venezia, 2006, ISBN 88-317-8976, pagg. 1-278.

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione (con distinzione dei contributi) ed un saggio

### **Pubblicazione 3**

Giovanna Franco, *Riqualificare l'edilizia contemporanea. Valutazione Progetto Intervento Sicurezza*, FrancoAngeli, Milano, 2003, 187 pagg. ISBN 88-464-4887-1

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 4**

Giovanna Franco, *L'involucro edilizio. Guida alla progettazione e alla manutenzione delle chiusure verticali portate e portanti*, EPC Libri, Roma, 2003, 240 pagg. ISBN 88-8184-303-X

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 5**

Giovanna Franco, voce *Scala*, in *Dizionario degli elementi costruttivi* diretto da Gianni V. Galliani, con Stefano F. Musso, Giovanna Franco, Giorgio Mor, UTET, Torino, 2001, vol. 3, pagg. 816-843, ISBN 88-02-05207-7.

**Tipo di contributo:** "Voce" per un dizionario, per il quale ha svolto anche attività di collaborazione alla direzione scientifica

### **Pubblicazione 6**

Giovanna Franco, *Analisi e progetto*, in Gianni V. Galliani, Giovanna Franco (a cura di), *Una tecnologia per l'architettura costruita. Forme, strutture e materiali nell'edilizia genovese e ligure*, Alinea, Firenze, 2001, pagg. 285-292, ISBN 88-8125-504-9.

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione, più un saggio, più una nota introduttiva

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: PAOLO GASPAROLI**

**Pubblicazione 1**

GASPAROLI P., *Un manuale della qualità e procedure gestionali*, Alinea Editrice, Firenze, 1997, pagg. 683- (ISBN 88-8125-163-99); ristampa nel 2003

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 2**

GASPAROLI P., *La manutenzione delle superfici edilizie*, Alinea Editrice, Firenze, 1997, pag. 634. - (ISBN 88-8125-162-0); ristampa nel 2003

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 3**

GASPAROLI P., *La conservazione dei dipinti murali*, Alinea Editrice, Firenze, 1999, pag. 370. - (ISBN 88-8125-306-2); ristampa nel 2003

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 4**

GASPAROLI P., *Le superfici esterne degli edifici. Degradati, criteri di progetto, tecniche di manutenzione*, Alinea, Firenze, 2002 (ISBN 88-8125-612-6), (499 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

**Pubblicazione 5**

GASPAROLI P., TALAMO C., *Manutenzione e Recupero. Criteri, metodi e strategie per l'intervento sul costruito*, Alinea, Firenze, 2006, pp. 380 - (ISBN 88-8125-859-5).

**Tipo di contributo:** Pubblicazione in collaborazione + 6 saggi (di cui n.1 in collaborazione con altro autore) (pagg.19-43) (pagg.75-102) (pagg.103-127) (pagg.129-151) (pagg.153-181) (pagg.183-234)

**Pubblicazione 6**

GASPAROLI P., *Gestire il costruito tra "restauro" e regolazione del mutamento: il contributo disciplinare delle tecnologie dell'architettura*, in Atti del Convegno "Scienza e Beni Culturali". Bressanone, 2008, Arcadia Ricerche, Venezia, 2008, p. 51-60.

**Tipo di contributo:** Contributo all'interno di Atti di Convegno

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: ROBERTO BOLOGNA**

### Publicazione 1

**Pb 17** R. Bologna (a cura di), *La reversibilità del costruire*, Maggioli, Rimini 2002. (144 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro + premessa (pagg. 5-7) +saggio (pagg. 13-19)

### Publicazione 2

**Pb 24** R. Bologna, C. Terpolilli (a cura di), *Emergenza del progetto. Progetto dell'emergenza. Architetture ConTemporaneità*, Motta, Milano 2005 (404 pagg.)

Autore dei capitoli: "Transitorietà e reversibilità negli interventi per l'emergenza abitativa" "Progetto dell'emergenza: il bando del laboratorio progettuale" "Progetto sperimentale di un sistema abitativo transitorio e reversibile".

**Tipo di contributo:** Cura del libro (in collaborazione con altro autore) + n. 1 saggio introduttivo (pagg.14-18) +2 capitoli elaborati autonomamente (pagg.40-47) (pagg. 357-360)

### Publicazione 3

**Pb15** R. Bologna, *Materiali e Prodotti*, capitolo in: M. C. Torricelli, R. Del Nord, P. Felli, "Materiali e Tecnologia dell'Architettura", Laterza, Roma-Bari, 2001.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg.314-388)

### Publicazione 4

**Pb 23** R. Bologna, *Design guidelines (detailed design) (chapter 7)*, *Test design research project far thè Narnali Alzheimer Unit (chapter 8)*, in R. Del Nord, "Architecture for Alzheimer Disease", Alinea, Firenze 2004.

**Tipo di contributo:** Due saggi in un libro (pagg.67-208) (pagg.209-224)

### Publicazione 5

**Pb 12** R. Bologna, *Le innovazioni tecnologiche che trasformano le città: una promessa ed una speranza per il futuro*, saggio in: "La città necessaria", SAIE, Fiere Internazionali di Bologna, 1998.

**Tipo di contributo:** contributo all'interno di Atti di Convegno (pagg. 54-62)

### Publicazione 6

**Pb 26** R. Bologna, *Strategie planning of emergency areas for transitional settlement*, in D. Alexander, C. H. Davidson, A. Fox, C. Johnson, G. Lizarralde (edited by), "Post-disaster reconstruction: Meeting Stakeholder Interests", Proceedings of thè Third International Conference, Firenze University Press, Firenze 2007.

R. Bologna, G. Casadei, *Post-disaster medical emergency: project for thè realization of an advanced medical station*, in D. Alexander, C. H. Davidson, A. Fox, C. Johnson, G. Lizarralde (edited by), "Post-disaster reconstruction: Meeting Stakeholder Interests", Proceedings of thè Third International Conference, Firenze University Press, Firenze 2007.

**Tipo di contributo:** Due contributi (di cui uno in collaborazione) in atti di congressi (pagg. 3-14) (pagg. 91-100)

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: ALBERTO DE CAPUA

### Publicazione 1

De Capua A. (2000), *Il controllo tecnologico della qualità dell'aria interna. Lo stato dell'arte: definizioni e bibliografie ragionate*, Quaderno di ricerca dell'Unità Operativa STOA n. 4, Reggio Calabria, ed. Falzea (32 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 2

De Capua A., "Strategia progettuale integrata per la qualità ambientale e tecnologica: controllo ambientale", in A. Paoella (2001), *L'edificio ecologico. Obiettivi Riconoscibilità Caratteri Tecnologie*, Gangemi Editore, Roma, pp. 65-78.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro

### Publicazione 3

De Capua A., (2002), *Nuovi paradigmi per il progetto sostenibile. Contestualità, Adattabilità, Durata, Dismissione*, Roma, Gangemi Editore (140 pagg.).

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 4

De Capua A., "Recupero e requisito di igiene degli spazi interra" in Attilio NESI (a cura di), 2002, *Normativa tecnica locale per il progetto dell'esistente premoderno. Strategie per il controllo tecnico delle azioni di recupero nei centri storici minori della Calabria*, Gangemi editore, Roma.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg.84-95)

### Publicazione 5

De Capua A. "Percorsi informativi e percorsi di conoscenza negli interventi di recupero del patrimonio edilizio moderno" in V. Tatano (a cura di) 2007 *Dal Manuale al Web. Cultura Tecnica, Informazione Tecnica E Produzione Edilizia Nel Progetto Di Architettura*, Officina Edizioni, Roma.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg.145-153)

### Publicazione 6

De Capua A. (2008) *Tecnologie per una nuova igiene del costruire. Contributi per l'innovazione dei Regolamenti edilizi comunali*, Gangemi Editore, Roma (159 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: MARIA LUISA GERMANA'

### Publicazione 1

M. L. Germanà, 1995, *La qualità del recupero edilizio*, Alinea, Firenze, ISBN 88-8125-014-4; pp. 214

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 2

M. L. Germanà, 1999, *L'architettura rurale tradizionale in Sicilia: conservazione e recupero*, Publiscula, Palermo, pp. 160 con Appendice di pp. 80.

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 3

M. L. Germanà, 2003, *Significati dell'affidabilità negli interventi conservativi*, in A. Sposito, cur., 2003, *La conservazione affidabile per il patrimonio architettonico*, Tavola Rotonda Internazionale, Palermo, 27-28 settembre 2002 Atti a cura di Maria Luisa Germana, Flaccovio, Palermo, ISBN 88-7758-546-3, pp. 24-31.

**Tipo di contributo:** Cura degli atti di una tavola rotonda con specifico contributo

### Publicazione 4

M. L. Germanà, 2004/a, *Produzione di progetto e qualità: il progetto della gestione e l'affidabilità degli interventi edilizi*, in: A. Missori, cur., 2004, *Tecnologia, progetto, manutenzione. Scritti sulla Produzione Edilizia in ricordo di Giovanni Ferracuti*, Franco Angeli, Milano, ISBN 88-464-5120-1, pp. 135-147

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro

### Publicazione 5

M. L. Germanà, 2005, *Architettura responsabile. Gli strumenti della tecnologia*, Dario Flaccovio, Palermo, ISBN 88-7758-658-3, pp. n. 254.

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 6

M. L. Germanà, 2005/c, *La sostenibilità inconsapevole del costruito rurale tradizionale: l'esempio della masseria siciliana*, in: S. Mecca, B. Biondi, cur., 2005, *Proceedings of 1\* Forum UNESCO Architectural Heritage and Sustainable Development of Small and Medium Cities in South Mediterranean Regions. Results and strategies of research and cooperation*, Firenze, 27-28 maggio 2004, ETS, Pisa, I.S.B.N. 88-467-1199-8, pp. 459-467

**Tipo di contributo:** Contributo in atti di congresso

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: EMILIO FAROLDI**

### **Publicazione 1**

Emilio Faroldi, Francesca Cipullo, Maria Pilar Vettori, *Terme e architettura. Progetti tecnologie strategie per una moderna città termale*, Maggioli Editore, Collana Biblioteca di architettura, Sezione Tecnologia, Santarcangelo di Romagna, Rimini 2007 (273 pagg.)

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione con un saggio (pagg. 57-117)

### **Publicazione 2**

Emilio Faroldi, Davide Allegri, Pietro Chierici, Maria Pilar Vettori, *Progettare uno stadio. Architetture e tecnologie per la costruzione e gestione del territorio*, Maggioli Editore, Collana Biblioteca di architettura, Sezione Tecnologia, Santarcangelo di Romagna, Rimini 2007, riedizione riveduta e aggiornata del volume Emilio Faroldi, Davide Allegri, Pietro Chierici, Maria Pilar Vettori, *Paesaggi tecnologici. Gli stadi per il calcio: progettazione gestione costruzione di strutture multifunzionali integrate*, Libreria Clup, Collana L'architettura del progetto, Sezione Ricerche, Milano 2006 (334 pagg.)

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione con un saggio (pagg. 21-50)

### **Publicazione 3**

Emilio Faroldi, *Dieci+5 tesi di architettura. Lineamenti contemporanei per il progetto tecnologico*, Libreria Clup, Collana L'architettura del progetto, Sezione Esperienze didattiche, Milano 2004 (284 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Publicazione 4**

Emilio Faroldi, Maria Pilar Vettori, *Dialoghi di Architettura* seconda edizione riveduta e aggiornata, Alinea Editrice, Firenze 2004, prima edizione 1995 (pubblicato anche in lingua portoghese con il titolo Emilio Faroldi, Maria Pilar Vettori, *Dialogos de Arquitetura*, Editerà Siciliano, São Paulo 1997, introduzione di Oscar Niemeyer) (338 pagg.)

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione

### **Publicazione 5**

Emilio Faroldi (a cura di), *Progetto costruzione ambiente. Dieci lezioni di architettura*, Collana "L'architettura del progetto", Sezione "Lezioni", Libreria Clup, Milano 2003 (seconda ristampa settembre 2004) (224 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura di un libro con un saggio (pagg.13-31)

### **Publicazione 6**

Emilio Faroldi, *Città Architettura Tecnologia. Il progetto e la costruzione della città sana*, Edizioni Unicopli, Milano 2000.

**Tipo di contributo:** Cura di un libro con tre saggi (pagg.17-39) (pagg.219-229) (pagg.466-470)

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: ANNA MARIA GIOVENALE**

### **Pubblicazione 1**

Anna Maria Giovenale, *Management in Politica edilizia e strategie di attuazione*, a cura di Roberto Palumbo, Stab. Tip. Ugo Quintily spa, Roma 2007.

**Tipo di contributo:** Saggio all'interno di un libro (pagg.60-69).

### **Pubblicazione 2**

Anna Maria Giovenale (a cura di), *Qualità degli spazi e prevenzione dello stress. Indirizzi tecnici per la progettazione del Day Hospital*, Alinea, Firenze 2006.(318 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro con n.6 contributi (pagg. 11-17) (pagg. 19-21) (pagg. 39-44) (pagg.129-132) (pagg. 210-213) (pagg.305-308)

### **Pubblicazione 3**

Anna Maria Giovenale, *Metodologie di impostazione del programma edilizio: un approccio in continua evoluzione; Programma edilizio e struttura distributiva* (Ospedali per acuti a ciclo continuativo e/o diurno); *Programma edilizio* (Strutture in regime ambulatoriale); *Programma edilizio* (Strutture in regime residenziale, a ciclo continuativo e/o diurno) in *Edilizia per la Sanità*, a cura di Ferdinando Terranova, UTET, Torino 2005.

**Tipo di contributo:** 4 contributi in un libro (pagg. 33-35) (pagg. 130-152) (pagg. 285-288) (pagg.307-308)

### **Pubblicazione 4**

Anna Maria Giovenale, *Gli strumenti di controllo della fase preliminare degli interventi*, in AA.VV., *Contaminazioni culturali. Materiali di studio del Dottorato di Ricerca in Riqualificazione e Recupero Insediativo*. Collana della Facoltà di Architettura "Valle Giulia", Quaderni, Palombi, Roma 2005.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg. 239-244)

### **Pubblicazione 5**

Anna Maria Giovenale (Responsabile della Sezione Programmazione e progettazione ospedaliera) in APAT, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici e ITACA, *Il regolamento EMAS: linee guida per l'analisi ambientale iniziale nelle strutture ospedaliere*, Responsabile Scientifico: Roberto Palumbo, Collana: Manuali e Linee Guida,22, APAT, Roma 2003. (65 pagg.)

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione

### **Pubblicazione 6**

Anna Maria Giovenale, *Il progetto preliminare nell'edilizia ospedaliera. Uno strumento per l'innovazione*, Kappa, Roma 1998 (179 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: MARIO GROSSO**

### **Pubblicazione 1**

Grosso, M., *Il raffrescamento passivo degli edifici - in zone a clima temperato*, II edizione, pp. 648. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN), 2008. ISBN 978-88-387-3963-3.

**Tipo di contributo:** Monografia con all'interno, contributi di altri autori

### **Pubblicazione 2**

Castelli, L., a cura di, *Architettura sostenibile*, con i seguenti contributi di Mario Grosso: "*Progettazione bioclimatica*", Gap. 2, pp. 5-40. UTET SCIENZE TECNICHE \* - © 2008 Wolters Kluwer Italia S.r.L. ISBN: 978-88-598-0124-5.

**Tipo di contributo:** Capitolo in libro (pagg. 5-41)

### **Pubblicazione 3**

Grosso, M., Peretti, G., Piardi, S., Scudo, G., *Progettazione eco-compatibile dell'architettura*, con i seguenti contributi di Mario Grosso: "*Introduzione*", pp. 3-5; Cap. 1, "*Il clima*", pp. 7-47; Cap. 6, "*Valutazione dei caratteri energetici ambientali nel metaprogetto*", pp. 307-336. Gruppo Editoriale Esselibri - Simone, Napoli, 2005. ISBN 88-513-0286-3.

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione con tre contributi a nome del candidato

### **Pubblicazione 4**

Gangemi, V., a cura di, *Riciclare in architettura - scenari innovativi della cultura del progetto*, con i seguenti contributi di Mario Grosso: *Introduzioni: "Riciclaggio e progettazione ecocompatibile"*, pp. 21-22; "*Ecocompatibilità in architettura: concetti, paradigmi e approccio al progetto*", pp. 34-39; "*Prospettive di utilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione in Italia*", pp. 150-156; "*Il progetto di demolizione selettiva di un edificio del Comune di Torino*", pp. 357-161. CLEAN Edizioni, Napoli, 2004. ISBN 88-8497-058-X.

**Tipo di contributo:** Quattro saggi in un libro

### **Pubblicazione 5**

Grosso, M., "*Wind Pressure Distribution around Buildings a Parametrical Model*", *Energy and Buildings*, Voi. 18, No. 2, pp. 201-231, Elsevier, Amsterdam, Olanda, 1992.

**Tipo di contributo:** Articolo in lingua inglese nella rivista "Energy and Buildings"

### **Pubblicazione 6**

Grosso, M., "*Progettare sostenibile: metodologia di valutazione dell'ecocompatibilità dei prodotti edilizi*", U&C - Unificazione e Certificazione, Dossier: *Edilizia sostenibile*, Anno XLVII, N. 4, pp. 25-28, Editore the C' Comunicazione, Milano, Aprile 2003.

**Tipo di contributo:** Articolo in dossier monografico in pubblicazione mensile (U&C)

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: MASSIMO LAURIA**

### **Pubblicazione 1**

Lauria M., Quaderno di Ricerca n. 3 *Il progetto dell'obsolescenza in edilizia. Un contributo attraverso lo studio del degrado e delle patologie. Lo stato dell'arte: definizioni e bibliografie ragionate*, FALZEA, Reggio Calabria, 1999 (32 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 2**

Lauria M. *"La valutazione dell'affidabilità delle coperture piane"* in Morabito G., Nesi A. (a cura di) *Valutare l'affidabilità in edilizia. Sistemi e casi di studio*, Gangemi Editore, Roma, 2000

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg.175-221)

### **Pubblicazione 3**

3a Lauria M. *"Recupero e valutazione delle patologie"* (pagg.62-75)

3b Lauria M. *"I protocolli per l'uso della conoscenza"* (pagg.188-207)

3c Lauria M. *"Sperimentazione per la verifica dei protocolli"* (pagg.208-211)

in Nesi A. (a cura di), *Normativa Tecnica Locale per il progetto dell'esistente premoderno. Strategie per il controllo tecnico nelle azioni di recupero nei centri storici minori della Calabria*, Gangemi Editore, Roma, 2002

**Tipo di contributo:** 3 saggi in un libro

### **Pubblicazione 4**

Lauria M., Nesi A. (a cura di) *"Criteri e strumenti per la garanzia dell'affidabilità del prodotto intermedio in edilizia"* in Legnante V. (a cura di) *Principi di Affidabilità nella Progettazione e nella Costruzione* Edizioni, ETS PISA, 2006

**Tipo di contributo:** Saggio in collaborazione (pagg.123-140)

### **Pubblicazione 5**

Lauria M. *La Permanenza in Architettura. Progetto, Costruzione, Gestione*, Gangemi Editore, 2008 (139 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 6**

Lauria M. (a cura di) *"L'alluminio per usi strutturali"* in Nesi A. *Progettare con l'informazione. Percorsi e gestione delle informazioni tecniche per la promozione e il controllo dell'innovazione nei materiali e nel progetto di architettura*, Gangemi Editore, Roma, 2008

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro con la cura di un capitolo (pagg.19-28)

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: GIUSEPPE RIDOLFI

### Pubblicazione 1

G. Ridolfi (2006). *Affidabilità della progettazione. Libro guida a uso del Responsabile di procedimento.*(pp.187-210) ISBN: 88-8125-771-8. Pisa ETS (ITALY).

**Tipo di contributo:** Cura di un libro

### Pubblicazione 2

G. Ridolfi (2006). "*Confidenza e fidatezza delle organizzazioni di progetto*". In: V. Legnante (a cura di), *Principi di affidabilità nella progettazione e nella costruzione*" Pisa, ETS (ITALY).

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg.17-77)

### Pubblicazione 3

G. Ridolfi, "*Progetto e Saperi Comprensivi*" in Missori, *Tecnologia, progetto, manutenzione* (pp.203-217)

ISBN:1330.63.2003, Milano, Franco Angeli editore.

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro

### Pubblicazione 4

G. Ridolfi, "*Un progetto strategico per il rinnovamento del patrimonio strutturale scolastico nazionale*" in *Rivista per l'istruzione*, vol. 3, pp.29-34 ISSN 0394-8447

**Tipo di contributo:** Articolo in una rivista

### Pubblicazione 5

G. Ridolfi, "*Participatory Design e Learning Environmenf* " in *Costruire in laterizio*, La Faenza Editrice, 2002,aprile,n°86, pagg,50-57

**Tipo di contributo:** Articolo in rivista

### Pubblicazione 6

G. Ridolfi, "*Sezione Prescrizione*", in E. Mancuso-G.Ridolfi, Rubrica prescrizione/prodotto (pp. 96-100) *TS-Tecnologie per la Sanità*, 1988 Roma

**Tipo di contributo:** Articolo (Rubrica) in collaborazione su rivista con individuazione dei singoli contributi

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: MARIA RITA PINTO

### Publicazione 1

Pinto M.R., *Il riuso edilizio. Procedure, metodi ed esperienze*, UTET Libreria, Torino, ISBN: 88-7750-884-1, 2004 (466 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 2

Pinto M.R., *La programmazione del recupero edilizio e la nuova legge in materia di Lavori Pubblici*, in: Caterina G., Pinto M.R. (a cura di), *"Gestire la qualità nel recupero edilizio e urbano"*, Maggioli, Rimini, ISBN 88-387-1126-7, 1997; pp. 13-39.

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione di un libro + un saggio (capitolo)

### Publicazione 3

Pinto M.R., *Attività ed edifici da ridestinare: un'ipotesi di lettura*, in: Di Battista V., Fontana C., Pinto M.R. (a cura di), *"Flessibilità e riuso"*, Alinea, Firenze, ISBN 88-8125-015-2, 1995; pp. 143-175.

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione di un libro sui temi della flessibilità e del riuso + un saggio autonomo (indicato in modo specifico dalla candidata)

### Publicazione 4

Pinto M.R., *Analisi delle prestazioni dell'edificio*, in: Caterina G., De Joanna P. (a cura di), *"Il Real Albergo de' Poveri di Napoli. La conoscenza del costruito per una strategia di riuso"*, Liguori Editore, Napoli, ISBN 978-88-207-3496-1, 2007; pp. 379-388.

**Tipo di contributo:** Saggio (indicato in modo specifico dalla candidata) in un libro

### Publicazione 5

Pinto M.R., *Il recupero di un ospedale: il Main Building della Thomas Jefferson University. Recuperare. Progetti. Cantieri. Tecnologie. Prodotti*, ISSN 0392-4599, 1992; 8; pp. 714-717

**Tipo di contributo:** Articolo nella rivista "Recuperare"

### Publicazione 6

Pinto M.R., De Medici S., *Quality Assurance in the Facility Management for Public Real Estate*, in: Kähkönen K. (ed), *Proceedings of the 11th Joint CIB International Symposium, "Combining Forces. Advancing Facilities Management and Construction through Innovation"*, Helsinki, 13-16 June 2005, held on CD-rom and Executive summaries folder, VTT - Technical Research Centre of Finland, and RIL - Association of Finnish Civil Engineers, Helsinki (Finland), ISBN 951-758-455-5, 2005; paper: voi. IV (ISBN 952-5004-62-7), sect. I, pp. 35-48.

**Tipo di contributo:** Contributo in collaborazione in atti di un congresso internazionale (Finlandia, 2005)

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: GIACOMO RICCI

### Publicazione 1

Giacomo RICCI, *La cattedrale del futuro. Bruno Taut 1914 -1921*, Officina, Roma, 1982 (130 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 2

Giacomo RICCI, *Hermann Finsterlin. Dal "gioco di stile" all'architettura marsupiale*, Dedalo, Bari, 1982 (95 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 3

Giacomo RICCI, *La logica di Dedalo. Tecnologia, Progetto e Parole dell'Architettura*, Liguori, Napoli, 2001

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 4

Giacomo RICCI, *Itinerari narrativi tra realtà e simulazione. La costruzione del Museo Virtuale del Fiordo di Furore*, Liguori, Napoli, 2006 (241 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 5

Giacomo RICCI, *Amalfi, Furore, Ravello. Architettura del paesaggio costiero*, Giannini, Napoli, 2007 (240 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 6

Giacomo RICCI, *Frankenstein rigenerato. Discorso sulle macchine "intelligenti" e il loro uso in architettura*, Giannini, Napoli, 2007 (240 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: TIZIANA FERRANTE**

### **Pubblicazione 1**

Ferrante T., Scene da un patrimonio. Valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, Kappa, Roma, 1999 (190 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 2**

Ferrante, T., *Hospice. Spazi, luoghi e architettura*, Firenze, Alinea, 2008 (371 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 3**

Ferrante, T., “Residenze per studenti”, in *Politica edilizia e strategie di attuazione*, Palumbo R. (a cura di), Roma, Ugo Quintily spa, 2007

**Tipo di contributo:** n. 1 saggio in un libro (pagg.155-207)

### **Pubblicazione 4**

Ferrante T. (a cura di), *Legno e innovazione*, Firenze, Alinea, 2008 (224 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro ed elaborazione autonoma di n. 4 saggi (la “Presentazione”,pagg.13-17,cap.1, pagg.21-43;cap.2, pagg.47-66); le “Conclusioni”,pagg.197-199)

### **Pubblicazione 5**

Ferrante T., *Informazione tecnica per la riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica*, ed. DEI, Roma, 2008 (pagg.303)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 6**

Ferrante T., *Legno: i caratteri dell’innovazione*, in Nesi A. (a cura di), *Progettare con l’informazione. Percorsi e gestione delle informazioni tecniche per la promozione e il controllo dell’innovazione nei materiali e nel progetto di architettura*, Roma, Ed. Gangemi, 2008

**Tipo di contributo:** n. 1 saggio in un libro (pagg.63-104)

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: CARLO TERPOLILLI

### Publicazione 1

Carlo Terpolilli, *Criteri generali di progettazione* con R. Di Giulio e *Aree funzionali e unita' spaziali* con E. Arbizzani, L. Celle, R. Di Giulio, E. Zanasi Gabrielli in Eugenio Arbizzani e Roberto Di Giulio (a cura di), *Residenze Sanitarie Assistenziali - II progetto e la realizzazione*, Maggioli editore, Rimini, 2002

**Tipo di contributo:** Due saggi in collaborazione (pagg.69-76) (pagg.77-185)

### Publicazione 2

Carlo Terpolilli, *Masterplan* in Massimiliano Falsitta (a cura di) *Lonely Living - L'architettura dello spazio primario*, Federico Motta Editore, Milano, pp.59-70, 2002, ISBN 88-7179-362 5

**Tipo di contributo:** Saggio in collaborazione in un libro

### Publicazione 3

AA.W., *IFD Industrialised, Flexible, Durable*, allegato al n.24 di «d'A\_d'Architettura», Federico Motta Editore spa, Maggio/Agosto, 2004: testi a cura di Roberto Di Giulio, Quah Lee Kiang, Carlo Terpolilli (22 pagg.)

**Tipo di contributo:** Testi in collaborazione in allegato alla rivista "d'Architettura"

### Publicazione 4

R. Bologna e C. Terpolilli (a cura di), *Emergenza del Progetto, Progetto dell' Emergenza, Architetture con-temporaneità*, Federico Motta editore, Milano, 2005, ISBN 88-7179-467-2 (404 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro (in collaborazione con altro autore) + 1 saggio introduttivo ed 1 capitolo elaborato autonomamente

### Publicazione 5

Carlo Terpolilli, *Un grattacielo a propria immagine e somiglianza - "La testa tra le nuvole, i piedi per terra"*, in Giovanni Nicola Roca e Giacomo Tomasini (a cura di), *Nuovi corsi 2005 - Laboratori intensivi di progettazione*, Quaderni luav 45, Università luav Venezia - II Poligrafo casa editrice, Padova, pp. 132-137, 2006, ISBN 88-7115-524-6

**Tipo di contributo:** Saggio in un quaderno dipartimentale (IUAV)

### Publicazione 6

Carlo Terpolilli, *Trasformazione Avanzata Territorio Urbanizzato Toscano* - Opuscolo mostra evento T.A.T.U.T. Fortezza da Basso 25-28 ottobre 2007, Le Grafiche Veneziane, Venezia, 2007

**Tipo di contributo:** Cura di un opuscolo di una mostra

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: ELIANA CANGELLI

### Pubblicazione 1

E. Cangelli (a cura di), *Ecogestione dell'ambiente costruito. Strumenti e procedure partecipati per lo sviluppo di audit della sostenibilità a livello locale*, Alinea, Firenze, 2008

**Tipo di contributo:** Cura del testo + due contributi individuali, pagg.13-40, 197-205

### Pubblicazione 2

E. Cangelli, "Lo stato dell'arte sulla valutazione del ciclo di vita" in: Neri P. (a cura di) "Verso la valutazione ambientale degli edifici. Life cycle assessment a supporto della progettazione ecosostenibile", Alinea, Firenze 2008

**Tipo di contributo:** Contributo autonomo (pagg. 29 – 33)

### Pubblicazione 3

AA VV "ECOCAMP Il campeggio ecologico e la riqualificazione ambientale della costa"; Alinea, Firenze 2006

**Tipo di contributo:** Contributi autonomi - pagg. 84 a 85, pag. 87, pagg. 110 – 113, pagg. 119 – 126, pagg.181 - 182, pag 187, pagg.193 - 194, pagg. 201 - 205, pagg. 215 - 217, pagg. 229 - 230, pagg. 241 – 244

### Pubblicazione 4

E. Cangelli, "Progettazione Ambientale: ricerca e sperimentazione applicata presso la sezione TeCA del Dipartimento ITACA", in *Atti del convegno I percorsi della progettazione per la sostenibilità ambientale*, Firenze 20-21 ottobre 2004

**Tipo di contributo:** Contributo autonomo pagg. 71-74

### Pubblicazione 5

AA.VV., "Il Regolamento EMAS. Linee guida per l'Analisi Ambientale Iniziale nelle strutture ospedaliere", APAT Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici, Manuali e linee guida 22/2003, Roma, 2003

**Tipo di contributo:** Contributi autonomi Pagg. 13 - 19, pag. 33 e pagg. 40 - 46, pagg. 55-57, pag 59, pagg. 61 a 62

### Pubblicazione 6

E. Cangelli, A. Paoletta *Il progetto ambientale degli edifici. LCA, EMAS, gli standard ISO applicati al processo edilizio*, Firenze Alinea, 2001

**Tipo di contributo:** Coautore, Saggi autonomi analiticamente riconoscibili - attribuzione dei capitoli riportata nell'indice Pagg. 89 - 117; 131 – 198

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: ELENA GERMANA MUSSINELLI

### Publicazione 1

Elena Mussinelli, *Tecnologie e progetto per la qualità ambientale negli interventi di riabilitazione dell'edilizia residenziale pubblica*, in: Daniele Fanzini (a cura di), *Il progetto nei programmi complessi di intervento. L'esperienza del Contratto di Quartiere San Giuseppe - Baia del Re di Piacenza*, Clup, Milano, 2004, pp. 35-47

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro

### Publicazione 2

Fabrizio Schiaffonati, Arturo Majocchi, Elena Mussinelli (a cura di), *Il Piano d'area del Parco Naturale della Valle del Ticino piemontese*, 2006 (132 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione

### Publicazione 3

Elena Mussinelli, *Introduzione* (pp. 12-16) e *Il Marketing Territoriale per l'Oltrepò Mantovano: contesti, strategie e progetti* (pp. 19-29), in: G. Casoni, D. Fanzini, R. Trocchianesi (a cura di), *Progetti per lo sviluppo del territorio. Marketing strategico dell'Oltrepò Mantovano*, Maggioli, Milano, 2008

**Tipo di contributo:** Due saggi in un libro, tra cui l'introduzione

### Publicazione 4

Elena Mussinelli, Andrea Tartaglia, Matteo Gambaro (a cura di), *Tecnologia e progetto urbano. L'esperienza delle STU*, Maggioli, Milano, 2008. Il testo contiene inoltre i saggi: *Scenari della trasformazione urbana* (pp. 9-36) e *STU Napoli-Ambito 13 ex Raffinerie* (pp.205-219)

Testo complessivo: 241 pagg.

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione + 2 saggi

### Publicazione 5

Elena Mussinelli (a cura di), // *Piano Strategico di Novara*, Maggioli, Milano, 2008 (127 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro e collaborazione con altri Autori

### Publicazione 6

Fabrizio Schiaffonati, Elena Mussinelli, *Il tema dell'acqua nella progettazione ambientale*, Maggioli, Milano, 2008 (tot. 372 pagg.)

**Tipo di contributo:** Libro in collaborazione + 6 saggi in collaborazione e 3 saggi autonomi

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: GIUSEPPINA FOTI

### Publicazione 1

Giuseppina Foti, *La costruibilità del progetto*, Alinea Editrice, Firenze, 1999 (174 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 2

Giuseppina Foti, *I luoghi della trasformazione. Metodologie conoscitive e tecnologie progettuali per l'ambiente*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ), 2004 (245 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 3

R.Giuffrè, G.Foti, C.Trombetta (a cura di), *I linguaggi della riabilitazione*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ), 2004 (120 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione + saggio autonomo (pagg. 79-76)

### Publicazione 4

Giuseppina Foti, *Metodo e progetto nella temporaneità dell'abitare* in: R.Bologna e C.Terporilli (a cura di), *Emergenza del progetto/progetto dell'emergenza*, Motta Editore, Milano, 2005

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg. 126-137)

### Publicazione 5

Giuseppina Foti, *Progetto e Tecnologia* in: R.Bologna e C.Terporilli (a cura di), *Emergenza del progetto/progetto dell'emergenza*, Motta Editore, Milano, 2005

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg. 252-261)

### Publicazione 6

Giuseppina Foti, Dario Iacono, *Processi sostenibili per la riabilitazione degli spazi costruiti*, in: R.M.Vitrano (a cura di) *Scenari dell'abitare abusivo. Strategie per l'intervento di recupero*, Luciano Editore, Napoli, 2007.

**Tipo di contributo:** Saggio in collaborazione (pagg. 371-381)

## SCHEDA DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

**CANDIDATO: CORRADO TROMBETTA**

### **Pubblicazione 1**

TROMBETTA C. (2007). *Nécessité fait vertu c'est-à-dire hypothèse de De-codification de l'architecture traditionnelle: le cas d'étude de l'intervention pilote dans la Ville-Oasis de Nefta auprès du Chott-el-Jerid, Tunisie*. In: *1a Conferencia regional Euromediterrànea. Actas del congreso. 1ère Conference regionale Euro-méditerranéenne. Present et Futur. Barcelona*. 12-15 luglio 2007. (vol. 1, pp. 382-384). ISBN/ISSN: 84-87104-79-7. BARCELONA: © 2007 Col·legi d'Arquitectes Tècnics (SPAIN). Atti di Congresso Internazionale. In Lingua Francese.

**Tipo di contributo:** Contributo in atti di Congresso internazionale

### **Pubblicazione 2**

TROMBETTA C. (2006). *The anticipated process. process innovative hypothesis about sustainable of second emergency*. In: *Post-disaster reconstruction: meeting stakeholder interests. I-Rec Third International conference on Post-Disaster reconstruction: meeting stakeholder interests*. Firenze, Italy. 17-19 maggio 2006. MONTREAL CANADA: I-Rec. Pubblicazione su CD Compact: Disk. Atti di Congresso internazionale. In lingua Inglese

**Tipo di contributo:** Contributo in atti di Congresso internazionale (pagg. 1520-1540)

### **Pubblicazione 3**

TROMBETTA C. (2005). *La prossima qualità*. In: AAW. *Strumenti e metodi per la gestione della qualità del costruire*, (vol. 1). ISBN: 88-8125-929-X. FIRENZE: Alinea.

Atti di Congresso Nazionale

**Tipo di contributo:** Contributo in atti di Congresso nazionale (pagg. 39-45)

### **Pubblicazione 4**

TROMBETTA C., (2004); con Giuffrè R., Foti G. *I linguaggi della riabilitazione*. ISBN: 88-498-0731-7. CATANZARO: Rubbettino SOVERIA MANNELLI (CZ) (ITALY). (120 pagg.)

Curatela

**Tipo di contributo:** Cura in collaborazione + saggio autonomo (pagg. 71-78)

### **Pubblicazione 5**

TROMBETTA C. (2002). *L'attualità' del Pensiero di Hassan Fathy nella Cultura Tecnologica Contemporanea*. ISBN: 88-498-0470-9. SOVERIA MANNELLI (CZ): RUBBETTINO (ITALY)

Monografia (246 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### **Pubblicazione 6**

TROMBETTA C. (2000). *Le Esperienze, Il Clima e Le Regole*. ISBN: 88-8296-046-3. Reggio Calabria: FALZEA Editore (ITALY).(133 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

CANDIDATO: MASSIMO PERRICCIOLI

### Publicazione 1

M. Perriccioli (a cura di), *Teli e telai. Argomenti di cultura tecnologica della progettazione*, Sala Editori, Pescara, 2001 (86 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro + 1 saggio (pagg.5-17)

### Publicazione 2

M. Perriccioli, *Richard Horden through space*, Edizioni Kappa, Roma, 2003 (77 pagg.)

**Tipo di contributo:** Monografia

### Publicazione 3

M. Perriccioli, M. Rossi, *Thomas Herzog. Reacting skin*, Edizioni Kappa, Roma, 2005 (127 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura di un libro in collaborazione + 2 saggi ( pagg.5-10; pagg.11-16)

### Publicazione 4

M. Perriccioli (a cura di ), *La temporaneità oltre l'emergenza*, Edizioni Kappa, Roma, 2005 (175 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura del libro + introduzione (pagg.16-25) + 2 saggi (pagg.110-113; pagg. 154-161)

### Publicazione 5

M. Perriccioli, *Oribe T-house. Una sperimentazione tra didattica e ricerca*, in L. Alini, K. Kuma (a cura di), Kengo Kuma Exhibition, Lettera Ventidue, Siracusa, 2007

**Tipo di contributo:** Saggio in un libro (pagg.47-55)

### Publicazione 6

M. Perriccioli (a cura di), Atti della V e VI edizione degli "*Incontri dell'Annunziata - Giornate di studio sull'innovazione tecnologica*", Edizione SIMPLE, Macerata, 2008 (209 pagg.)

**Tipo di contributo:** Cura di atti di un convegno + introduzione (pagg.9-10) + 1 saggio (pagg.11-16)

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Roberto Bologna**

Nato a Lecco il 11.12.1959

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2002 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze

*Ricercatore universitario* dal 1996

*Dottore di Ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1993)

**Attività didattica:** dall'A.A. 1995 – 1996 ha svolto continuativamente attività didattica come ricercatore incaricato e come titolare di corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura; ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 1999 è membro del Collegio del Dottorato in Tecnologia dell'Architettura dell'Università di Firenze.

**Interessi scientifici e di ricerca:** Il candidato si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo con particolare riferimento alla reversibilità del processo costruttivo e delle architetture temporanee e dell'emergenza; a queste si aggiungono quelle per il controllo tecnico del progetto applicato ad edifici complessi (ospedali, edifici giudiziari, scolastici ed universitari).

Ha svolto attività di ricerca CNR Progetto Finalizzato Edilizia, MPI, MURST, MIUR, Ateneo e in qualità di membro della Commissione internazionale W82 del CIB. Ha rivestito ruolo di responsabile scientifico di diverse ricerche, in particolare svolte nell'ambito di convenzioni tra il Dipartimento TAeD ed Enti pubblici (es. Protezione Civile, Regione Toscana), tra queste, "*Ecodesign per gli allestimenti temporanei*" per la Regione Toscana (2007).

**Attività gestionali:** I principali compiti istituzionali sono riferiti all'ambito della valutazione della qualità della didattica ; dal 2006 è Direttore del Dipartimento TAED dell'Università di Firenze.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Eliana Cangelli**

Nata a Roma il 28.10.1967

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2001 presso la Facoltà di Architettura L. Quaroni dell'Università di Roma La Sapienza

*Ricercatore universitario* dal 2000

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1997)

### **Attività didattica:**

Dall'a.a. 2001-2002 ha svolto continuativamente attività didattica come titolare di corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Membro del collegio del dottorato in Progettazione Ambientale dell'Università di Roma La Sapienza.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

gli ambiti di interesse della candidata sono rivolti ai temi inerenti lo studio dei prodotti, delle attività e dei processi di edificazione finalizzato alla verifica della compatibilità delle trasformazioni dell'ambiente costruito; alle modalità di controllo degli standard prestazionali forniti da un manufatto architettonico e dalle sue componenti tecnologiche e materiali attraverso la programmazione del suo ciclo di vita.

Ha svolto attività di ricerca nell'ambito del V° Programma Quadro U.E., Ateneo, MIUR e conto terzi. Ha rivestito ruolo di coordinatore scientifico ed operativo di diverse ricerche (PRIN, Ateneo, conto terzi), tra queste, ha svolto il coordinamento di alcune attività conto terzi internazionali (Asia IT&C Programme e Stato del Sudan, Ministry of Housing) ed è proponente di attività di ricerca nell'ambito dell'Intelligent Energy Europe Programme.

### **Attività gestionali:**

è stata componente dell'Albo degli esperti CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca, membro della Giunta del Dipartimento ITACA.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Alberto De Capua**

Nato a Reggio Calabria il 09.07.1964

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2005 presso la Facoltà di Architettura Mediterranea dell'Università degli Studi di Reggio Calabria

*Ricercatore universitario* dal 2000 al 2004

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1997)

### **Attività didattica :**

L'attività didattica è stata svolta presso la Facoltà di Architettura Mediterranea dell'Università di Reggio Calabria: dall'a.a. 1997-98 all'a.a. 1999-2000 come professore a contratto e, dal 2000 – 2001, come ricercatore incaricato e come titolare di corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura. Dal 2000 svolge attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 1999 è componente del collegio del dottorato in Strategie per il controllo e la progettazione dell'esistente dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

il candidato si occupa prevalentemente delle tematiche di progettazione sostenibile che hanno come oggetto le metodologie e strumenti per il controllo e il miglioramento della qualità ambientale in edilizia (con particolare riferimento ai requisiti di igiene e sicurezza); valutazioni del comportamento prestazionale degli edifici negli interventi sull'esistente; relazioni tra informazione tecnica, normative e progetto esecutivo.

Ha svolto attività di ricerca MURST, POP Regione Calabria, CNR, PRIT Calabria, PRIN, conto terzi. In alcune occasioni ha rivestito ruolo di coordinamento operativo di gruppi di ricerca PRIN per l'Unità Operativa di Reggio Calabria; tra queste: "Qualità dell'informazione tecnica e soluzioni costruttive compatibili per il progetto esecutivo degli interventi di recupero" (PRIN 2003-05)

### **Attività gestionali:**

è vicedirettore del Dipartimento DASTEC dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria dal 2005.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Emilio Faroldi**

Nato a Salsomaggiore (Parma) il 19.02.1961

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2002 presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano.

*Ricercatore universitario* dal 1999.

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1994).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano, dall'a.a. 1996 - 97 come professore a contratto e dall'a.a. 1999 – 2000 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 1999 è membro di collegi di Dottorato afferenti al Dipartimento BEST del Politecnico di Milano.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

il candidato si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto il rapporto fra teoria e pratica del progetto architettonico, la progettazione tecnologica alle diverse scale di intervento, con particolare riferimento alla complessità dei processi di formazione, trasformazione e gestione dell'ambiente costruito ed agli strumenti procedure e metodologie del progetto.

Ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR e conto terzi. In alcune occasioni, nell'ultimo biennio, ha rivestito il ruolo di responsabile scientifico di ricerche svolte dal Dipartimento in convenzione conto terzi con enti pubblici e privati, tra queste: "*Linee guida per la progettazione dell' "Oasi delle Terme": un distretto culturale termale a Salsomaggiore Terme, Parma*" (2006-07)

### **Attività gestionali:**

è stato componente dell'Albo degli esperti CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca ed è presidente dell'Osservatorio sulla didattica presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Tiziana Ferrante**

Nata a Foggia il 12.10.1965

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2001 presso la Facoltà di Architettura Valle Giulia dell'Università di Roma La Sapienza

*Ricercatore universitario* dal 2000.

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1996).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica di corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura di Valle Giulia dell'Università di Roma La Sapienza dall'a.a. 1997 - 98 come professore a contratto e dall'a.a. 2000-2001 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 2001-2002 è membro del collegio di Dottorato Recupero e riqualificazione insediativa dell'Università di Roma La Sapienza.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

si occupa delle tecnologie di progetto e trasformazione dell'esistente affrontate secondo un approccio tecnologico indirizzato a consolidare una informazione e strumentazione tecnica/ procedurale che, a garanzia di una adeguata qualità architettonica, consenta le necessarie verifiche nell'elaborazione progettuale alle varie scale e nelle diverse fasi del processo edilizio con particolare riferimento alla edilizia sanitaria e sociale.

Ha svolto attività di ricerca per CNR Progetto Finalizzato Edilizia, MIUR, Ateneo, PRIN. Ha rivestito il ruolo di coordinatore e responsabile di ricerche PRIN, TESIS, Ateneo Federato (cfr. *La nuova stagione costruttiva del legno: progettare con l'informazione*, PRIN 2005-2006; *Residenzialità ed aggregazione sociale negli spazi per residenze universitarie*, Ateneo Federato 2008) e di ricerche svolte per enti pubblici e privati (ASSR, Comune di Roma, ACER).

### **Attività gestionali:**

è stata componente dell'Albo degli esperti CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca; membro del Nucleo di Valutazione di Facoltà; membro della Giunta del Dipartimento ITACA.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Giuseppina Foti**

Nata a .....il .....

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12, dal 2000 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria  
*Ricercatore universitario* dal 1994.

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica, nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura; dal 1998-99 come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 2000 è membro del Collegio di Dottorato di Ricerca: "Strategie per il controllo e la progettazione dell'esistente" del Dipartimento DASTEC

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

I principali interessi scientifici hanno come oggetto: la riqualificazione dell'ambiente costruito; le tematiche tecnologiche e costruttive e gli aspetti procedurali e tecnici necessari alla trasformazione dell'ambiente.

Ha svolto attività di ricerca per soggetti pubblici e privati (POR/CEE, POP -CEE Regione Calabria CNR, MURST, MIUR, Ateneo, Ministero dell'Ambiente, PRIT, FIRB). In alcune occasioni ha rivestito il ruolo di responsabile o di coordinatore di gruppi di ricerca (progetto POP-CEE Regione Calabria; ricerca di Ateneo, ricerca CNR/97 dal titolo: "Riconoscimento degli indicatori di qualità di progetto in un'architettura sostenibile").

### **Attività gestionali:**

Membro della Commissione "Promozione" della SITdA; componente della Commissione di Facoltà "Rapporti con il territorio"

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Giovanna Franco**

Nata a Genova il 30.07.1963

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2005 presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova

*Ricercatore universitario* dal 1999

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura (titolo conseguito nel 1994)

### **Attività didattica –**

L'attività didattica è stata svolta presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova: dall'a.a. 1997-98 all'a.a. 1998-1999 come professore a contratto e, dal 1999 – 2000 ad oggi, come ricercatore incaricato e come titolare di corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura. Dal 1998 svolge attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 2001 è componente del collegio del dottorato interuniversitario in Recupero edilizio e ambientale.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

Si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto la definizione di strategie per il recupero edilizio con particolare riferimento ai caratteri costruttivi e tecnologici e la riqualificazione di insediamenti a cui si aggiungono le tematiche della sostenibilità ambientale e dell'architettura rurale.

Ha svolto attività di ricerca in ambiti di Progetti Europei, Ateneo, MURST, MPI, conto terzi. In alcune occasioni, ha svolto il ruolo di responsabile scientifico (es.: ricerca di contratto europeo Progetto Growth 2000; ricerche di Ateneo) e di coresponsabile scientifico in ricerche per enti esterni.

### **Attività gestionali:**

Componente della Commissione scientifica dell'area 08 Ingegneria civile-Architettura (2004/07); componente della Commissione per l'attribuzione dei fondi didattici della Facoltà di Architettura (dal 2005).

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Paolo Gasparoli**

Nato a Gallarate il 07.05.1952

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2005 presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano.

*Ricercatore universitario* dal 2001

### **Attività didattica –**

L'attività didattica è stata svolta presso Facoltà di Architettura e società del Politecnico di Milano: dall'a.a. 1996-97 all'a.a. 2000 -2001 come professore a contratto e, dal 2001-2002 ad oggi, come ricercatore incaricato e come titolare di corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura. Dal 2004 svolge attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 2003 è componente di collegi di Dottorato afferenti al Dipartimento BEST del Politecnico di Milano.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto la manutenzione edilizia e le tecnologie di intervento di recupero sull'ambiente costruito con particolare riferimento al trattamento delle superfici degli edifici e alle metodologie progettuali per la gestione.

Ha svolto attività di ricerca prevalentemente per enti esterni e in qualità di componente di Commissione UNI.

Ha rivestito ruolo di responsabile in ricerche finalizzate all'attività di consulenza per conto di Comuni ed Imprese produttrici (WEBER, NEW LAC, COVEMA, ecc.) in collaborazione con laboratori italiani e stranieri.

### **Attività gestionali: -**

.....

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Maria Luisa Germanà**

Nata a Palermo il 13.09.1962

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2005 presso la Facoltà di Architettura di Palermo.

*Ricercatore universitario* dal 2000.

*Dottore di ricerca* in Recupero edilizio ed ambientale SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1992).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura di Palermo, dall'a.a. 1998-99 come professore a contratto e dall'a.a. 2000 – 01 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

E' membro del collegio di Dottorato di ricerca in Recupero e fruizione dei contesti antichi.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

il candidato si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto l'affidabilità in termini di qualificazione e controllo degli interventi edilizi; del recupero dei centri storici e della sostenibilità nella fase gestionale e della manutenzione, con un'ulteriore sottolineatura per tematiche conservative e manutentive relative ai centri storici e ai siti archeologici.

Ha svolto attività di ricerca per Ateneo, MURST, PRIN, Assessorato regionale BB.CC. AA:EP.I.-Regione Sicilia e in qualità di componente di Commissione UNI. Ha rivestito, in alcune occasioni, il ruolo di responsabile scientifico di Unità operativa di ricerche PRIN e di ricerche di Ateneo (ex 60%), tra queste: "*Architetture in terra cruda nel territorio siciliano: processi conoscitivi e conservativi*" (PRIN 2005).

### **Attività gestionali:**

è stato componente di Commissione UNI.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Anna Maria Giovenale**

Nata a Roma il 07.09.1959

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12, dal 2001 presso la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

*Ricercatore universitario* dal 1998.

*Dottore di Ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1996).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dall'a.a. 1995-96 come professore a contratto e dall'a.a. 1998-99 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dall'A.A. 2001-02 è membro del Collegio di Dottorato di Ricerca: "Riqualficazione e recupero insediativo" della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

i principali interessi scientifici hanno come oggetto l'elaborazione/applicazione di strumenti scientifico-operativi per la qualità della progettazione, della realizzazione e gestione dei processi attuativi, nell'ambito delle Opere Pubbliche con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera.

Ha svolto attività di ricerca CNR Progetto Finalizzato Edilizia, Ministero della Sanità, CNR Progetto strategico, MIUR, Ateneo e conto terzi per enti pubblici. In diverse occasioni ha rivestito ruolo di coordinatore operativo di ricerche (CNR Progetto strategico, MIUR, Ateneo, conto terzi per enti pubblici) e, in alcune, di responsabile scientifico (Ateneo, ricerche conto terzi per enti pubblici), tra queste, l'attività conto terzi "*Management e supporto alle funzioni dei Responsabili dei procedimenti*" per gli interventi previsti dal Piano straordinario di edilizia della Sapienza (dal 2007).

### **Attività gestionali:**

Presidente della Commissione Didattica di Facoltà (dal 2005); Responsabile della Sezione Cultura tecnologica e gestione del progetto del Dipartimento ITACA (dal 2005); componente della Commissione Ricerca dell'Ateneo Federato dello Spazio e della Società A.de.S.So. (dal 2008)

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Mario Grosso**

Nata a Torino il 05.10.1948

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 1998 presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

*Ricercatore universitario* dal 1980.

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino e, per un lungo periodo, anche presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, dall'a.a. 1980-81 come ricercatore e dal 1998 come titolare. Negli a.a. dal 1994 al '96 ha tenuto il corso di Fisica tecnica e impianti. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 1999 è membro del Collegio del Dottorato di ricerca in Tecnologia dell'architettura e dell'Ambiente presso il DITEC del Politecnico di Milano; dal 2001 è membro del Collegio di Dottorato di ricerca in Innovazione tecnologica per l'Architettura e il disegno industriale presso il Politecnico di Torino; dal 2005 è membro del Collegio di Dottorato di ricerca in Innovazione tecnologica per l'ambiente costruito presso il Politecnico di Torino.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto la progettazione ambientale, con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'ecocompatibilità degli edifici alle diverse scale di intervento.

Ha svolto ricerche MPI, MURST, MIUR, conto terzi per enti esterni e in qualità di componente di commissioni UNI. In diverse occasioni ha rivestito il ruolo di coordinatore o di responsabile scientifico (cfr. coordinatore operativo di una ricerca PRIN, responsabile di diverse ricerche svolte conto terzi per enti pubblici e privati, coordinatore di unità operativa di una Ricerca CNR PFE, responsabile scientifico di Unità operativa di due ricerche PRIN), tra cui: "Valutazione dell'ecocompatibilità del sistema tecnologico negli interventi di riconversione e riqualificazione delle aree dismesse" (PRIN 2004).

### **Attività gestionali:**

Consigliere di Amministrazione del Politecnico di Torino; *Independent expert evaluator* della Commissione Europea per la Ricerca; esperto nazionale dell'UNI in Comitati e sottocomitati.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Massimo Lauria**

Nato a Reggio Calabria il 09.01.1964

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2002 presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria.

*Ricercatore universitario* dal 2000.

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1996).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, dall'a.a. 1999-00 come professore a contratto e dall'a.a. 2000 – 2001 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 2000 è membro del Collegio di Dottorato di ricerca: "Strategie per il controllo e la progettazione dell'esistente" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

i principali interessi scientifici hanno come oggetto le tematiche della qualità nel tempo dei sistemi edilizi, la riqualificazione tecnologica, i processi di recupero, l'informazione tecnica riferita ai materiali; a questi interessi si aggiungono quelli per la manutenzione edilizia e le politiche tecniche di sostenibilità ambientale.

Ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, POP-CEE Regione Calabria, POR Calabria. Ha rivestito ruolo di coordinamento operativo di alcune ricerche PRIN e di una ricerca POR Calabria, dal titolo: "*Formazione, informazione e accompagnamento nella gestione dei processi di progettazione dell'esistente premoderno. Potenziamento del Laboratorio materiali per l'Architettura, La.MA sezione "Centri storici minori della Calabria"*"(2005-07).

### **Attività gestionali:**

ha rivestito il ruolo di Presidente del CdL in Costruzione e Gestione dell'Architettura (dal 2007); Direttore del Corso di formazione a distanza di perfezionamento/aggiornamento professionale in Elementi di Costruzione e Gestione dell'Architettura

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Elena Germana Mussinelli**

Nata a Milano il 12.07.1961

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12, dal 2003 presso il Polo regionale di Mantova del Politecnico di Milano

*Ricercatore universitario* dal 2001.

*Dottore di Ricerca* in Composizione architettonica (titolo conseguito nel 1993).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuativamente attività didattica, inizialmente nei corsi di progettazione architettonica, di architettura sociale e nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura; dal 1996-97 come docente incaricato in insegnamenti di area tecnologica; dal 2001-02 come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

E' stato membro (dal 2004) del Collegio di Dottorato di Ricerca: "Programmazione, manutenzione, riqualificazione dei sistemi edilizi ed urbani"; (dal 2004) membro del Collegio di Dottorato in "Design e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali"; (dal 2007) membro del Collegio in "Tecnologia e progetto per l'ambiente costruito"

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

I principali interessi scientifici hanno come oggetto: l'innovazione di processo, i metodi, le tecniche e gli strumenti dell'organizzazione e gestione di processi ed interventi edilizi complessi; gli strumenti per la riqualificazione e la progettazione urbana ed edilizia; la metaprogettazione delle prestazioni alla scala dell'insediamento e dei manufatti edilizi; la gestione della qualità ambientale.

Ha svolto attività di ricerca MPI, MURST, MIUR, Ateneo e conto terzi per enti pubblici e privati. Ha rivestito in diverse occasioni ruolo di responsabile scientifico o coordinatore di ricerche con particolare riferimento all'attività conto terzi, tra cui, il ruolo di coordinatore del gruppo di lavoro per l'elaborazione di *Studi e ricerche finalizzati alla fattibilità di un intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio ex-Esselunga a Pioltello* (2000-01)

### **Attività gestionali:**

Presidente vicario del Corso di Laurea in Architettura presso il Polo regionale di Mantova; membro della Giunta di Facoltà; coordinatore delle procedure di valutazione della ricerca del Dipartimento BEST dal 1994, responsabile delle iniziative e dei progetti di internazionalizzazione del Dipartimento.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"LA SAPIENZA"

VERBALI DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE  
COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI  
I FASCIA DELLA LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA VALLE GIULIA

PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE  
(ICAR 12 "Tecnologia dell'Architettura – O/02/08)

**SECONDA RIUNIONE**  
(1 copia)

Il giorno 19 luglio 2010 alle ore 8,30 presso i locali dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dipartimento di Industrial Design Tecnologie dell'Architettura e Cultura dell'Ambiente (ITACA), via Flaminia n° 70 , 00196 Roma, si è riunita in seconda seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di Professore Universitario di ruolo di I fascia della Facoltà di Architettura "Valle Giulia", per il Settore s/d ICAR 12 – Tecnologia dell'Architettura.

Sono presenti i seguenti Professori

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI

Il Presidente informa i Membri della Commissione che è pervenuto il Decreto Rettorale relativo all'esclusione della Candidata Clara Bertolini Cestari trasmesso dal RUP, dott.ssa Annarita Della Seta, per difformità da quanto previsto dal Bando in ordine al numero di pubblicazioni prescritto (n°6).

La Commissione provvede quindi alla redazione dei profili curriculari dei candidati restanti: Muzzillo Francesca, Perriccioli Massimo, Pinto Maria Rita, Ricci Giacomo, Ridolfi Giuseppe, Terpolilli Carlo, Toni Michela Maria, Trombetta Corrado (**Allegato 1c**).

Ciascun membro della Commissione quindi procede a stendere per ogni candidato il giudizio individuale sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni; tali giudizi vengono raccolti nell'**Allegato 2** che costituisce parte integrante del presente verbale.

**Allegato n.2:**

- |                  |                         |                        |
|------------------|-------------------------|------------------------|
| Allegato n.2.1 : | Giudizi individuali del | Prof. Fabrizio ORLANDI |
| Allegato n.2.2 : | Giudizi individuali del | Prof. Carlo TRUPPI     |
| Allegato n.2.3 : | Giudizi individuali del | Prof. Michele DI SIVO  |
| Allegato n.2.4 : | Giudizi individuali del | Prof. Nicola VENTURA   |
| Allegato n.2.5 : | Giudizi individuali del | Prof. Luigi CAVALLARI  |

La Commissione conclude i propri lavori alle ore 19.45 e decide di riprendere i lavori il giorno 20 luglio 2010 alle ore 8.30, per iniziare a stendere per ciascun candidato il giudizio collegiale tenendo conto dei giudizi individuali redatti da ciascun membro della Commissione.

Il Presidente, poiché la Commissione ha concluso i lavori e steso il verbale in unica copia approvato e sottoscritto da tutti, dichiara tolta la seduta alle ore 20.00 del 19 luglio 2010.

Roma, 19 luglio 2010

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La Commissione:

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Francesca Muzzillo**

Nata a Napoli il 02.05.1958

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2002 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli.

*Ricercatore universitario* dal 1999.

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'architettura e dell'ambiente SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1992 presso il Politecnico di Milano).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuativamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, dall'a.a. 1995 - 96 come professore a contratto e dal 1999 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

E' membro del collegio di Dottorato di ricerca della Seconda Università di Napoli in Tecnologie per l'Architettura e per l'ambiente.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

Il candidato si occupa prevalentemente delle tematiche che hanno come oggetto il recupero, la progettazione ambientale e la progettazione di ecomusei; a tali interessi si sono aggiunti, più recentemente, quelli per i parchi, il verde urbano, il paesaggio.

Ha svolto attività di ricerca in ambiti PRIN, Ateneo, per enti privati, assumendo, in alcune occasioni, il ruolo di responsabile scientifico di Unità Operativa e di coordinamento operativo di ricerche (PRIN e Ateneo), tra cui: "Soluzioni bioclimatiche innovative per l'integrazione di elementi naturali e vegetazionali nei sistemi edilizi" (PRIN 2002-04)

### **Attività gestionali:**

.....

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Massimo Perriccioli**

Nato a Torre del Greco, il 23.05.1958

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12, dal 2001 presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, Università di Camerino.

*Ricercatore universitario* dal 1995.

*Dottore di Ricerca* in Tecnologia dell'Architettura (titolo conseguito nel 1993). .

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica, nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura; dal 1999-00 come ricercatore incaricato e titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea. E' Responsabile del Curriculum *Disegno industriale e Architettura sperimentale* del Collegio di Dottorato di Ricerca in "Architettura"

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

I principali interessi scientifici hanno come oggetto: la dimensione temporale dell'abitare contemporaneo, il rapporto tra nuove forme abitative e nuove strategie costruttive e lo sperimentalismo costruttivo; tecnologie di intervento per l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza.

Ha svolto attività di ricerca MPI, MURST, MIUR, Ateneo. Ha rivestito in alcune occasioni il ruolo di coordinamento operativo di ricerche, tra cui quello per l'Unità operativa della Ricerca COFIN 2000 dal titolo: "*Il miglioramento delle prestazioni ambientali e tecnologiche degli insediamenti provvisori: criteri guida per la progettazione dei vuoti urbani in funzione di sistemi innovativi di unità abitative temporanee*".

### **Attività gestionali:**

Responsabile della Sezione DAS (Design e Architettura Sperimentale) del Dipartimento ProCam; membro della Giunta di Dipartimento.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Maria Rita Pinto**

Nata a Piana di Sorrento (Na) il 12.07.1961

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2001 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

*Ricercatore universitario* dal 1995.

*Dottore di ricerca* in Recupero edilizio ed ambientale SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1992).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuativamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", dall'A.A. 1998-99 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 1999 è membro di Collegio di Dottorato in Recupero edilizio e Ambientale.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

i principali interessi scientifici hanno come oggetto le tematiche relative all'ambiente costruito, affrontando gli aspetti relativi al governo del processo di recupero e riuso tecnico e funzionale degli edifici; a questi interessi si aggiungono quelli per il controllo della qualità edilizia e per la ergonomia.

Ha svolto attività di ricerca in ambiti U.E., MURST, MIUR, CNR, POR Campania, conto terzi e in qualità di componente di commissione UNI. Ha svolto in alcune occasioni il ruolo di coordinatore nell'ambito di ricerche finanziate con fondi europei, tra cui: "*Real Albergo de' Poveri: new uses for old buildings – methodologies for compatible design*" (2003-04).

### **Attività gestionali:**

membro esperto di un Comitato UNI

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Giacomo Ricci**

Nato a Napoli il 01.03.1945

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 1998 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

*Ricercatore universitario* dal 1980.

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica, insegnando, presso l'Università Federico II di Napoli, per supplenza, corsi dell'area disciplinare e, come altri insegnamenti : dal 1995 al 1998 Teorie e tecniche della rappresentazione digitale; dal 1999 al 2003, Laboratorio informatico; dal 1999 al 2000, Progettazione tecnologica assistita..

Dall'A.A. 1998-99 insegna "Progettazione tecnologica assistita" presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

E' stato membro del Collegio del Dottorato di ricerca in Cultura tecnologica e innovazione progettuale presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Chieti; è membro del Collegio di Dottorato di ricerca in Cultura tecnologica e Progettazione ambientale dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

gli interessi scientifici riguardano diverse e articolate tematiche che vanno dal ruolo della tecnologia nella definizione del progetto anche nei suoi aspetti simbolici, all'analisi delle opere di un pittore che sperimentò per un breve periodo il progetto di architettura;dallo studio dei musei virtuali e delle opere informatiche multimediali, alle riflessioni sulla cultura tecnologica attraverso riferimenti storici; dai rapporti fra architettura ed informatica allo studio del paesaggio e dell'architettura costiera.

Ha svolto attività di ricerca MURST, MPI, CNR e, in alcune occasioni, ha rivestito il ruolo di coordinamento di gruppi di ricerca (cfr. Quaderno a cura del Dipartimento di progettazione urbana).

### **Attività gestionali:**

responsabile di un Centro Dipartimentale per la progettazione tecnologica assistita.

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Giuseppe Ridolfi**

Nato a Assisi il 12.02.1960

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2005 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

*Ricercatore universitario* dal 1999.

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1994).

### **Attività didattica:**

ha svolto attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura e nei corsi dell'area disciplinare del Disegno Industriale (2002-07) presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli studi di Firenze, nel 1996-97 come docente a contratto, dal 1999 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

Dal 2001 è membro di Collegio di Dottorato in Tecnologia dell'Architettura

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

i principali interessi scientifici hanno come oggetto il controllo della qualità del progetto con particolare riferimento ai settori dell'edilizia scolastica, universitaria, socio-assistenziale ed ospedaliera; a questi si aggiungono quelli per la valutazione e pianificazione dell'ambiente costruito e per gli strumenti e tecniche della comunicazione visiva e multimediale.

Ha svolto attività di ricerca MIUR e conto terzi. In alcune occasioni ha rivestito il ruolo di responsabile nell'ambito di ricerche in convenzione, tra cui: "Redazione del Masterplan del campus universitario di Germaneto" (convenzione con l'Università degli Studi di Magna Graecia di Catanzaro, 2006-08) o di coordinamento operativo (MIUR).

### **Attività gestionali:**

.....

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Carlo Terpolilli**

Nato a Casalbordino (CH) il 28.07.1953

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2002 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

*Ricercatore universitario* dal 1993.

### **Attività didattica:**

ha svolto continuativamente attività didattica presso la Facoltà di Architettura di Firenze nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura, dal 1993 come ricercatore incaricato e come titolare, con alcune esperienze parallele svolte in Corsi di altre aree disciplinari (negli A:A: 2003-04; 2004-05; 2005-06 ha avuto l'affidamento di un Corso intensivo-workshop di Composizione presso lo IUAV di Venezia).

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

il candidato si occupa di diverse e articolate tematiche in generale sulla progettazione tecnologica e la sperimentazione di componenti validate anche dalla partecipazione a concorsi e, più in generale, da attività progettuale.

Ha svolto attività di ricerca MPI, per enti esterni pubblici, privati e nell'ambito di progetti internazionali. Ha rivestito in alcune occasioni il ruolo di coordinamento di gruppi di ricerca. Tra queste, è stato responsabile scientifico della ricerca: "Studio per la riorganizzazione della filiera florovivaistica campana e meridionale" (conclusa nel 2008)

### **Attività gestionali:**

.....

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Michela Maria Toni**

Nata a La Spezia il 03.04.1954

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12 dal 2002 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara.

*Ricercatore universitario* dal 1993.

*Dottore di ricerca* in Tecnologia dell'Architettura SSD Icar 12 (titolo conseguito nel 1987).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuativamente attività didattica nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara , dal 1993 come partecipazione all'attività didattica, dal 1996 come ricercatore incaricato e come titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea.

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

i principali interessi scientifici si collocano in tre ambiti tematici: un primo, attiene al benessere degli spazi confinati; un secondo alla progettazione ambientale; un terzo attiene in modo specifico ai materiali innovativi.

Ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, per conto di consorzi, cooperative e associazioni e per enti pubblici e privati. Ha rivestito il ruolo di responsabile di ricerche ex 60%, tra cui: "Conservazione, storia, reinterpretazione nel progetto di architettura" (2002-04).

### **Attività gestionali:**

.....

## PROFILO CURRICULARE SINTETICO

### **Candidato:**

**Corrado Trombetta**

Nato il 23.09.1961

*Professore Associato* di Tecnologia dell'architettura - SSD Icar 12, dal 2005 presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

*Ricercatore universitario* dal 1998.

*Dottore di Ricerca* in Tecnologia dell'Architettura (titolo conseguito nel 1995).

### **Attività didattica:**

ha svolto continuamente attività didattica, nei corsi dell'area disciplinare della Tecnologia dell'Architettura; dal 1999-00 come ricercatore incaricato e titolare. Ha svolto inoltre attività didattica nell'ambito di corsi di formazione post-laurea. E' membro del Collegio di Dottorato di Ricerca: "Strategie per il controllo e la progettazione dell'esistente" del Dipartimento DASTEC

### **Interessi scientifici e di ricerca:**

I principali interessi scientifici hanno come oggetto: la gestione della qualità nel costruire, la sostenibilità in edilizia nei suoi aspetti bioclimatici ed energetici, codici di pratica per la sostenibilità ambientale, fattibilità bio- tecnologica dell'edificio ecologico.

Ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, PRIT, PON, Ministero degli Affari esteri, FIRB, POR Regione Calabria, per enti privati e in qualità di componente della Commissione CIB W99. Ha rivestito in alcune occasioni ruolo di coordinamento operativo di gruppi di ricerca, tra cui il ruolo di responsabile del Programma di ricerca "Salvaguardia delle città-Oasi di Nefta".

### **Attività gestionali:**

Delegato del Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria per il Coordinamento delle Azioni per il Trasferimento Tecnologico (dal 2007); Direttore del CEN.S.A., Centro Servizi di Ateneo (dal 2008); Presidente del Consiglio di Amministrazione della P.I.E.R. Scral (Società a responsabilità limitata, tra l'Amministrazione Provinciale di Crotone e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria denominata: "Polo Innovazione Energie Rinnovabili" (dal 2008).

## **GIUDIZI INDIVIDUALI (Commissario Prof. Carlo Truppi)**

Candidato: Roberto BOLOGNA

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo: in tale ambito, il candidato ha indagato: le strutture per l'emergenza; i materiali da costruzione, i relativi prodotti ed il controllo tecnico del progetto, con applicazione a edifici complessi.

La produzione scientifica presenta caratteristiche di originalità e innovatività nelle tematiche trattate. Buona risulta essere la potenziale trasferibilità, in termini operativi, degli esiti dei lavori.

Il rigore metodologico, in termini di congruenza fra obiettivi, articolazione del lavoro e risultati, risulta ben riscontrabile. I metodi adottati e gli strumenti predisposti testimoniano un corretto approccio tecnologico alla progettazione.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è adeguatamente determinata in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità, all'interno delle discipline del settore ed è stata articolata ai vari livelli della formazione. Si segnala, in tale ambito, l'assunzione del coordinamento del Progetto CampusOne per il corso di Laurea in Disegno Industriale.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità e impegno, all'interno dell'area tecnologica, ed è stata caratterizzata da coerenza di interessi scientifici e da risultati operativi, assumendo, in alcune occasioni, la responsabilità scientifica di ricerche svolte per il Dipartimento TAED nell'ambito di convenzioni con l'Ateneo ed altri Enti pubblici. Si segnala, inoltre, in tale ambito, la partecipazione a commissioni internazionali (CIB, W82, CIB, TG63).

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'architettura.

Particolarmente significativo è l'impegno del candidato sotto il profilo gestionale, in particolare si segnalano: il ruolo di Direttore del Dipartimento TAED e quello di delegato del Preside per la qualità e la certificazione dei corsi di laurea della Facoltà di Architettura.

Per quanto attiene l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale si rileva che il candidato, con riferimento alle discipline che caratterizzano il settore disciplinare, ha svolto tale attività in collaborazione con enti pubblici.

Candidata: Eliana CANGELLI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti: allo studio dei prodotti e dei processi di edificazione, con il fine di verificare la compatibilità delle trasformazioni dell'ambiente costruito ed il controllo degli standard prestazionali degli edifici, delle componenti tecnologiche e materiali, attraverso la programmazione del loro ciclo di vita.

La produzione scientifica presenta elementi di originalità per quanto attiene le modalità di articolazione dello sviluppo scientifico dei lavori; evidenti risultano essere la trasferibilità in termini operativi degli esiti delle ricerche e la centralità ed attualità delle tematiche selezionate, ai fini di una loro utilizzazione. Tale giudizio risulta essere confermato dalle attività di ricerca conto terzi svolte dal candidato, su tematiche coerenti con i suoi interessi scientifici.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità ed è stata articolata ai vari livelli della formazione. Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione è stato promotore di attività di scambio culturale con l'estero.

L'attività di ricerca è stata svolta dal candidato con continuità ed impegno, dimostrando di essere dotato di adeguati metodi e strumenti per un corretto approccio tecnologico alla progettazione. In diverse occasioni, all'interno di ricerche svolte per enti istituzionali e conto terzi, il candidato ha rivestito il ruolo di coordinatore o di responsabile scientifico. In tale ambito, si segnalano alcune attività di ricerca conto terzi internazionali (U.E., Asia e Sudan). Si segnala, inoltre, la partecipazione in commissioni finalizzate alla redazione di strumenti procedurali per l'applicazione di Politiche e Regolamenti europei; la presenza nell'Albo degli esperti del MIUR e del CIVR e il ruolo di Peer Reviewer.

Dal punto di vista gestionale, si segnala il ruolo di delegato del Presidente dell'Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente della Sapienza per le attività di Politica Edilizia e di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria.

Per quanto attiene l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale, il candidato ha svolto, oltre all'attività conto terzi, anche attività di sperimentazione progettuale nell'ambito di concorsi nazionali e internazionali, con esiti talvolta riconosciuti.

Candidato: Alberto DE CAPUA

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti principalmente verso i metodi e gli strumenti per il controllo della qualità ambientale in edilizia. Ulteriori interessi rivestono le valutazioni del comportamento prestazionale degli edifici negli interventi di recupero e riqualificazione e le relazioni tra informazione tecnica e progetto esecutivo nell'ambito delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale.

La produzione scientifica del candidato risulta essere continuativa e discretamente originale, con elementi positivi di trasferibilità degli esiti dei lavori. Buona è da considerarsi la centralità ed attualità delle tematiche selezionate.

Si evidenzia, nelle pubblicazioni e nell'illustrazione dell'attività di ricerca un approccio metodologico rigoroso, congruente con le discipline del settore concorsuale.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni risulta essere adeguata allo specifico interesse delle tematiche trattate ed ai possibili fruitori degli esiti della ricerca.

Dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; si sottolinea la partecipazione ad un Workshop internazionale in Argentina.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità e coerenza di interessi scientifici, tutta all'interno dell'area tecnologica, assumendo, in alcune occasioni, ruolo di coordinamento operativo, per l'Unità operativa locale, di gruppi di ricerca PRIN.

Dal punto di vista gestionale, si rilevano alcune esperienze, tra cui la vicepresidenza del Corso di Laurea in Costruzione e Gestione dell'Architettura, il ruolo di componente della Commissione Scientifica Area Architettura dell'Università di Reggio Calabria.

Si segnalano, inoltre, tra le iniziative di coordinamento in ambito didattico e scientifico, il ruolo di responsabile didattico all'interno di un P.O.R. Calabria.

Il candidato, ha inoltre svolto, con continuità, attività di collaborazione alla progettazione.

Candidato: Emilio FAROLDI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti verso la progettazione tecnologica. In tale ambito, il candidato ha indagato: sul rapporto tra ricerca teorica e progettazione; sulle tematiche dell'innovazione tecnica e su quelle della qualità ambientale, approfondendo l'architettura termale, gli stadi sportivi e le infrastrutture culturali.

La produzione scientifica presenta caratteristiche di originalità e di innovatività sia per le tematiche trattate che per l'individuazione delle interconnessioni disciplinari, in particolare nell'approfondimento delle relazioni tra formazione accademica e progetto. Tale giudizio trova conferma nell'attività di ricerca, in quella didattica, in quella di sperimentazione progettuale, nella partecipazione a convegni, concorsi, mostre, di cui ha curato anche, in alcune circostanze, l'organizzazione.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione è adeguata in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità e impegno, all'interno delle discipline del settore, ed è stata articolata ai vari livelli della formazione. Si segnalano le esperienze di didattica svolte nell'ambito di programmi formativi di mobilità dei docenti presso le Università di Graz e di Konstanz e l'organizzazione e il coordinamento di un workshop internazionale.

L'attività di ricerca è stata caratterizzata dal rapporto costante tra temi selezionati e attività di sperimentazione progettuale svolta parallelamente. Dall'esame della documentazione presentata, si rileva che il candidato abbia svolto, negli ultimi due anni, in alcune occasioni, il ruolo di responsabile scientifico di ricerche in convenzione conto terzi con enti pubblici e privati. Si segnala, inoltre, il coordinamento scientifico della collana editoriale "L'architettura del progetto" e la responsabilità scientifica della collana editoriale "Biblioteca di Architettura".

Dal punto di vista gestionale, si segnalano: il ruolo di esperto per conto del CIVR per la valutazione della Ricerca; il ruolo di Presidente vicario del corso di laurea in Architettura.

Per quanto attiene l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale, il candidato ha svolto, negli ultimi due anni, attività conto terzi e, con continuità, un'ampia attività di sperimentazione progettuale, partecipando a diversi concorsi, talvolta con premi e segnalazioni.

Candidato: Tiziana FERRANTE

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente rivolte ai temi della programmazione, progettazione e trasformazione del patrimonio edilizio e del controllo della qualità di processo e di prodotto attraverso strumentazioni tecniche di supporto alla definizione e valutazione degli aspetti prestazionali e degli esiti architettonici. Tali interessi si consolidano nello stretto rapporto fra ricerca teorica e sperimentazione progettuale.

La produzione scientifica evidenzia la stretta congruenza con il settore concorsuale insieme ad elementi di originalità e trasferibilità degli esiti dei lavori. Allo stesso modo sono chiaramente riscontrabili, nelle pubblicazioni e nelle ricerche, il rigore metodologico con cui vengono affrontate tematiche interdisciplinari, verificate sul campo anche attraverso le attività progettuali svolte per conto di pubbliche Amministrazioni.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono ben adeguate in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità e si è articolata nei vari livelli della formazione (Dottorato, Master, ecc...).

Il candidato è risultato vincitore di un premio nazionale del Centro di Edilizia e Tecnica Ospedaliera (CNETO) e di una borsa di studio dell'Istituto Superiore della Sanità finalizzata ai programmi sull'edilizia per l'AIDS, coerentemente con gli interessi scientifici sviluppati.

L'attività di ricerca, anch'essa svolta con continuità a partire dalla tesi di Dottorato in Tecnologia dell'architettura, è stata sviluppata con coerenza di interessi scientifici, anche attraverso connessioni interdisciplinari, assumendo in alcune occasioni, ruolo di coordinatore o di responsabile di gruppi di ricerca finanziate con fondi MIUR e di Ateneo e di esperto per conto del CIVR per l'esercizio di valutazione nazionale della Ricerca.

In ambito di sperimentazione e di ricerca progettuale si segnalano i numerosi studi di fattibilità, e progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi), svolti per pubbliche amministrazioni nel settore dell'edilizia sociale e sanitaria.

**Candidato: Giuseppina FOTI**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti, in buona misura, verso le tematiche inerenti la riprogettazione dell'ambiente costruito ed il rapporto fra contesto e modalità realizzative d'intervento. Oltre che per queste tematiche, dalla documentazione presentata, si evincono anche interessi scientifici per le architetture temporanee.

Tali interessi risultano riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica in parte si ritrova in sede di ricerca ed in parte in sede didattica, ma non nella sperimentazione progettuale.

La produzione scientifica del candidato testimonia continuità temporale ma, sebbene correlata alle conoscenze dello specifico SSD, non presenta elementi di originalità sia per le tematiche affrontate, che per le risultanze dei lavori che non manifestano caratteristiche di trasferibilità in termini operativi.

Relativamente alle metodologie adottate, è sufficientemente riscontrabile la congruenza fra obiettivi, modalità di sviluppo del lavoro ed esiti attesi sia nelle pubblicazioni, che nell'attività di ricerca.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono adeguate in funzione delle tematiche trattate e dei possibili fruitori.

L'attività didattica è stata svolta con costanza all'interno di corsi istituzionali sia nelle discipline del settore che in discipline affini.

L'attività di ricerca è stata svolta sia per soggetti pubblici e privati rivestendo talvolta il ruolo di responsabile di unità operativa e di responsabile scientifico.

L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza è stata svolta dal candidato prevalentemente alla scala urbana ed a livello professionale, anche attraverso la partecipazione a concorsi di progettazione.

**Candidato: Giovanna FRANCO**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono prevalentemente rivolti verso il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio, ponendo attenzione al rilievo dei manufatti, all'analisi dei materiali e dei componenti costruttivi e alla diagnosi dei fenomeni di degrado. Insieme a tali interessi, il candidato si occupa anche della progettazione dell'involucro edilizio, di materiali e tecniche costruttive tradizionali liguri; della sostenibilità ambientale e dell'architettura rurale.

La produzione scientifica del candidato è sufficiente in termini di individuazione delle interconnessioni interdisciplinari; adeguata è da considerarsi la trasferibilità in termini operativi degli esiti dei lavori, ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo, come è confermato dall'attività di ricerca svolta e dalla partecipazione a convegni. Si evidenzia, inoltre, una continuità di impegno nella produzione scientifica e una discreta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità, strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono da considerarsi adeguate.

L'attività didattica è stata svolta con costanza, articolata ai vari livelli della formazione all'interno delle discipline ricomprese nel settore concorsuale; si segnala, in questo ambito, un'esperienza in un'Università straniera con sede in Genova.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità, sia in ambito universitario che per enti esterni ed è stata contraddistinta in termini di sostanziale coerenza sia per le tematiche selezionate, sia per le metodologie di lavoro adottate. Tale attività è stata svolta assumendo, in alcune occasioni, la responsabilità scientifica.

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Recupero edilizio e ambientale.

Dal punto di vista gestionale, si segnala il ruolo di Componente della Commissione scientifica dell'area 08 Ingegneria Civile Architettura.

In termini di attività di sperimentazione e di ricerca progettuale, si rileva che il candidato ha svolto un'attività, in generale, coerente con le discipline di settore.

Candidato: Paolo GASPAROLI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti alla manutenzione edilizia, al controllo di qualità negli interventi sull'ambiente costruito. Dalla documentazione presentata, si evincono interessi anche per le tematiche del restauro.

La produzione scientifica del candidato evidenzia l'attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e verifica in sede professionale. Tale giudizio è confermato dalla partecipazione a commissioni tecniche e dalle attività di progettazione, direzione tecnica e consulenza.

La congruenza fra obiettivi dichiarati, articolazione del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è discretamente adeguata in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità ed è stata articolata ai vari livelli di formazione, in particolare si segnala l'attività svolta nell'ambito di corsi di aggiornamento professionale. Si segnala, il ruolo di coordinatore del Centro CITERA (Laboratorio didattico e Centro di Informazione sulle Tecnologie e le Rappresentazioni) del Dipartimento BEST.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità ed è stata caratterizzata dalla potenziale utilizzabilità dei risultati raggiunti. In alcune occasioni, il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di ricerche finalizzate all'attività di consulenza per indagini analitiche di carattere diagnostico e predittivo su involucri edilizi negli interventi di manutenzione, riqualificazione e riuso. Si segnala, inoltre, la partecipazione a Commissioni UNI per la predisposizione di normative di prodotto e codici di pratica per gli interventi sul costruito.

Dal punto di vista gestionale, si segnala la responsabilità di un Centro Studi.

Per quanto attiene, l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale, si rileva che il candidato ha svolto un'ampia attività di consulenza e progettazione, con particolare riferimento al settore della manutenzione delle superfici murarie e restauro dei monumenti.

Candidato: Maria Luisa GERMANA'

---

Gli interessi scientifici del candidato sono, in buona sostanza, rivolti verso le tematiche inerenti: la cultura tecnologica; la qualità del prodotto e del processo; la manutenzione e la sostenibilità gestionale. Il candidato si occupa, inoltre, del tema della valutazione nell'ambito degli interventi di recupero in edilizia, dei siti archeologici e dell'architettura rurale, con attenzione alle caratteristiche costruttive sostenibili.

Nell'ambito di tali interessi, sono state individuate connessioni interdisciplinari, riscontrabili in sede di ricerca, di didattica e di sperimentazione progettuale.

Discreta l'originalità della produzione scientifica e la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro.

La produzione scientifica, elaborata con continuità, presenta una sufficiente congruenza fra obiettivi dichiarati, articolazione del lavoro ed esiti attesi.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è sufficientemente adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate.

L'attività didattica del candidato testimonia un'ampia e costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare.

Anche l'attività di ricerca è stata svolta con costanza e continuità all'interno dell'area tecnologica, assumendo, in alcuni casi (ricerche PRIN e di Ateneo) ruoli di responsabilità e come componente di Commissione UNI, attività, quest'ultima, che si segnala anche dal punto di vista gestionale.

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Recupero edilizio ed ambientale; ha anche fruito di tre borse di studio.

Candidato: Anna Maria GIOVENALE

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti verso le tematiche inerenti il controllo della qualità del progetto e dei processi edilizi con particolare attenzione all'elaborazione e all'applicazione di metodi e di strumenti scientifico-operativi. Tali metodi e strumenti hanno trovato terreno di validazione nel settore delle opere pubbliche, con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera.

La produzione scientifica del candidato evidenzia il possesso di strumenti metodologici applicati con rigore, presenta elementi di originalità e di trasferibilità in termini operativi degli esiti dei lavori, sia per le proposte che per i risultati conseguiti, raggiunti attraverso la ricerca di interconnessioni disciplinari e, talvolta, interdisciplinari. Buono ed articolato appare il suo processo di formazione scientifica, nell'ambito del quale il candidato ha vinto un premio per la tesi di laurea e una borsa di studio, ha svolto il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, sviluppando una Tesi di Dottorato successivamente pubblicata e ha partecipato per cinque anni al Progetto Finalizzato Edilizia CNR, oltre a diverse ricerche per il Ministero della Sanità, con esiti di sicura trasferibilità.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è buona, in funzione delle tematiche trattate e dei possibili destinatari.

Le esperienze didattiche sono state svolte con continuità e sono state articolate ai vari livelli della formazione.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità ed impegno presso soggetti pubblici e privati. Tale attività si è svolta sempre all'interno dell'area tecnologica sia per enti scientifici istituzionali (CNR, Ministero della Sanità, MIUR, Ateneo) che conto terzi, per enti pubblici. Si rileva che il candidato ha svolto, all'interno di diverse ricerche, il ruolo di coordinatore operativo o di responsabile scientifico.

Si segnala un particolare impegno del candidato sotto il profilo gestionale. In tale ambito, si cita il ruolo di presidente della Commissione Didattica di Facoltà e un impegno nei processi di internazionalizzazione (Accordi quadro con Facoltà di Architettura dell'Argentina e dell'Uruguay).

In termini di sperimentazione progettuale, si segnalano attività nel campo del settore di competenza (edilizia ospedaliera) e, in particolare le attività conto terzi svolte per il Dipartimento ITACA tra cui quella di Management e supporto alle attività dei Responsabili Unici dei procedimenti per La Sapienza.

Candidato: Mario GROSSO

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti alle tematiche della progettazione ecocompatibile con particolare attenzione ai criteri progettuali dell'architettura bioclimatica e alla valutazione dell'efficienza energetica del progetto; dalla documentazione presentata si evincono interessi scientifici anche per le tematiche del riciclaggio e per le procedure di valorizzazione degli scarti.

La produzione scientifica evidenzia congruenza con il settore concorsuale, insieme a elementi positivi di correlazione con altre discipline. I suoi lavori manifestano, in termini di risultati, la loro trasferibilità, anche in virtù dell'attività di sperimentazione parallelamente svolta, come risulta confermato anche dalle esperienze presentate nel curriculum e dai frequenti contributi in seminari e convegni.

Dalle pubblicazioni presentate emerge la padronanza di strumenti metodologici; tale giudizio risulta confermato dalle esperienze maturate dal candidato in sede di ricerca e, in particolare, dall'attività di normazione svolta, in qualità di componente di Commissioni UNI e da quella di valutazione della ricerca scientifica in ambito europeo.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni risulta adeguata in funzione, soprattutto, degli esiti delle ricerche svolte.

L'attività didattica del candidato risulta essere molto ampia e articolata nei vari livelli della formazione.

L'attività di ricerca è stata svolta all'interno delle discipline di settore, con continuità, sulle tematiche di interesse del candidato, per enti istituzionali e per enti esterni e, in numerose occasioni, assumendo ruolo di coordinatore o di responsabile di gruppi di ricerca.

Dal punto di vista gestionale, si segnala il ruolo di Consigliere di Amministrazione del Politecnico di Torino

Le esperienze scientifiche e didattiche maturate dal candidato sono inoltre corredate anche da una frequente attività di sperimentazione svolta, in qualità di consulente, sia per enti pubblici che privati.

Candidato: Massimo LAURIA

---

Gli interessi scientifici del candidato sono fondamentalmente rivolti alle tematiche inerenti la qualità dei sistemi edilizi, in particolare per quanto attiene il controllo prestazionale dell'affidabilità nel tempo di prodotti e sottosistemi, la riqualificazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e l'informazione tecnica relativa ai materiali.

La produzione scientifica risulta continuativa e presenta una stretta congruenza con le discipline del settore, in particolare si riscontra la centralità delle tematiche selezionate e l'utilizzabilità degli esiti della ricerca. Altrettanto ben riscontrabile, in tutta la produzione scientifica, è la padronanza di metodologie applicate con rigore scientifico.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione è adeguata in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica risulta continuativa, svolta ai vari livelli della formazione, sempre all'interno delle discipline del settore.

L'attività di ricerca è stata sviluppata con assoluta costanza e risulta ben caratterizzata sia dagli interessi scientifici del candidato che dalle metodologie di lavoro adottate, elementi che trovano riscontro anche nelle pubblicazioni presentate che si configurano come esiti di attività di ricerche svolte e nella partecipazione attiva a convegni e seminari. Si rileva che il candidato, in alcune occasioni, abbia svolto ruolo di coordinamento operativo di gruppi di ricerca.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura.

Dal punto di vista gestionale, si segnala il ruolo di Presidente del Corso di Laurea in Costruzione e Gestione dell'Architettura. Si segnala, inoltre, la responsabilità scientifica di un accordo di Cooperazione interuniversitaria internazionale per attività di ricerca e formazione.

Anche in termini di sperimentazione progettuale, è possibile affermare che il candidato abbia svolto un'attività professionale che presenta elementi di stretta relazione con gli interessi sviluppati in ambito scientifico.

Candidato: Elena Germana MUSSINELLI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti alle tematiche della riqualificazione urbana ed edilizia, con riferimento agli aspetti della gestione della qualità ambientale; dalla documentazione presentata, si evincono interessi scientifici anche per i temi dell'innovazione di processo e delle metodologie da adottare nella gestione di interventi complessi.

La produzione scientifica evidenzia congruenza con le specificità del settore concorsuale, insieme a elementi positivi di interdisciplinarietà. Le risultanze dei lavori manifestano la loro trasferibilità in termini operativi, anche in virtù dell'attività di sperimentazione parallelamente svolta, soprattutto alla grande scala, come confermato dalle esperienze illustrate nel curriculum dalla frequente partecipazione a concorsi di progettazione ed a convegni.

Dalle pubblicazioni presentate emerge il possesso di strumenti metodologici; tale giudizio risulta confermato dalle esperienze maturate dal candidato nelle attività di ricerca svolta, in qualità di responsabile, di gruppi di lavoro, nonché dall'attività di coordinatore delle procedure di valutazione della ricerca scientifica del Dipartimento BEST.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni risulta adeguata in funzione, soprattutto, degli esiti delle ricerche svolte.

L'attività didattica del candidato risulta essere lunga e costante, articolata nei vari livelli della formazione.

Il candidato ha conseguito il Dottorato in Composizione Architettonica; ha inoltre anche fruito di una borsa di studio post-dottorato e di un assegno di ricerca biennale.

L'attività di ricerca è stata svolta all'interno delle discipline di settore, con continuità, sulle tematiche di interesse del candidato, per enti istituzionali e per enti esterni.

Le esperienze scientifiche e didattiche maturate dal candidato sono inoltre corredate anche da una frequente attività di sperimentazione progettuale svolta in sede di conto terzi, testimoniata anche dalla frequente partecipazione a concorsi.

Candidato: Francesca MUZZILLO

---

Gli interessi scientifici sono rivolti verso il recupero, la progettazione ambientale, con attenzione alle tematiche degli ecomusei, del paesaggio, dei parchi e del verde urbano.

La produzione scientifica del candidato risulta sufficientemente adeguata in termini di individuazione delle interconnessioni interdisciplinari; non risulta evidente la trasferibilità in termini operativi degli esiti dei lavori.

La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore concorsuale è solo in parte riscontrabile dalle tematiche di interesse scientifico del candidato.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione sono discrete in funzione delle tematiche trattate.

Il candidato ha svolto una continuativa attività didattica che è stata articolata nei vari livelli della formazione.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità, assumendo, in alcune occasioni, il ruolo di coordinatore o di responsabile scientifico. Si segnala il ruolo di membro del Laboratorio di controllo dell'ambiente costruito (RiAS).

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura; ha anche fruito di una borsa di studio all'estero.

Per quanto attiene l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale si rileva che il candidato ha svolto un'articolata attività di sperimentazione progettuale, di carattere prettamente professionale.

Candidato: Massimo PERRICCIOLI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti verso la dimensione temporale dell'abitare contemporaneo, il rapporto tra nuove forme abitative, nuove strategie e sperimentalismo costruttivo; l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza.

La produzione scientifica del candidato è caratterizzata dall'individuazione di interconnessioni disciplinari e talvolta, interdisciplinari. La centralità e l'attualità dei temi affrontati risulta adeguata. Altrettanto adeguata è la trasferibilità in termini operativi degli esiti dei lavori.

La congruenza tra obiettivi, articolazione del lavoro e risultati è ben riscontrabile.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione sono adeguate in relazione alle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità ed è stata articolata ai vari livelli della formazione.

L'attività di ricerca è stata svolta con costanza e continuità, all'interno delle discipline del settore ed è stata caratterizzata sia dai temi affrontati che dai metodi di lavoro adottati. In alcune occasioni, il candidato ha rivestito ruolo di coordinamento operativo (Ricerca PRIN).

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, ha inoltre anche fruito di una borsa di studio post-dottorato.

Dal punto di vista gestionale, si rileva il ruolo di responsabile della sezione DAS del Dipartimento ProCam. È stato inoltre coordinatore di diverse iniziative svolte in ambito didattico e scientifico, tra queste, si segnala il ruolo di curatore di diverse edizioni delle Giornate di studi sull'innovazione tecnologica e di un seminario internazionale di progettazione.

Per quanto attiene l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale, si rileva che il candidato ha svolto, in diverse occasioni, attività di collaborazione alla progettazione, di partecipazione a concorsi; di cura di workshop progettuali e di mostre.

Candidato: Maria Rita PINTO

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente rivolti alle tematiche del recupero e del riuso degli edifici, ai temi inerenti il controllo della qualità con attenzione agli aspetti procedurali relativi alla gestione del processo edilizio.

La produzione scientifica evidenzia la congruenza con il settore concorsuale insieme ad utili elementi di potenziale trasferibilità degli esiti dei lavori. Allo stesso modo, è chiaramente riscontrabile, nelle pubblicazioni, un'adeguata congruenza tra l'articolazione metodologica del lavoro e i risultati ottenuti.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono adeguate in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta con continuità ed è stata articolata nei vari livelli della formazione.

Anche l'attività di ricerca è stata svolta con continuità e, a partire dalla tesi di Dottorato in Tecnologia dell'architettura, è stata sviluppata con coerenza di interessi scientifici, anche attraverso connessioni interdisciplinari, assumendo in alcune occasioni il ruolo di coordinatore nell'ambito di ricerche finanziate con fondi europei e in qualità di componente di commissione UNI. In ambito scientifico, si segnala, inoltre, che il

candidato è stato membro del Building and Architecture Technical Group ed è specialista in Ergonomia, con titolo rilasciato dalla Società italiana di Ergonomia.

In ambito di sperimentazione e di ricerca progettuale si segnala la consulenza storica per un progetto di appalto concorso e la consulenza scientifica per il piano regolatore e per il piano particolareggiato del Comune di Parma.

Candidato: Giacomo RICCI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti verso tematiche diversificate: il ruolo della tecnologia nel progetto anche attraverso lo studio dei suoi aspetti simbolici; la ricaduta di opere pittoriche sul progetto di architettura; i musei virtuali e le opere informatiche multimediali, le riflessioni sulla cultura tecnologica attraverso riferimenti storici; i rapporti fra architettura ed informatica; il paesaggio e l'architettura costiera.

La produzione scientifica risulta sufficientemente adeguata in termini di articolazione del lavoro. Le tematiche affrontate e le metodologie di lavoro adottate, non sempre presentano piena attinenza con le discipline del settore concorsuale.

Va segnalata una grande produzione di saggi, articoli, contributi in convegni, una significativa partecipazione a concorsi, progetti e mostre, in cui il candidato si è occupato di diversi temi.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione è adeguata in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è ampia e costante, articolata nei vari livelli della formazione, quasi sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore concorsuale. Si segnala che il candidato, in alcune occasioni, ha svolto incontri di studio interdisciplinari ed organizzato seminari su tematiche inerenti i suoi interessi scientifici.

L'attività di ricerca è lunga e costante ed è stata prevalentemente svolta per enti istituzionali, assumendo, in alcune occasioni, il ruolo di coordinamento.

Dal punto di vista gestionale, si segnala la responsabilità di un Centro Dipartimentale per la progettazione tecnologica assistita.

Il candidato ha inoltre svolto una discreta attività di sperimentazione e ricerca progettuale.

Candidato: Giuseppe RIDOLFI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti al controllo della qualità del progetto, con particolare applicazione ai settori dell'edilizia sanitaria, scolastica e universitaria. Dalla documentazione presentata, si evincono anche interessi per la valutazione e la pianificazione dell'ambiente costruito e per gli strumenti della comunicazione visiva e multimediale.

La produzione scientifica del candidato presenta elementi di originalità; sia per le tematiche affrontate che per le risultanze dei lavori che manifestano caratteristiche di centralità ed attualità rispetto alle esigenze della società come, peraltro, risulta riscontrabile la trasferibilità in termini operativi dei risultati della ricerca.

Relativamente alle metodologie adottate, è riscontrabile congruenza fra obiettivi, modalità di sviluppo del lavoro ed esiti, in particolare negli strumenti predisposti per il controllo della qualità del progetto alle diverse scale.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è adeguata, in funzione delle tematiche trattate.

L'attività didattica è stata svolta all'interno delle discipline del settore e in discipline affini e correlate. Si segnala l'esperienza di visiting professor presso la Art and Architecture campus a Washington University.

L'attività di ricerca è stata svolta sia per istituzioni scientifiche che attraverso convenzioni ed è stata caratterizzata dalle tematiche selezionate, in coerenza con gli interessi scientifici e dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono i risultati per la loro utilizzabilità. In alcune occasioni, il candidato ha svolto ruolo di coordinamento o di responsabilità, nell'ambito di ricerche MIUR e di ricerche in convenzione svolte per enti esterni.

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'architettura ed ha anche fruito di una borsa di studio post-dottorato.

L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza è stata svolta dal candidato con continuità, nei singoli stadi di approfondimento tecnico della progettazione e nell'ambito del management sia attraverso ricerche in convenzione, che a livello professionale.

Candidato: Carlo TERPOLILLI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti prevalentemente verso tematiche inerenti i criteri di progettazione e metaprogettazione nell'ambito dell'edilizia sociosanitaria. Oltre che per queste tematiche, dalla documentazione presentata, si evincono anche interessi scientifici per lo studio di sistemi costruttivi e l'ottimizzazione di componenti industrializzati, con particolare riferimento alle strutture temporanee per l'emergenza abitativa.

La produzione scientifica del candidato testimonia in termini insufficienti una continuità temporale; risulta articolata e diversificata, sufficientemente congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare ed adeguata rispetto alle interconnessioni disciplinari; rispetto alle tematiche affrontate rivela caratteri di trasferibilità in termini operativi.

Relativamente alle metodologie adottate, non sempre è riscontrabile la congruenza fra obiettivi, modalità di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, come si evince anche dall'insieme delle pubblicazioni presentate.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica sono buone, in funzione delle specificità delle tematiche affrontate e dei destinatari degli esiti della ricerca.

L'attività didattica è stata svolta con continuità, prevalentemente nei corsi della formazione universitaria, non sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la procedura.

L'attività di ricerca, svolta con sufficiente costanza, generalmente nell'ambito dell'area tecnologica, è stata discretamente contraddistinta, sia per le tematiche prescelte, sia per i risultati raggiunti.

L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale è stata svolta dal candidato in numerose occasioni con una marcata caratterizzazione professionale.

Candidato: Michela TONI

---

Gli interessi scientifici del candidato sono fondamentalmente rivolti alla progettazione ambientale, al benessere degli spazi confinati, allo studio dei materiali innovativi.

La produzione scientifica del candidato, testimoniata da una lunga, costante e articolata attività, è caratterizzata da un'adeguata centralità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e da una discreta trasferibilità degli esiti del lavoro in termini operativi. E' riscontrabile la congruenza fra obiettivi, articolazione del lavoro e risultati, secondo un approccio tecnologico alla progettazione.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione sono adeguate in funzione delle tematiche trattate.

Le esperienze didattiche sono testimoniate da una ampia attività, svolta nelle discipline del settore concorsuale.

L'attività di ricerca è stata svolta con continuità, per enti scientifici istituzionali e per conto di consorzi, cooperative e associazioni, su tematiche inerenti le discipline di settore, in alcune occasioni assumendo il ruolo di responsabile scientifico. Tale attività è stata corredata da una partecipazione attiva in convegni.

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura.

Si segnala che il candidato ha svolto una discreta attività di sperimentazione progettuale attraverso la partecipazione ad alcuni concorsi di progettazione.

Candidato: Corrado TROMBETTA

---

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti a tematiche diversificate, tra loro discretamente correlate e riferite alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, inerenti alla gestione della qualità nella costruzione e riprogettazione dell'ambiente, alla sostenibilità in edilizia nei suoi aspetti bioclimatici, energetici ed ecologici ed allo studio di strumentazioni tecniche e procedurali per la salvaguardia ambientale del patrimonio storico-artistico delle città del Mediterraneo.

La produzione scientifica testimonia continuità temporale e risulta adeguatamente congruente con lo specifico settore scientifico disciplinare; risulta discreta nei termini dell'originalità delle tematiche affrontate, nonché della trasferibilità operativa degli esiti del lavoro di ricerca. Altrettanto discreta e sufficientemente rilevabile risulta la padronanza di metodologie applicate nelle esperienze condotte.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione sono adeguate alle tematiche trattate.

L'attività didattica risulta continuativa e svolta ai vari livelli della formazione (Dottorati, Master, Alta formazione, ecc.), tutta all'interno delle discipline ricomprese nel settore.

L'attività di ricerca, svolta anche in veste di componente della Commissione CIB W99, è stata sviluppata con continuità e si è contraddistinta in termini adeguati in rapporto alle tematiche selezionate ed alle metodologie di lavoro adottate, conducendo a risultati discretamente convincenti in termini di utilizzabilità.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura; ha anche fruito di una borsa di studio. Dal punto di vista gestionale, si segnalano il ruolo di Presidente del Consiglio di amministrazione della P.I.E.R. Scral (Consorzio fra Provincia di Crotone ed Università Mediterranea); di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università e la direzione del CEN.SA. (centro di servizi di Ateneo). In termini di sperimentazione progettuale, è possibile affermare che il candidato ha svolto attività di sperimentazione applicata, generalmente con taglio professionale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Roberto Bologna**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'innovazione tecnologica nel progetto, con particolare riferimento al processo costruttivo, oltre ai temi dell'emergenza e a quelli del controllo tecnico dell'edilizia.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è evidente, così come la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è da valutare positivamente;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano esperienze anche internazionali;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con impegno e continuità, e si qualifica positivamente per i risultati raggiunti, che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica, non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate ai suoi scientifici ;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto spesso il ruolo di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto episodicamente tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze progettuali;

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Eliana Cangelli**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati ai temi inerenti lo studio dei prodotti, delle attività e dei processi di edificazione, finalizzato alla verifica della compatibilità delle trasformazioni dell'ambiente costruito e al controllo delle sue prestazioni nell'intero ciclo di vita.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica* è chiara, così come la trasferibilità delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è di buon livello;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di livello settoriale;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano esperienze anche internazionali;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con impegno e continuità;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto spesso il ruolo di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto episodicamente tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura ha - svolto esperienze progettuali;

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Alberto De Capua**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche della progettazione sostenibile, del controllo e miglioramento della qualità ambientale in edilizia (con particolare riferimento ai requisiti di igiene e sicurezza); del comportamento prestazionale degli edifici negli interventi sull'esistente; delle relazioni tra informazione tecnica, normative e progetto esecutivo.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è pienamente riscontrabile; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è da valutare positivamente;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: si rilevano esperienze di gestione nelle strutture dipartimentali;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con impegno e continuità nella collaborazione a ricerche di livello nazionale e regionale;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate ai suoi scientifici ;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;*l'organizzazione*,

*direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di organizzazione e coordinamento in ricerche PRIN;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale:dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto episodicamente tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze progettuali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Emilio Faroldi**

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto il rapporto fra teoria e pratica del progetto architettonico , a cui vanno aggiunte quelle della progettazione tecnologica alle diverse scale di intervento, con particolare riferimento alla complessità dei processi di formazione, trasformazione e gestione dell'ambiente costruito, ed agli strumenti, procedure e metodologie del progetto.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica* è positiva, così come è evidente la trasferibilità delle risultanze dell'impegno della ricerca scientifica; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è di positivo livello;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata (da segnalare anche una edizione in lingua portoghese);

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano responsabilità gestionali all'interno del BEST e del Polimi (presidente dell'Osservatorio sulla didattica), è stato componente dell'Albo del CIVR;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con impegno e continuità; ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR e conto terzi con enti pubblici e privati;

*l) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca; il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura (1994); ha fruito di borse di studio post dottorato coerentemente correlate ai suoi interessi scientifici;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con intensità e continuità tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto con intensità esperienze progettuali di tipo sperimentale;

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Tiziana Ferrante**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso le tematiche delle tecnologie di progetto e trasformazione dell'esistente, secondo un approccio indirizzato a consolidare le informazioni e strumentazioni tecnico/procedurali, che consentano le necessarie verifiche nell'elaborazione progettuale, alle varie scale e nelle diverse fasi del processo edilizio, con particolare riferimento alla edilizia sanitaria e sociale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è di buon livello; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è chiaramente riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano esperienze di gestione (Albo esperti sulla CIVR );

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, si è svolta con impegno e continuità;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: il candidato ha svolto il ruolo di coordinamento in ricerche in ambito sanitario;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che il candidato ha partecipato attivamente a numerosi convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto con intensità esperienze di ricerca progettuale

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Giuseppina Foti**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso le tematiche che hanno per oggetto la riqualificazione dell'ambiente costruito, l'approccio tecnologico e costruttivo e gli aspetti procedurali e tecnici necessari alla trasformazione dell'ambiente.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è di lodevole livello; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: non si rilevano particolari esperienze di gestione;

*l'attività di ricerca*, si è svolta con impegno e continuità, per soggetti pubblici e privati;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio*: non risultano;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: la candidata ha svolto in alcuni casi il ruolo di responsabile o coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che il candidato ha partecipato attivamente a numerosi convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto con intensità esperienze di ricerca progettuale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Giovanna Franco**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la definizione di strategie per il recupero edilizio, con particolare riferimento ai caratteri costruttivi e tecnologici e alla riqualificazione di insediamenti a cui si aggiungono le tematiche della sostenibilità ambientale e dell'architettura rurale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è di accettabile livello; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è chiaramente riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di livello nazionale;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia la sua continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano alcune responsabilità di gestione di Ateneo (Offerta formativa e Commissione scientifica area 08);

*l'attività di ricerca*, si è svolta con impegno e continuità, per soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio*: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: la candidata ha svolto in alcuni casi il ruolo di responsabile o coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che il candidato ha partecipato attivamente a numerosi convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto esperienze di ricerca progettuale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Paolo Gasparoli**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati prevalentemente alle tematiche che hanno come oggetto la manutenzione edilizia e le tecnologie di intervento di recupero sull'ambiente costruito, con particolare riferimento al trattamento delle superfici degli edifici e alle metodologie progettuali per la gestione; altri temi di interesse sono quelli relativi alla conservazione degli elementi e sub-sistemi edilizi e alla Valutazione della Qualità del costruito.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio, seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica* è chiara, così come la trasferibilità delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è positivo livello;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano responsabilità gestionali all'interno del BEST;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con impegno e continuità, prioritariamente per enti pubblici e imprese produttrici; da segnalare l'esperienza UNI

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: non risulta;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto episodicamente tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura ha - svolto esperienze progettuali di tipo sperimentale;

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Maria Luisa Germanà**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la manutenzione edilizia e le tecnologie di intervento di recupero sull'ambiente costruito, la sostenibilità nella fase gestionale e della manutenzione, con un'ulteriore sottolineatura per tematiche conservative e manutentive relative ai centri storici e ai siti archeologici.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è di livello positivo; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare, così come buona la trasferibilità in termini applicativi degli esiti del lavoro di ricerca;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è positivamente valutabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata al carattere delle pubblicazioni;

*la produzione scientifica della candidata*, valutata sulla documentazione presentata, ne evidenzia la continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche post laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano responsabilità in Commissione UNI;

*l'attività di ricerca*, si è svolta con impegno e continuità, per soggetti pubblici a livello nazionale e locale (Murst, PRIN, UNI, Regione Sicilia);

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio*: dottore di ricerca in TdA e borsista CNR;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: la candidata ha svolto in alcuni casi il ruolo di responsabile o coordinamento locale in ricerche di respiro nazionale;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che la candidata ha partecipato attivamente a convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che la candidata ha svolto alcune esperienze di ricerca progettuale.

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso la tematica della elaborazione e applicazione di strumenti scientifico-operativi per la qualità della progettazione, realizzazione e gestione dei processi attuativi, nell'ambito delle opere pubbliche con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è particolarmente apprezzabile; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare, così come buona la trasferibilità in termini applicativi degli esiti del lavoro di ricerca;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è positivamente valutabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata al carattere delle pubblicazioni;

*la produzione scientifica della candidata*, valutata sulla documentazione presentata, ne evidenzia la continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche post laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano responsabilità in Ateneo (Presidente di Commissione didattica) e iniziative di internazionalizzazione della didattica;

*l'attività di ricerca*, si è svolta con impegno e continuità, per soggetti pubblici a livello nazionale (CNR, Ministero della Sanità, MIUR, Ateneo La Sapienza), anche in posizione di responsabilità scientifica;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio*: dottore di ricerca in TdA (1996);

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: la candidata ha svolto in alcuni casi il ruolo di responsabile o coordinamento locale in ricerche di respiro nazionale;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che la candidata ha partecipato attivamente a convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che la candidata ha svolto attività di consulenza e ricerca applicata per enti pubblici, relativamente alle esperienze maturate nel campo dell'edilizia sanitaria.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Mario Grosso**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati prevalentemente alle tematiche della progettazione ambientale, con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'ecocompatibilità degli edifici alle diverse scale di intervento.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è evidente; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare, così come la trasferibilità in termini operativi;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è coerentemente e positivamente riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello nazionale;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano i ruoli di Independent Expert Evaluator della Commissione Europea, Esperto nazionale per l'UNI;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, si è svolta con impegno e continuità, a livello nazionale (MPI, MURST, MIUR, CNR) e internazionale (IEA-ANNEX 44);

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: non risulta;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: il candidato ha svolto il ruolo di coordinatore e responsabile scientifico in ricerche di livello nazionale;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo nell'organizzazione e internazionalizzazione della didattica;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto con intensità esperienze progettuali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Massimo Lauria**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche della qualità nel tempo dei sistemi edilizi, la riqualificazione tecnologica, i processi di recupero, l'informazione tecnica riferita ai materiali; a questi interessi si aggiungono quelli per la manutenzione edilizia e le politiche tecniche di sostenibilità ambientale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è evidente; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è coerentemente e positivamente riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di livello nazionale;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano responsabilità di gestione nei corsi di laurea dell'Ateneo;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, si è svolta con impegno e continuità, in ricerche finanziate a livello comunitario ;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: dottore di ricerca in TdA (1999) e borsista di ricerca;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: il candidato ha svolto il ruolo di responsabile e coordinatore in gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo nell'organizzazione di iniziative didattiche e culturali;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze progettuali (concorsi e consulenze).

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Elena Germana Mussinelli**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati ai temi inerenti lo studio dell'innovazione di processo, di metodi, tecniche e strumenti dell'organizzazione e gestione di interventi edilizi complessi; degli strumenti per la riqualificazione e la progettazione urbana ed edilizia; della metaprogettazione delle prestazioni alla scala dell'insediamento e dei manufatti edilizi; della gestione della qualità ambientale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico della candidata, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica* è di buon livello, così come la trasferibilità delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è di chiaro e apprezzabile livello;

*la congruenza delle attività della candidata con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, ne evidenzia la continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano esperienze gestionali nel corso di laurea di Mantova, nelle procedure di valutazione del BEST, nelle iniziative di internazionalizzazione;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito, si è svolta con impegno e continuità; la candidata ha svolto attività di ricerca MPI, MURST, MIUR, Ateneo e conto terzi per enti pubblici e privati.

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12 (1993) e ha fruito di borsa post-dottorato;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto spesso il ruolo di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con continuità tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che la candidata – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura ha - svolto esperienze di sperimentazione progettuale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Francesca Muzzillo**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto il recupero, la progettazione ambientale e la progettazione di ecomusei; a tali interessi si sono aggiunti, più recentemente, quelli per i parchi, il verde urbano, il paesaggio.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico della candidata, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è di accettabile livello; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di livello locale;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia la sua continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: non si rilevano particolari responsabilità di gestione;

*l'attività di ricerca*, si è svolta con impegno e continuità, per soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale; la candidata ha svolto attività di ricerca in ambiti PRIN, Ateneo, per enti privati, assumendo, in alcune occasioni, il ruolo di responsabile scientifico di Unità Operativa e di coordinamento operativo di ricerca;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio*: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12 (1992);

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: la candidata ha svolto in alcuni casi il ruolo di responsabile o coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che il candidato ha partecipato attivamente a numerosi convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto esperienze di ricerca e sperimentazione progettuale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Massimo Perriccioli**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la dimensione temporale dell'abitare contemporaneo, il rapporto tra nuove forme abitative, nuove strategie costruttive e sperimentalismo costruttivo; le tecnologie di intervento per l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è di buono e apprezzabile livello; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare, e di grande interesse è la trasferibilità delle acquisizioni della ricerca nella prassi operativa;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è coerentemente e positivamente riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare;

*i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: si rilevano esperienze di gestione didattica e responsabilità di iniziative culturali all'interno delle strutture di facoltà ad Ascoli Piceno.

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, si è svolta con impegno e continuità, in posizione di responsabilità e coordinamento di gruppi di ricerca (ricerche Murst, CNR, Cofin);

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12 (1993); ha fruito di borsa di post-dottorato;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile in ricerche di livello nazionale e conto terzi;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con continuità ed efficienza tale ruolo nell'organizzazione di mostre ed eventi culturali.

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto con intensità esperienze progettuali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Maria Rita Pinto**

Gli interessi scientifici della candidata sono indirizzati verso le tematiche relative all'ambiente costruito, affrontando gli aspetti relativi al governo del processo di recupero e riuso tecnico e funzionale degli edifici. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli per il controllo della qualità edilizia e per la ergonomia.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico della candidata, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica* è di buono e lodevole livello, così come la trasferibilità delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è di chiaro e apprezzabile livello;

*la congruenza delle attività della candidata con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di accettabile livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, ne evidenzia la continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano esperienze gestionali nei corsi di laurea a Napoli; è stata membro di Comitato UNI;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito, si è svolta con impegno e continuità; la candidata ha svolto attività di ricerca in ambiti U.E., MURST, MIUR, CNR, POR Campania, conto terzi e in qualità di componente di commissione UNI;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12 (1992);

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto spesso il ruolo di organizzazione e coordinamento di gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con continuità tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che la candidata – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze di sperimentazione progettuale;

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Giacomo Ricci**

Gli interessi scientifici del candidato, che rivelano una formazione culturale di ampio spettro, sono sostanzialmente indirizzati verso una gamma di tematiche che vanno dal ruolo della tecnologia nella definizione del progetto anche nei suoi aspetti simbolici, all'analisi delle opere di un pittore che sperimentò per un breve periodo il progetto di architettura, dallo studio dei musei virtuali e delle opere informatiche multimediali, alle riflessioni sulla cultura tecnologica attraverso riferimenti storici; dai rapporti fra architettura ed informatica allo studio del paesaggio e dell'architettura costiera.

Tali interessi sono fra loro correlati e, anche se possono sembrare non coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovano nel loro percorso i nessi logici ed operativi che li collegano alla disciplina, sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è del tutto evidente; la centralità ed attualità delle tematiche risulta variamente articolata e coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere valida in particolare per le tecnologie informatiche; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo applicativo appare particolarmente interessante;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è coerentemente riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di livello nazionale;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano responsabilità gestionali di Dipartimento;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, si è svolta con impegno e continuità, ed è testimoniata da numerose pubblicazioni, su temi come le tecnologie dei materiali da costruzione, le tecnologie per il recupero dei centri minori, lo studio dei componenti industrializzati per l'edilizia, la progettazione tecnologica assistita, i sistemi informativi territoriali;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: non risulta;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di gruppi di ricerca per enti pubblici;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con assiduità tale ruolo nell'organizzazione di iniziative didattiche e culturali;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze progettuali di carattere sperimentale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Giuseppe Ridolfi**

I principali interessi scientifici del candidato hanno come oggetto il controllo della qualità del progetto, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia scolastica, universitaria, socio-assistenziale ed ospedaliera; a questi si aggiungono quelli per la valutazione e pianificazione dell'ambiente costruito e per gli strumenti e tecniche della comunicazione visiva e multimediale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è pienamente riscontrabile; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è da valutare positivamente;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di accettabile livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: non si rilevano particolari esperienze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta nella collaborazione a ricerche di livello nazionale e regionale (Miur e conto terzi);

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12 (1994); ha fruito di borsa di studio post dottorato;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto occasionalmente il ruolo di organizzazione e coordinamento di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze progettuali anche di tipo sperimentale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Carlo Terpolilli**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso diverse e articolate tematiche in generale sulla progettazione tecnologica e la sperimentazione di componenti validate anche dalla partecipazione a concorsi e, più in generale, da attività progettuale.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è evidente; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è riscontrabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è non del tutto riscontrabile;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano esperienze di gestione dipartimentale;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri, si è svolta con impegno e continuità, in ricerche anche internazionali e in conto terzi;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: non risulta;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: il candidato ha svolto occasionalmente il ruolo di responsabile in gruppi di ricerca;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo nell'organizzazione della didattica e di iniziative culturali;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto con intensità esperienze progettuali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Michela Toni**

Gli interessi scientifici della candidata si collocano in tre ambiti tematici: un primo, attiene al benessere degli spazi confinati; un secondo alla progettazione ambientale; un terzo attiene in modo specifico ai materiali innovativi.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico della candidata, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è particolarmente apprezzabile; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare, così come buona è la trasferibilità in termini applicativi degli esiti del lavoro di ricerca;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è positivamente valutabile;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano, è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata al carattere delle pubblicazioni;

*la produzione scientifica della candidata*, valutata sulla documentazione presentata, ne evidenzia la continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche post laurea;

*i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rileva un particolare impegno come relatrice di tesi di laurea;

*l'attività di ricerca*, si è svolta con impegno e continuità, per soggetti pubblici a livello nazionale (MURST, MIUR), consorzi pubblici e privati, anche in posizione di responsabilità scientifica;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio*: dottore di ricerca in TdA (1987);

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: la candidata ha svolto in alcuni casi il ruolo di responsabile o coordinamento locale in ricerche di respiro nazionale;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: si rileva che la candidata ha partecipato attivamente a convegni e seminari;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che la candidata ha svolto attività di consulenza e ricerca applicata, relativamente alle esperienze maturate nel campo della sperimentazione in edilizia.

GIUDIZIO INDIVIDUALE  
(Commissario Prof. Luigi Cavallari)  
**Candidato: Corrado Trombetta**

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche della gestione della qualità nel costruire, la sostenibilità in edilizia nei suoi aspetti bioclimatici ed energetici, i codici di pratica per la sostenibilità ambientale, la fattibilità bio-tecnologica dell'edificio ecologico.

Sulla base della documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato, si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa nel suo complesso, è pienamente riscontrabile; la centralità ed attualità delle tematiche risulta coerente con lo sviluppo degli interessi del settore disciplinare;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è da valutare positivamente;

*la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è piena;

*la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è di buon livello;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata sulla documentazione presentata, evidenzia una buona continuità temporale;

*l'attività didattica*: dall'esame della documentazione presentata, si rileva la continuità dell'impegno didattico, sempre all'interno del settore disciplinare, anche di livello post-laurea;

*i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: si rilevano esperienze di gestione nelle strutture di Ateneo;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'intero arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con impegno e continuità nella collaborazione a ricerche di livello nazionale e regionale; ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, PRIT, PON, Ministero degli Affari esteri, FIRB, POR Regione Calabria, per enti privati e in qualità di componente della Commissione CIB W99; ha rivestito in alcune occasioni ruolo di coordinamento operativo di gruppi di ricerca, tra cui il ruolo di responsabile del Programma di ricerca "Salvaguardia delle città-Oasi di Nefta".

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR nel settore ICAR 12 (1995); ha fruito di borse di studio coerentemente correlate ai suoi studi scientifici ;

*Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di organizzazione e coordinamento di ricerche;

*Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto episodicamente tale ruolo;

*l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto esperienze progettuali.

Roberto Bologna (1959)

Attività didattica continuativa (Politecnico di Bari, Università di Firenze) prevalentemente sulle relazioni tra tecniche costruttive, aspetti funzionali e riflessi espressivi.

Attività di ricerca in particolare sull'innovazione tecnologica in relazione con il sistema ambientale e su aspetti anche manualistici per grandi complessi edilizi. E relative pubblicazioni, estese anche ad altri temi come la reversibilità e i progetti dell'emergenza: in particolare si evidenzia anche per i riflessi sociali gli studi per il ricovero dei pazienti Alzheimer.

Partecipazione a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero e a commissioni e centri di promozione tecnica e culturale su tematiche di rilevanza sociale in particolare nelle relazioni tra progetto e salute.

Attività progettuale prevalentemente di consulenza e in collaborazione, di grandi complessi edilizi.

Attività gestionale in qualità organizzative e anche direttive.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare di impegno scientifico e culturale anche su temi di significativa rilevanza sociale.

Eliana Cangelli (1967)

Attività didattica continuativa (Università di Roma La Sapienza) estesa a corsi di master anche a livello internazionale.

Attività di ricerca in particolare sulle relazioni tra cultura tecnologia e trasformazioni del territorio in riguardo alla qualità ambientale e alla programmazione del ciclo di vita degli edifici. E relative pubblicazioni.

Partecipazione a numerosi convegni e seminari prevalentemente in Italia.

Attività progettuale prevalentemente di consulenza di progettazione ambientale in concorsi nazionali e internazionali.

Attività gestionale anche in relazioni internazionali.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare di impegno scientifico e promozionale riconosciuto da organi internazionali.

Alberto De Capua (1964)

Attività didattica continuativa (Università di Reggio Calabria) in particolare nel settore dei materiali e dei sistemi costruttivi.

Attività di ricerca in particolare sulle metodologie sulla qualità ambientale e sulla sostenibilità in architettura. E relative pubblicazioni, in particolare sulla tematica del recupero.

Partecipazione a convegni e seminari in particolare sulla tematica del riciclo dei materiali da costruzione sulla qualità dell'aria negli interni.

Attività progettuale prevalentemente di collaborazione.

Attività gestionale in sede.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare che integra la ricerca teorica con i risvolti applicativi anche in tematiche specialistiche.

Emilio Faroldi (1961)

Attività didattica continuativa (Politecnico di Milano) in particolare in laboratori di costruzione dell'architettura.

Attività di ricerca in particolare sulla progettazione di riferimento tecnologico alle diverse scale, dall'urbanistica all'edilizia, e ai diversi approfondimenti progettuali, dal preliminare al definitivo anche in relazione ai processi formativi e di interesse professionale. E relative pubblicazioni con applicazioni in particolare al settore sportivo e termale.

Partecipazione e organizzazione di numerosi convegni e seminari prevalentemente in Italia.

Attività progettuale ampia e variegata anche di rilievo, documentata da premi e pubblicazioni.

Attività gestionale con incarichi relativi prevalentemente alla didattica anche a livello internazionale.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare di impegno scientifico e progettuale tanto in termini metodologici che nella sperimentazione applicativa.

Tiziana Ferrante (1965)

Attività didattica continuativa (Università di Roma La Sapienza) riferibile prevalentemente alla cultura della progettazione.

Attività di ricerca in particolare nell'innovazione tecnologica dei materiali. Significativo il contributo ad attività di ricerca applicata e progettuale nel settore dell'edilizia sanitaria e sociale. E relative pubblicazioni, che in particolare rivelano specifici approfondimenti sulla tecnologia del legno.

Partecipazione a numerosi convegni e seminari in Italia.

Attività gestionale nel dipartimento di afferenza.

Attività di progettazione alle diverse scale in particolare nel settore socio-sanitario.

Dalla documentazione, curata anche a livello grafico, si evidenzia un profilo curriculare che riesce significativamente a declinare aspetti teorici nelle esperienze progettuali.

Giuseppina Foti

Attività didattica continuativa (Università di Reggio Calabria) in particolare nella tematica dei processi edilizi e del processo di progettazione.

Attività di ricerca prevalentemente orientata alla cultura della progettazione con riferimento alla nozione di complessità, anche nella riqualificazione degli ambienti costruiti. E relative pubblicazioni.

Attività gestionale in sede.  
Partecipazione a convegni e seminari.  
Attività progettuale estesa a concorsi in particolare sugli spazi aperti.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che rivela interessi scientifici e progettuali.

Giovanna Franco (1963)

Attività didattica continuativa (Università di Genova) in particolare nella tecnologia dei sistemi costruttivi anche antichi.  
Attività di ricerca anche di interesse interdisciplinare ed internazionale, in particolare orientata alle strategie di sostenibilità significativamente portata verso l' user friendly del patrimonio edilizio e al recupero di edifici storici e moderni. E relative pubblicazioni che rivelano specifico interesse per le culture locali del costruire.  
Attività gestionale in particolare nel dipartimento di afferenza.  
Partecipazione a numerosi convegni e seminari in Italia e in Europa.  
Attività progettuale anche in altri settori.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che promuove la conoscenza tecnologica verso la convergenza sociale e culturale.

Paolo Gasparoli (1952)

Attività didattica continuativa (Politecnico di Milano) estesa anche a corsi di aggiornamento professionale..  
Attività di ricerca prevalentemente sulla manutenzione edilizia, anche di tipo sperimentale sulle prestazioni dei materiali in particolare riferimento al trattamento delle superfici edilizie anche con sistemi innovativi. E relative pubblicazioni che rivelano specifico interesse per la conservazione dei beni culturali.  
Attività gestionale in sede.  
Partecipazione a convegni e seminari prevalentemente di natura professionale.  
Attività progettuale ampia ed estesa alla direzione di cantieri.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che rivela uno specifico interesse alla ricerca sperimentale e alle convergenze tra attività progettuale e realizzazione cantieristica.

Maria Luisa Germanà (1962)

Attività didattica continuativa sia in corsi teorici che progettuali (Università di Palermo) e redazione di materiali didattici.  
Attività di ricerca in partecipazione e con responsabilità scientifica in particolare nel settore del recupero e della manutenzione. E relative pubblicazioni, dalle quali si evidenzia specifico interesse per qualità storiche e culturali del patrimonio edilizio.  
Organizzazione e partecipazione a numerosi convegni e seminari prevalentemente in sede.  
Attività gestionale nel dipartimento di afferenza.  
Attività progettuale di tipo professionale.  
Dall'accurata documentazione, si evidenzia un profilo curricolare impegnato in particolare nell'attività didattica e nel contributo alla ricerca e alla promozione culturale della scuola.

Anna Maria Giovenale (1959)

Attività didattica continuativa (Università di Roma La Sapienza) in particolare nel controllo tecnologico del progetto di architettura.  
Attività di ricerca prevalentemente orientata nel settore dell'architettura civile e della programmazione ospedaliera integrandosi così aspetti tecnologici e di gestione-pianificazione, estesa alle coerenti ricadute progettuali anche a servizio di enti pubblici. E relative pubblicazioni, dalle quali si evidenzia coerenza metodologica.  
Partecipazione a convegni e seminari.  
Attività gestionale svolta con continuità nel dipartimento e nella Facoltà estese alle relazioni internazionali.  
Attività progettuale intra moenia prevalentemente per conto di Enti Pubblici.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che dimostra l'esperienza scientifica di un'acquisita capacità di gestione del processo edilizio a partire dalla fase di programmazione e verso il progetto.

Mario Grosso (1948)

Attività didattica ampia e continuativa (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, altri) in particolare nel controllo tecnologico del progetto di architettura.  
Attività di ricerca prevalentemente orientata nel settore della progettazione ecocompatibile e sulla valutazione tecnologica ed energetica degli edifici estesa anche alle problematiche di riciclaggio. E relative pubblicazioni, tra le quali si evidenzia uno studio di un modello parametrico.  
La partecipazione a convegni e seminari si estende ad attività normative e di valutazione scientifica.  
Attività gestionale svolta anche in sede di Consiglio di Amministrazione.  
Attività progettuale continuativa e prevalentemente di consulenza e in ambito universitario, per conto terzi.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare di impegno accademico articolato nell'attività didattica, nella ricerca, nella sperimentazione e della stessa gestione.

Massimo Lauria (1964)

Attività didattica continuativa (Università di Reggio Calabria) in particolare nella progettazione esecutiva e nella manutenzione degli edifici.

Attività di ricerca prevalentemente orientata nel settore del controllo della qualità nel tempo e relative diagnosi e valutazioni di affidabilità e nel settore della riqualificazione dell'esistente. E relative pubblicazioni in particolare nel versante della patologia del costruito.

La partecipazione a convegni e seminari comprende cooperazioni scientifiche internazionali. Attività gestionale anche di presidenza di corso di laurea.

Attività progettuale prevalentemente in collaborazione.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare di integrazione dell'attività scientifica con obiettivi culturali e sociali di promozione della scuola nei confronti del territorio.

Elena Germana Mussinelli (1961)

Attività didattica continuativa (Politecnico di Milano) estesa a corsi post laurea, in particolare sulle metodologie rivolte alla progettazione esecutiva.

Attività di ricerca a partire dall'esperienza nel settore della composizione architettonica, si sviluppa prevalentemente sul tema della riqualificazione urbana, connesse normative e riscontri progettuali con inclinazione al lavoro di equipe anche a livello di responsabile. E relative pubblicazioni che rivelano interesse per la ricerca applicata.

Partecipazione a numerosi convegni e seminari anche nel ruolo di coordinamento.

Attività gestionale anche di presidente vicario di corso di laurea.

Attività progettuale vasta e continuativa in conto terzi e di partecipazione a concorsi.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare di impegno scientifico attento in particolare alla sperimentazione progettuale.

Francesca Muzzillo (1958)

Attività didattica continuativa (Università di Napoli) a vari livelli nella progettazione ambientale e di sistemi costruttivi.

Attività di ricerca prevalentemente rivolta al landscape design nelle specificità della progettazione ambientale nei termini dei comportamenti energetici e bioclimatici anche riportata nel dettaglio esecutivo. E relative pubblicazioni che rivelano significativi riferimenti alla dimensione umanistica dell'architettura.

Partecipazione a numerosi convegni e seminari anche a livello internazionale.

Attività progettuale prevalentemente in collaborazione.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare che rivela interessi scientifici differenziati.

Massimo Perriccioli (1958)

Attività didattica continuativa (Università di Camerino) in particolare nell'analisi dello spazio architettonico nelle sue logiche costruttive.

Attività di ricerca si orienta particolarmente sul progetto dell'ambiente assumendo la metodologia dello sperimentalismo progettuale dopo aver trattato in precedenza tematiche di innovazione delle strutture per l'emergenza. E relative pubblicazioni che rivelano interesse per esperienze internazionali.

Partecipazione e organizzazione di convegni e seminari e di mostre tematiche e responsabile di concorsi.

Attività progettuale anche rivolta ad approfondimenti esecutivi.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare che rileva interessi scientifici coniugati ad attività di promozione culturale.

Maria Rita Pinto (1961)

Attività didattica continuativa (Università di Napoli) in particolare nel settore del recupero edilizio.

Attività di ricerca si orienta prevalentemente sul riuso degli edifici con l'obiettivo di valorizzare le testimonianze del passato ricondotte ai valori del presente e nella identificazione tecnica e funzionale del sistema edilizio. E relative pubblicazioni che riportano anche voci di dizionario ed interesse ai problemi di riuso e recupero.

Partecipazione a convegni e seminari anche a livello internazionale.

Attività gestionale anche in qualità di membro del Comitato UNI.

Attività progettuale in collaborazione anche in piani di significativo rilievo.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare che rileva specifici approfondimenti scientifici coerentemente applicabili alla sperimentazione progettuale.

Giacomo Ricci (1945)

Attività didattica continuativa (Università di Napoli Federico II, Università di Chieti-Pescara) riferibile prevalentemente alla progettazione assistita.

Attività di ricerca in particolare nelle relazioni tra informatica e architettura estensibili ai sistemi territoriali e museali. E relative pubblicazioni, affiancate o meglio integrate da interessanti studi anche su argomenti generalmente poco frequentati e da traduzioni dall'inglese di testi manualistici.

Partecipazione a numerosi convegni e seminari in Italia.

Attività progettuale in esposizioni, nel settore del paesaggio e di consulenza informatica

Attività gestionale in centri dipartimentali.

Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curriculare che integra la formazione tecnica ad interesse e curiosità culturale.

Giuseppe Ridolfi (1960)

Attività didattica continuativa (Università di Firenze) anche in settori affini ed estesa a scuole internazionali.  
Attività di ricerca in particolare sulla studio e la sistemazione anche di critica epistemologica delle metodologie di progetto degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito in una logica di programma e con riferimento in termini applicativi all'edilizia pubblica, scolastica e sanitaria. E relative pubblicazioni che segnalano in particolare interessi normativi.  
Partecipazione a convegni e seminari.  
Attività progettuale estesa ai vari livelli con approfondimenti in esecutivi e sviluppata anche in concorsi di progettazione.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che sviluppa l'approfondimento teorico e metodologico con la verifica dei riscontri applicativi rivalutati anche a livello della comunicazione.

Carlo Terpolilli (1953)

Attività didattica continuativa (Università di Firenze) nel settore tecnologico.  
Attività di ricerca in particolare nel settore dei sistemi costruttivi industrializzati anche specificato ai componenti ed in riferimento alle prestazioni, flessibilità e durata ed estesa alle metodologie di progetto in particolare nell'edilizia socio sanitaria. E relative pubblicazioni che rilevano anche curiosità culturale.  
Partecipazione e organizzazione di convegni e seminari, invitato a manifestazioni internazionali anche di alto livello.  
Attività progettuale ampia e variegata con partecipazione a concorsi anche internazionali.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che integra gli interessi scientifici con attività progettuale ed espositiva.  
Michela Toni (1954)

Attività didattica continuativa (Università di Ferrara) prevalentemente nell'ambito della progettazione ambientale.  
Attività di ricerca interessata al rapporto tra tecnologia e tipologia, si orienta in particolare sullo studio della qualità ambientale e tecnologica con riferimento alle tecnologie innovative e alle strutture imprenditoriali anche nei confronti del benessere degli spazi confinati. E relative pubblicazioni, che testimoniano interessi diversificati e convergenti.  
Partecipazione e organizzazione di convegni e seminari in Italia.  
Attività progettuale prevalentemente in collaborazione con partecipazione a concorsi.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che dimostra interessi scientifici tesi ad esplorare ed integrare i vari aspetti della progettazione ambientale.

Corrado Trombetta (1961)

Attività didattica continuativa (Università di Reggio Calabria) ai vari livelli della formazione.  
Attività di ricerca prevalentemente orientata verso la cultura tecnologica della progettazione ambientale specificata in termini normativi e di controllo della qualità e riferibile anche ad aspetti bioclimatici e specificità sociali e culturali. E relative pubblicazioni, tra le quali si evidenzia lo studio di un caso pilota significativo delle relazioni tra culture tradizionali e nuove esigenze abitative.  
Partecipazione a convegni e seminari in Italia e all'estero.  
Attività gestionale ampia anche in ruoli di rilievo.  
Attività progettuale variegata.  
Dalla documentazione, si evidenzia un profilo curricolare che integra interessi scientifici con impegni di rilievo sociale e culturale anche in veste istituzionale.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo; in tale quadro le esperienze condotte sono anche riferite al ruolo dell'architettura transitoria (strutture temporanee finalizzate all'emergenze abitativa, requisiti dei sistemi costruttivi, sostenibilità ambientale, criteri e linee guida per pianificare le aree destinate agli insediamenti) ed alla reversibilità delle costruzioni; a queste si affiancano le analisi sui materiali da costruzione e relativi prodotti (classificazione, dimensioni, produzione, criteri prestazionali d'impiego); dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali si aggiungono quelli per la produzione ed il controllo tecnico del progetto applicati ad edifici complessi (edifici giudiziari, scolastici ed universitari) e ospedali per i quali ha prodotto linee guida per la progettazione di strutture per l'Alzheimer. Tali interessi sono fra loro del tutto e strettamente ben correlati e puntualmente e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, individuando i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova sotto un profilo operativo sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) sicuramente buona è la valutazione circa *l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica*, analizzata nel suo complesso, e quindi anche sotto il profilo delle modalità di articolazione e dello sviluppo scientifico del lavoro, così come altrettanto buona è *l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari*; ottima si valuta *la trasferibilità in termini operativi ed applicativi* delle risultanze del lavoro svolto; buona è la *centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo; essa inoltre è costantemente confermata anche attraverso la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, seminari, ricerche, articoli, saggi, ecc.. (cfr. curriculum); le pubblicazioni presentate (cfr. Pb 17-Pb 23 e Pb24) supportano la valutazione espressa per quanto attiene ai caratteri di innovatività ed originalità delle tematiche trattate; quelle con le sigle Pb23 e Pb26 testimoniano della trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro; mentre quelle con le sigle Pb12 e Pb15 sottolineano l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari;

b) *il rigore metodologico* - interpretato come stretta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi - è molto bene riscontrabile e costituisce una delle caratteristiche della produzione scientifica del candidato; tale valutazione è, ad esempio, confermata dalle pubblicazioni Pb23-Pb24 e Pb26 e dalle esperienze maturate nell'ambito della ricerca, pubblicazioni e relazioni in atti di convegni (cfr. curriculum);

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendono è ampiamente dimostrata da un lato dalle metodologie di lavoro adottate che sono caratterizzate in modo specifico da un corretto approccio tecnologico alla progettazione ed inoltre dalle stesse tematiche oggetto dei suoi interessi (cfr. pubblicazioni Pb15-Pb17 e Pb26 e, nel curriculum, le esperienze maturate in sede didattica e di ricerca);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono bene ed adeguatamente determinate in funzione delle specificità delle tematiche trattate e conseguentemente dei destinatari e/o possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, si caratterizza per una ottima ed ininterrotta continuità temporale che, inoltre, risulta correlata anche all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare; i necessari riscontri si ritrovano in tutte le pubblicazioni presentate e, nel curriculum, soprattutto nelle esperienze sviluppate che sono caratterizzate anche da un'intensa attività di partecipazione a Convegni nazionali ed internazionali con memorie scritte e da una buona produzione scientifica che non ha potuto trovare posto nelle pubblicazioni presentate per i limiti imposti dal bando.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si è rilevata una costante e continua attività, svolta ai vari livelli della formazione (corsi di perfezionamento, post-diploma e post-laurea) all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura; a conferma, in particolare si cita ad esempio la pubblicazione con la sigla Pb 15;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: intendendo per "servizi" ogni forma di collaborazione ai vari livelli ed a qualunque titolo prestata al fine anche di garantire un adeguato svolgimento delle modalità organizzative e gestionali delle strutture su richiamate: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano significative esperienze quali quella di direttore del Dipartimento TAED (dal 2006), come membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Tecnologia

dell'architettura presso il TAED(dal 1999), di delegato del Preside per la qualità e la certificazione dei corsi di laurea della Facoltà di Architettura (dal 2005), iscritto all'Albo dei Valutatori della CRUI;

*i) l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con buona costanza e continuità ed è stata contraddistinta in termini del tutto positivi sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si caratterizzano inoltre per la loro buona utilizzabilità; tale attività si è svolta completamente all'interno dell'area tecnologica puntando ad individuare le necessarie connessioni interdisciplinari; (cfr. pubblicazioni Pb17-Pb23 e Pb26 e, nel curriculum, in particolare le esperienze svolte in sede di ricerca e di partecipazione a commissioni internazionali sui temi delle prospettive di evoluzione nel settore delle costruzioni (CIB,W82) e sul tema dei possibili contributi dell'industria delle costruzioni agli eventi disastrosi (CIB,TG63);

*l) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; è risultato vincitore di una borsa di studio post-dottorato alla quale rinuncia per il ruolo di professore a contratto;

*m) il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

*n) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo con risultati di buon livello come la partecipazione a commissioni internazionali (CIB,W82 e CIB,TG63) e la responsabilità scientifica nelle ricerche svolte per il Dipartimento TAED nell'ambito di convenzioni con l'Ateneo ed altri Enti pubblici (MIUR, Protezione Civile);

*o) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto attività di coordinamento con risultati di indubbio rilievo a scala nazionale come ad esempio nella veste di coordinatore del Progetto CampusOne per il corso di Laurea in Disegno Industriale, (2003-2004), di Direttore di Dipartimento; tale attività si è tradotta in una serie di rapporti di ricerca (cfr. curriculum) e nella pubblicazione Pb23-24;

*4) l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività di sperimentazione progettuale (cfr. curriculum, selezione progetti e realizzazioni) con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura (cfr. pubblicazioni Pb17-Pb23 e Pb26 mentre, nel curriculum, si segnalano esperienze di ricerca e collaborazione svolte per Ministeri, Enti e Pubbliche Amministrazioni particolarmente nel settore dell'edilizia sanitaria ed universitaria).

Si valuta che il candidato possieda nel complesso e in termini del tutto ottimali, di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire una buona qualità architettonica attraverso un corretto approccio tecnologico alla progettazione ed attraverso il governo del processo edilizio e la qualità della realizzazione, Testimonia la capacità di assicurare una attività formativa di eccellenza e per contribuire alla predisposizione di ulteriori ed innovative strumentazioni ed apparati operativi in rapporto alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici della candidata sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche inerenti lo studio dei prodotti delle attività e dei processi di edificazione finalizzato alla verifica della compatibilità delle trasformazioni dell'ambiente costruito; e sulle modalità di controllo degli standards prestazionali forniti da un manufatto architettonico e dalle sue componenti tecnologiche e materiali attraverso la programmazione del suo ciclo di vita; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi che si estendono all'indagine delle potenzialità derivanti dall'uso sistemico dell'innovazione tecnologica, dei nuovi materiali e componenti in termini di rispondenza alle esigenze ed alla qualità di vita degli utenti; sulla base di tali interessi, in qualità di docente relatore di tesi di laurea e di dottorato, ha posto un particolare ed apprezzabile impegno negli strumenti e nei metodi del progetto con l'intento di mettere a fuoco la relazione che intercorre tra ideazione, processo creativo, progetto, produzione e innovazione.

Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, individuando i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova sotto un profilo operativo sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia soprattutto in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità ed innovatività della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è del tutto buona al pari della corretta individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; ottima è la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro dovuta alle strette correlazioni con finalità progettuali; *la centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene confermata dal finanziamento delle attività di ricerca e conto terzi svolte con continuità dalla candidata. Tale giudizio trova la sua giustificazione: attraverso le pubblicazioni, ed in particolare quelle n. 1-6 per quanto attiene ai caratteri di innovatività ed originalità delle tematiche trattate e delle connessioni interdisciplinari, quelle contrassegnate con il n. 3 e 5 per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro; attraverso le esperienze riportate nel curriculum e da alcune attività di sperimentazione progettuale svolte allo scopo di verificare le ricadute operative delle attività scientifiche;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è del tutto ben riscontrabile; tale valutazione è confermata dal complesso delle pubblicazioni presentate ed in particolare dalla n. 1;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è sicuramente ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un chiaro ed esemplare approccio tecnologico alla progettazione. Tale giudizio trova giustificazione nella nomina in Commissioni di prestigio finalizzate alla redazione di strumenti procedurali per l'applicazione di Politiche e Regolamenti europei (Ministero Ambiente, APAT);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è del tutto ben adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate e conseguentemente dei destinatari degli esiti della ricerca. Si rilevano anche pubblicazioni di livello internazionale in Proceeding di Convegni di riferimento scientifico nell'ambito delle tematiche trattate dalla candidata;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia di una lunga continuità temporale e risulta ben correlata anche alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare. Tale valutazione trova i necessari riscontri in particolare nella pubblicazione contrassegnata con il numero 1, nel curriculum e dalla presenza della candidata nell'Albo degli esperti del MIUR e del CIVR e dal ruolo di Peer Reviewer di prodotti assegnati dal "Panel 08 - Civil Engineering and Architecture" e dal "Panel 15e - Sciences and Technologies for Sustainable Development and Governance: Financial, Social, Energetic and Environmental aspects".

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una continua attività, svolta ai vari livelli della formazione, sia in qualità di titolare di corsi fondamentali del settore scientifico disciplinare che nel Dottorato di ricerca in Progettazione Ambientale e in master nazionali e internazionali svolgendo a tutti i livelli della formazione attività di relatore di tesi di laurea e tutor di tesi di dottorato; nei processi formativi di internazionalizzazione è stata promotrice di attività di scambio culturale con l'estero. L'attività didattica è ben documentata dai numerosi allegati al curriculum;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano numerosissime e significative esperienze nell'ambito delle attività legate alla Riforma per l'Autonomia didattica degli Atenei e all'attuazione degli Atenei Federati de "La Sapienza", ricoprendo ruoli di rilievo quali ad esempio il ruolo di delegato del Presidente dell'Ateneo Federato delle Scienze Umane delle Arti e dell'Ambiente de "La Sapienza" per le attività di Politica Edilizia e di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, componente della Commissione Qualità per i CdL della Facoltà di appartenenza, e di membro della giunta di Dipartimento;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha caratterizzato molto positivamente e in modo consistente il percorso seguito dalla candidata, è stata contraddistinta in termini di innovatività e rigore nella trattazione delle tematiche affrontate; tale attività si è svolta interamente nel perimetro dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari; conferme di tale valutazione si rintracciano nelle pubblicazioni contraddistinte con il n 1 e 5, nel curriculum e nella produzione scientifica. Da segnalare l'impegno in attività di ricerca e conto terzi internazionali sia nell'ambito del V programma quadro e dell'Asia IT & C Programme, che per il Ministry of Housing del Sudan, e il ruolo di proponente di attività di ricerca nell'ambito dell'Intelligent Energy Europe Programme.

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura nell'ambito del quale ha svolto attività di ricerca internazionale presso le maggiori università degli Stati Uniti e del Canada.

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che la candidata svolge con continuità dal 1997 il ruolo di responsabile del coordinamento scientifico e operativo di ricerche PRIN (sia a livello nazionale che di Unità Locale), ricerche di Ateneo, Conto Terzi e ricerche EU, dal 2002 ha assunto il ruolo di Responsabile scientifico di progetti finanziati da enti pubblici e privati.

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che la candidata è stata promotrice attiva di iniziative di scambio culturale tra docenti e studenti sia in ambito internazionale (Technische Universität München) che in ambito nazionale assumendo la cura e il coordinamento scientifico di seminari e workshop patrocinati da enti pubblici e privati.

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva che, la candidata – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto attività conto terzi e attività di sperimentazione progettuale nell'ambito di concorsi nazionali e internazionali alcuni dei quali hanno ricevuto riconoscimenti significativi e sono stati oggetto di pubblicazioni.

In conclusione si valuta che la candidata disponga di consolidate competenze e di efficaci e specifici strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per governare altrettanto bene il processo edilizio al fine di consentire una adeguata qualità degli interventi a livello architettonico, tecnologico e ambientale; le risultanze della ricerca e dell'attività di sperimentazione applicata attestano la convergenza verso ambiti innovativi del settore disciplinare e le esperienze maturate assicurano una ottima capacità formativa.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto le metodologie e strumenti (protocolli) per il controllo e il miglioramento della qualità ambientale in edilizia (con particolare riferimento ai requisiti di igiene e sicurezza); valutazioni del comportamento prestazionale degli edifici negli interventi sull'esistente di recupero e riqualificazione; relazioni tra informazione tecnica e progetto esecutivo nel quadro delle politiche tecniche di sostenibilità ambientale; il candidato negli interventi di recupero del patrimonio edilizio moderno analizza ed affronta le strategie per la valutazione del rischio e per il controllo del progetto, in termini di proposta per innovare i regolamenti edilizi comunali; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata (cfr. Ricerca POP CEE – Regione Calabria, ricerca PRIN, ricerca MURST)) si trova la conferma per tali interessi ai quali si integrano quelli relativi allo studio (e relativa informazione tecnica) di materiali e componenti, nuovi e in esercizio.

Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca, in sede didattica, nella sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* è discreta al pari della individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; buona risulta essere la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro di ricerca; la *centralità ed attualità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione è altrettanto buona; (cfr. pubblicazione n.3 per quanto attiene ai caratteri di originalità delle tematiche trattate e quelle n. 2-4-6 per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro e cfr. alcune esperienze, riportate nel curriculum, svolte all'interno del Laboratorio dei Materiali per l'Architettura - La.M.A. del DASTEC, di collaborazione alla costruzione di un sistema informativo su materiali e componenti);

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile nelle pubblicazioni n. 2-4-6 e da alcune esperienze di partecipazione con contributi personali e/o in collaborazione a convegni nazionali e internazionali;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* è ben testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate allo specifico interesse delle tematiche trattate ed ai possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini positivi la continuità temporale e risulta adeguatamente correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare (cfr. pubblicazioni presentate e l'attività di partecipazione a Convegni con contributi personali e/o in collaborazione).

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; nel curriculum, si sottolineano le esperienze nel Dottorato di Ricerca in *Strategie per il controllo e la progettazione dell'esistente*, in alcuni Master e la partecipazione al Workshop internazionale ABITAZIONE (Facoltà FADU UBA, Buenos Aires);

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze quali ad esempio la vicepresidenza del Corso di Laurea in Costruzione e Gestione dell'Architettura, la vicedirezione del Dipartimento DASTEC, la partecipazione (in qualità di membro) alla Commissione Scientifica Area Architettura dell'Università di Reggio Calabria;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani: tale attività si è svolta con costanza e continuità ed è stata contraddistinta in termini adeguati sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura che per le tematiche affrontate gli ha consentito in seguito di sviluppare ulteriori approfondimenti in altre esperienze di ricerca e attraverso la divulgazione in convegni e seminari. Ha, inoltre, anche fruito di una borsa di studio (prima del Dottorato) e di una borsa di studio post-dottorato;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni ruolo di coordinamento operativo, per l'Unità operativa locale, di gruppi di ricerca PRIN;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato in particolare ha svolto il ruolo di responsabile didattico nel Centro di esperienza "Habitat/città" all'interno del P.O.R. Calabria/Rete ecologica regionale - Rete Nazionale INFEA con esiti divulgati attraverso un contributo in Atti del seminario di studi Habita;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: il candidato ha svolto, con continuità, attività di collaborazione alla progettazione.

Si valuta che il candidato possieda competenze e strumenti adeguati per garantire una buona attività di ricerca che, attraverso un approccio tecnologico alla progettazione, permetta di governare il processo edilizio ; l'attività svolta dal candidato testimonia una capacità formativa di buon livello.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la progettazione tecnologica alle diverse scale di intervento, con particolare riferimento ai processi di formazione, trasformazione e gestione dell'ambiente costruito; l'architettura termale, gli stadi sportivi e le infrastrutture culturali qualificano e caratterizzano, soprattutto attraverso tecnologie emergenti, lo sviluppo del territorio; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi che si consolidano nel rapporto fra ricerca teorica e quella applicata del progettare contemporaneo e nello studio di nuove prestazioni dell'architettura tra innovazione tecnica e qualità ambientale; sulla base di tali interessi, in qualità di docente relatore di tesi di laurea, ha posto un particolare ed apprezzabile impegno negli strumenti e nei metodi del progetto per tentare di risolvere la frattura esistente tra progetto accademico e progetto professionale.

Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, individuando i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova sotto un profilo operativo sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia soprattutto in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità ed innovatività della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è del tutto buona al pari della corretta individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; ottima è la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro dovuta alle strette correlazioni con finalità progettuali; *la centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene confermata attraverso le altre attività, anche progettuali, svolte dal candidato. Tale giudizio trova la sua giustificazione: attraverso le pubblicazioni, ed in particolare quelle n. 2-4-5 per quanto attiene ai caratteri di innovatività ed originalità delle tematiche trattate, quella contrassegnata con il n.2 per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro; attraverso le esperienze riportate nel curriculum ed in modo particolare l'attività di ricerca conto terzi svolta nell'ultimo biennio e soprattutto l'attività di sperimentazione progettuale che risulta ricca ed articolata;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è del tutto ben riscontrabile; tale valutazione è confermata dal complesso delle pubblicazioni presentate;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è sicuramente ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un chiaro ed esemplare approccio tecnologico alla progettazione. (cfr. le pubblicazioni n.5- 6 e, nel curriculum, le esperienze maturate, ad esempio, nell'attività didattica che hanno determinato la pubblicazione contrassegnata con il n.3);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è del tutto ben adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate (in particolare relativamente ai progetti pubblicati su monografie) e conseguentemente dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia di una lunga continuità temporale e risulta ben correlata anche alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare. Tale valutazione trova i necessari riscontri in particolare nelle pubblicazioni contrassegnate con i numeri 5-6 e, nel curriculum, soprattutto nelle esperienze sviluppate in sede di ricerca e di sperimentazione progettuale caratterizzate da una buona attività di partecipazione a Convegni, a mostre, di cui ha curato anche l'organizzazione, a concorsi, talvolta anche con premi e segnalazioni.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una continua attività, svolta ai vari livelli della formazione, sia in diversi corsi istituzionali della Facoltà (con un'intensa attività come relatore di tesi di laurea) che in tre Dottorati di ricerca e in master, nei processi formativi di internazionalizzazione (nell'ambito delle iniziative di mobilità docenti ha svolto lezioni presso l'Università di Graz, all'interno del programma TS-Teaching Staff/Mobilità Docenti e presso l'Università di Konstanz, all'interno del programma formativo della Fakultät Architektur und Gestaltung di Konstanz), sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; in particolare si cita ad esempio, fra le pubblicazioni, quella contrassegnata con il n.3 che testimonia dell'attività svolta dal candidato in qualità di relatore di tesi di laurea;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze quali ad esempio il ruolo di esperto per conto del CIVR per l'esercizio di valutazione nazionale della Ricerca; il ruolo di Presidente vicario del corso di studi in Architettura presso la Facoltà;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha caratterizzato in alcune occasioni il percorso seguito da candidato, è stata contraddistinta in termini di relazione tra le tematiche selezionate e l'attività di sperimentazione progettuale parallelamente svolta; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari; conferme di tale valutazione si rintracciano nella pubblicazione contraddistinta con il n 4 e, nel curriculum, in particolare nelle esperienze svolte in sede di partecipazione a seminari e a convegni;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in Innovazione Tecnica e progetto dell'Architettura; ha anche fruito di una borsa di studio post-dottorato coerentemente correlata agli interessi scientifici in quel periodo coltivati;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in quattro occasioni, nell'ultimo biennio il ruolo di responsabile scientifico di ricerche svolte dal Dipartimento in convenzione conto terzi con enti pubblici e privati;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che, in ambito didattico, nei processi di internazionalizzazione, il candidato sia stato (dal 1999) promotore attivo di iniziative di mobilità di studenti e di docenti, tra cui si cita l'organizzazione e il coordinamento di un workshop internazionale nel 2000 (Baden-Baden). In ambito scientifico, il candidato è (dal 2003) coordinatore scientifico della collana editoriale "L'architettura del progetto" ed è responsabile scientifico (dal 2007) della collana editoriale "Biblioteca di Architettura"; è stato inoltre organizzatore di diversi seminari, workshop, corsi di formazione permanente;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva che, il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto in particolare nell'ultimo biennio attività conto terzi ed in forma continuativa un'intensa attività di sperimentazione progettuale (progettazione e realizzazione di opere, partecipazione a mostre e concorsi con premi e segnalazioni). (cfr. pubblicazioni n.1 e 2 mentre, nel curriculum, si segnalano i saggi e gli articoli sulle tematiche di interesse per l'attività progettuale, le partecipazioni a convegni e l'organizzazione di mostre e seminari).

Si valuta che il candidato possieda, nel complesso, di ottime e consolidate competenze e strumenti tecnico-operativi che nel garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione determinano una buona qualità architettonica. Testimonia adeguatamente di governare compiutamente il processo edilizio, consentendo il raggiungimento degli obiettivi da questo sottesi. Le esperienze maturate consentono di produrre una attività formativa di eccellenza contribuendo alla predisposizione di strumentazioni ed apparati operativi anche innovativi in rapporto alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno per oggetto le tecnologie di programmazione, progettazione e trasformazione dell'esistente affrontate secondo un approccio tecnologico teso a consolidare strumentazioni di carattere tecnico e procedurale che possano consentire, a garanzia di una adeguata qualità architettonica, le necessarie verifiche alle varie scale dell'elaborazione progettuale e nelle diverse fasi del processo edilizio; interesse scientifici che, nel sottolineare la centralità del progetto all'interno del processo, attestano anche un'approfondita conoscenza delle specifiche ed articolate esigenze della committenza in modo particolare nel settore dell'edilizia sociale e sanitaria; dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova conferma di tali interessi che si consolidano nello stretto rapporto fra ricerca teorica e la sperimentazione progettuale; due percorsi, uno rigorosamente disciplinare, l'altro di verifica sul campo, che coniugandosi trovano costanti occasioni di reciproca validazione. Tali interessi, fra loro ben strettamente correlati, sono coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura individuando i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova sotto un profilo operativo sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia soprattutto in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità ed innovatività della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è sicuramente buona al pari della ben chiara individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari ed anche interdisciplinari*; ottima è da valutarsi la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro testimoniata dalle esperienze svolte determinate dalle strette correlazioni con finalità progettuali costantemente riferite alle varie fasi del processo edilizio; *la centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è buona e viene del tutto confermata attraverso le altre attività, anche progettuali, svolte dal candidato. Tale giudizio trova la sua giustificazione: attraverso le pubblicazioni, ed in particolare quella contrassegnata con il n. 2, per i caratteri di innovatività ed originalità delle tematiche trattate, quella contrassegnata con il n. 4 per la trasferibilità delle risultanze del lavoro e quelle n. 1-3-5 e 2 per le connessioni interdisciplinari; attraverso le esperienze riportate nel curriculum, l'attività di ricerca svolta per conto di Università ed Enti pubblici e, parallelamente, l'attività di sperimentazione progettuale che risulta ricca ed articolata;

b) *il rigore metodologico*, inteso quale stretta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di lavoro ed esiti attesi, è del tutto buono e ben riscontrabile; tale valutazione è confermata dal complesso delle pubblicazioni presentate;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è sicuramente ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un chiaro ed esemplare approccio tecnologico alla progettazione (cfr. le pubblicazioni n. 1-5-6; nel curriculum vanno sottolineate le esperienze maturate ad esempio nel campo della definizione di criteri di indirizzo nella progettazione di interventi (cfr. pubbl.n.2-3); dei segmenti del controllo tecnico-procedurale nella programmazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (cfr. pubbl.1); delle innovazioni di materiali, processi e prodotti finalizzati alle strumentazioni tecniche di supporto alla progettazione, alla definizione e controllo degli aspetti prestazionali e di qualità degli esiti architettonici (cfr. pubbl.n.4-5-6);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è del tutto ben adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate e conseguentemente dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia una lunga e costante continuità temporale e risulta ben correlata anche all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare. Tale valutazione trova i necessari riscontri in particolare nelle pubblicazioni contrassegnate con i numeri 1-2-4-5 e, nel curriculum, soprattutto nelle esperienze sviluppate in sede di ricerca e di sperimentazione progettuale e nella buona attività di partecipazione a Convegni con memorie scritte ed altrettanto buona attività pubblicistica che non è stata presentata per i limiti imposti dal bando.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, sia in diversi corsi istituzionali della Facoltà, sia del Dottorato in *Riqualificazione e recupero insediativo*, sia nei diversi Master internazionali di II livello (*Programmazione, progettazione e gestione degli edifici sanitari nei Paesi del Mediterraneo* ed

*Arquitectura para la Salud*, con l'Università San Carlos de Guatemala/Ministero degli Affari Esteri), sempre rigorosamente all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; in particolare si cita ad esempio, fra le pubblicazioni, quella contrassegnata con i n.4 e 5 che possono essere utilizzate anche a fini didattici;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze quali ad esempio il ruolo di esperto per conto del CIVR per l'esercizio di valutazione nazionale della Ricerca; il ruolo di membro del Nucleo di Valutazione della Facoltà "Valle Giulia"; di membro della Giunta del Dipartimento ITACA; di membro della Commissione giudicatrice nel concorso per la realizzazione di residenze per studenti e membro del gruppo di lavoro per la redazione del "Piano di Assetto Generale del Policlinico Umberto I" svolto per l'Ateneo di appartenenza;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha contraddistinto tutto il lungo percorso seguito da candidato, è stata ben caratterizzata dalla stretta relazione tra le tematiche selezionate, oggetto di studio teorico, e l'attività di validazione sul campo attraverso la sperimentazione progettuale parallelamente svolta; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari; conferme di tale valutazione si rintracciano nelle pubblicazioni n. 4-5-6 ed in altre che, per i limiti imposti, non sono state presentate; nel curriculum, in particolare nelle esperienze svolte in sede di partecipazione a seminari e a convegni in settori di interesse per le Pubbliche Amministrazioni;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura"; è anche risultato vincitore del premio triennale CNETO-Centro Naz. per l'Edilizia e la Tecnica Ospedaliera (1991) e di n.1 borsa di studio dell'Istituto Superiore della Sanità finalizzata allo sviluppo di programmi sull'edilizia per l'AIDS (1993) coerentemente correlata agli interessi scientifici in quel periodo coltivati;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di un'occasione tale ruolo con buoni risultati (cfr. pubbl.n.3-4) come ad esempio di responsabile scientifico della Ricerca di Facoltà *Tecnologie innovative per la riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale* (2003-04-05) e di Ateneo *Residenzialità ed aggregazione sociale negli spazi per residenze universitarie* (2008); di coordinatore scientifico U.O.Roma nella Ricerca MIUR-PRIN *La nuova stagione costruttiva del legno: progettare con l'informazione* (2005-06);

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che, in ambito didattico, il candidato sia stato (dal 2001) promotore attivo di iniziative tra cui si citano i Seminari dell'ANDIL e dell'Associazione MatMat (Materia e Materiali da costruzione). In ambito scientifico, il candidato è (dal 2003) curatore, in collaborazione, di una collana editoriale della Facoltà di Architettura Valle Giulia; ha svolto inoltre il ruolo di direzione scientifica e coordinamento generale, in collaborazione, del convegno internazionale "Forum Tevere. Polarità naturale e polarità urbana" Facoltà di "Valle Giulia"/ACER -Associazione Costruttori Edili Romani;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva che, il candidato - con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto con ottimi risultati e per lungo tempo un'intensa attività di sperimentazione progettuale (studi di fattibilità, programmi edilizi, linee-guida; progettazione elaborata alle varie scale di opere realizzate) soprattutto nel settore dell'edilizia sociosanitaria (cfr. pubblicazioni n. 1-2, mentre nel curriculum i saggi e gli articoli sulle tematiche nel settore sociosanitario con proposte a scala di programmazione e progettazione per le Pubbliche Amministrazioni di competenza).

Si valuta che il candidato possieda nel complesso ed in termini del tutto ottimali, di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, garantendone una buona qualità architettonica; nelle esperienze maturate dimostra di saper governare adeguatamente il processo edilizio in modo da consentirne la realizzazione. I titoli presentati evidenziano la piena capacità di assicurare una attività formativa di eccellenza e i risultati conseguiti nella ricerca costituiscono un contributo all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare, anche mettendo a punto ulteriori strumentazioni ed apparati operativi.

Candidato: **Giuseppina FOTI**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche tecnologiche e costruttive che hanno come oggetto la riprogettazione dell'ambiente; tali interessi sono maggiormente esplicitati nella costruibilità del progetto, nel rapporto fra questo ed il contesto e nella temporaneità dell'abitare; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi.

Tali interessi sono fra loro sufficientemente correlati ed altrettanto sufficientemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica in parte si ritrova in sede di ricerca ed in sede didattica ma non nella sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* è scarsamente rintracciabile al pari della individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; insufficiente risulta essere la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro di ricerca; alla stessa stregua si valuta la *centralità ed attualità* delle tematiche selezionate; tale giudizio trova conferma nelle pubblicazioni contrassegnate con i n. 3- 6 e da alcune esperienze riportate nel curriculum;

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sufficiente (cfr. pubblicazioni n. 3-4-5-6 ) e da alcune esperienze di partecipazione a ricerche e convegni;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* è sufficientemente testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale , nazionale sono adeguate allo specifico interesse delle tematiche trattate ed ai possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini positivi la continuità temporale e risulta sufficientemente correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare; (cfr. pubblicazioni presentate e l'attività di partecipazione a mostre, Convegni, seminari con contributi personali e/o in collaborazione).

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività, svolta in corsi istituzionali e nel dottorato di ricerca ,all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare e nel settore della architettura dei giardini e paesaggistica; nel curriculum tale attività è documentata dai lavori degli studenti; membro del collegio dei docenti del DDR;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze quali ad esempio membro del centro interuniversitario ABITA , componente del comitato di consulenza tecnico-scientifica di Ateneo e componente della commissione di facoltà per i rapporti con il territorio;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani: tale attività è costante e si è svolta per POR/CEE, CNR, MURST 40%, Ateneo 60%, Ministero dell'Ambiente, PRIT, COFIN, FIRB ; in taluni casi ha svolto ruoli di responsabile di unità operativa ed in tre occasioni ha svolto il ruolo di responsabile scientifico;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: non ha conseguito il DDR e non risultano, dalla documentazione presentata, borse di studio;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni tale ruolo (responsabile di U.O. di progetto POP/Cee Regione Calabria; responsabile ricerca CNR/97; responsabile ricerca ateneo 60% coordinatore U.O. ricerca di ateneo 60%);

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato è stato componente del comitato organizzatore del workshop progettuale "Emergenza del progetto/progetto dell'emergenza";

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: il candidato ha svolto attività di progettazione (anche come concorsi) ma prevalentemente a scala urbana e con taglio soprattutto professionale.

Si valuta che il candidato disponga nel complesso di competenze e strumenti idonei per una attività di ricerca caratterizzata da un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per una attività formativa di buon livello.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'analisi del patrimonio edilizio ed il suo recupero attraverso l'elaborazione di strategie per la riqualificazione degli insediamenti finalizzate anche ad un programma di intervento sulle grandi proprietà immobiliari; con l'obiettivo di valutare le potenzialità di un bene edilizio e di garantire adeguati livelli qualitativi, il candidato pone l'attenzione sul rilievo dei manufatti, sull'analisi dei materiali e dei componenti costruttivi, sulla diagnosi dei fenomeni di degrado e di dissesto ricorrenti nelle iniziative di recupero; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli della progettazione dell'involucro edilizio e manutenzione dei componenti e sistemi, quelli sui materiali e tecniche costruttive tradizionali liguri; infine una particolare attenzione viene data ai temi della sostenibilità ambientale e dell'architettura rurale.

Tali interessi sono fra loro sufficientemente correlati e riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca ed in sede di sperimentazione.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* è da valutare come sufficiente; altrettanto sufficiente è *l'individuazione delle interconnessioni disciplinari*; discreta è la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro; viene confermata *la centralità delle tematiche selezionate* ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo (cfr. le pubblicazioni, ed in particolare quelle n. 2-3-4 e nel curriculum l'attività di ricerca e la partecipazione a convegni);

b) *il rigore metodologico*, quale stretta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sicuramente discreto (cfr. pubblicazioni n. 2-3-4 e da alcune esperienze riportate nel curriculum);

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* è ben testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini positivi la continuità temporale; tale valutazione trova riscontro in particolare nelle pubblicazioni nel loro complesso e, nel curriculum, nell'attività di ricerca svolta in ambito universitario, in quella svolta per enti esterni, nella partecipazione a convegni e nelle iniziative culturali.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività, svolta ai vari livelli della formazione (Scuole di specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master), all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare, con un'esperienza in un'Università straniera con sede in Genova;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto alcuni ruoli gestionali tra cui si segnala quello di Componente della Commissione scientifica dell'area 08 Ingegneria civile-Architettura e quello di componente della Commissione per l'attribuzione dei fondi didattici della Facoltà di Architettura;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, svolta sia in ambito universitario che per enti esterni, ha caratterizzato l'arco temporale del percorso seguito da candidato, è stata svolta con continuità ed è stata contraddistinta in termini di sostanziale coerenza sia per le tematiche selezionate, sia per le metodologie di lavoro adottate; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica con adeguate connessioni interdisciplinari;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Recupero edilizio e ambientale;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata, non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo in alcune occasioni (responsabile scientifico in n. 1 ricerca di contratto europeo, n. 3 ricerche di Ateneo e n.1 con ente privato);

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rileva che il candidato abbia svolto tale ruolo;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: l'attività del candidato è in larga misura coerente; in talune occasioni ha un taglio decisamente urbanistico. In conclusione, sulla base di tutta la documentazione presentata, si valuta che il candidato possieda di competenze disciplinari e strumenti adeguati per garantire un sufficiente approccio tecnologico alla progettazione ; l'attenzione al processo edilizio è testimoniata ed approfondita solo in parte nell'ambito delle tematiche sviluppate mentre le esperienze didattiche svolte testimoniano una buona capacità formativa.

Gli interessi scientifici del candidato sono prevalentemente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la manutenzione edilizia e le tecnologie di intervento sull'ambiente costruito; dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali tematiche alle quali si aggiunge quella del restauro.

Tali interessi sono nel loro complesso correlati e risultano affrontati con la necessaria specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici e soprattutto operativi in sede di ricerca, sperimentazione progettuale e di didattica.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare in modo che sia agevolmente determinabile la valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è da valutare in termini positivi; altrettanto positiva è l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari* e la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro svolto; *la centralità ed attualità delle tematiche selezionate* ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene confermata anche attraverso la partecipazione a commissioni tecniche e l'attività professionale nel ruolo di direttore tecnico di un'impresa specializzata in manutenzione e restauri. Tale giudizio trova la sua giustificazione: attraverso le pubblicazioni ed in particolare per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro, quelle contrassegnate con il n. 1-2-3-4 e per quanto attiene all'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari quelle contrassegnate con i n.5-6; attraverso le esperienze riportate nel curriculum ed in modo particolare quelle relative alle attività professionali di progettazione, direzione tecnica e consulenza nel campo del restauro e della manutenzione dei monumenti svolta per Soprintendenze, Enti ecclesiastici, pubblici e privati;

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile; tale valutazione è confermata dalle esperienze riportate nel curriculum svolte nell'ambito di commissioni UNI (cfr. ruolo di vicepresidente sottocommissione 4; predisposizione di normative di prodotto e codici di pratica per gli interventi sul costruito) nonché nelle pubblicazioni contraddistinte dai n. 1-2-4;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è adeguatamente testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un approccio tecnologico alla progettazione (cfr. pubblicazioni n. 1-6) e, nel curriculum, le esperienze, maturate in sede di ricerca, presso organi nazionali (UNI) ed associazioni di imprese (ANVIDES);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è discretamente adeguata in funzione dello specifico interesse della tematiche trattate e dei potenziali destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia una discreta continuità temporale e risulta anche correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare. Tale valutazione trova i necessari riscontri in particolare nelle pubblicazioni contrassegnate con i numeri 1-4 e 6 e, nel curriculum specificatamente nelle esperienze sviluppate in sede di ricerca e sperimentazione progettuale.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'intesa attività svolta per corsi di aggiornamento professionale (1988-2003), nonché con continuità in vari livelli della formazione (Corsi di laurea e Dottorati di ricerca) all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si rilevano alcune esperienze svolte per Enti di ricerca (cfr. UNI nel ruolo di vicepresidente della sottocommissione 4 e responsabile del Centro Studi ANVIDES);

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività si è svolta con continuità ed è stata positivamente contraddistinta dalle tematiche selezionate e dalla metodologia di lavoro adottata connotandosi per la utilizzabilità dei risultati raggiunti; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica ricercando anche le necessarie connessioni interdisciplinari; conferme di tale valutazione si rintracciano nelle pubblicazioni contraddistinte con i n. 3 e 6 e, nel curriculum, in particolare nelle esperienze in sede di consulenza svolta per ricerche ed attività professionali;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato non ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio;

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di ricerche finalizzate all'attività di consulenza per indagini analitiche di carattere diagnostico e predittivo su involucri edilizi negli interventi di manutenzione, riqualificazione e riuso svolta per conto di Comuni ed Imprese produttrici (WEBER, NEW LAC, COVEMA, ecc..) in collaborazione con laboratori italiani e stranieri;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che, in ambito didattico, il candidato ha svolto il ruolo di coordinatore del Centro CITERA (Laboratorio didattico e Centro di Informazione sulle Tecnologie e le Rappresentazioni) del Dipartimento BEST;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: il candidato - con riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura e del restauro - ha svolto un'intensa attività di consulenza e progettazione (cfr. curriculum punto 5) con particolare riferimento al settore della manutenzione delle superfici murarie e restauro dei monumenti.

Si valuta che il candidato possieda nel complesso competenze e strumenti adeguati per garantire il controllo del processo edilizio attraverso un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per assicurare una attività formativa di buona qualità.

Candidato: **Maria Luisa GERMANA'**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la cultura tecnologica della progettazione sottolineandone i caratteri di sistema e di processualità; la "affidabilità" in chiave di qualità del prodotto e del processo costituisce il parametro assunto a riferimento attraverso il quale, in considerazione della variabile tempo, si propongono strumenti operativi per conservare la qualità tecnica di un organismo edilizio, la manutenzione e la sostenibilità gestionale; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi che si integrano, nelle operazioni di valutazione di interventi di recupero in edilizia, con quelli per i siti archeologici e l'architettura rurale, anche suggerendo modalità progettuali e caratteristiche costruttive sostenibili e criteri operativi e normativi di intervento.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, individuando i necessari nessi di carattere interdisciplinare che si ritrovano in sede di ricerca, di didattica e di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *l'originalità della produzione scientifica*, intesa quale modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro, è da valutare come discreta così come l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari* e la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro. La *centralità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione è anch'essa discreta e viene confermata attraverso esperienze di partecipazione a convegni, seminari, ricerche, articoli, saggi, ecc.. riportate nel curriculum;

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sufficientemente riscontrabile; tale valutazione è confermata in particolare dalle pubblicazioni (n. 1-2-5) e, nel curriculum, dalle esperienze maturate;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro da alcune metodologie di lavoro adottate (cfr. pubblicazioni presentate e le esperienze riportate nel curriculum);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono sufficientemente adeguate in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca.

f) *la produzione scientifica del candidato*, testimonia una lunga continuità temporale; il riscontro si ha dalle pubblicazioni presentate e da quelle che sono citate nel curriculum all'interno del quale sono riportate numerose esperienze (relazioni a convegni, seminari, giornate di studio, partecipazione a gruppi di ricerca, ecc..).

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si è rilevata una lunga e costante attività, svolta ai vari livelli della formazione (ivi compresi i Master, Corsi di formazione), tutta svolta all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; in particolare si cita ad esempio, fra le pubblicazioni, quella contraddistinta con il n.5);

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva una esperienza di componente di Commissione UNI;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività si è svolta con costanza e continuità ed è stata contraddistinta in termini più che sufficienti sia per le tematiche selezionate, sia per la metodologia di lavoro adottata; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica ricercando anche le necessarie connessioni interdisciplinari; conferme si rintracciano nelle pubblicazioni (n. 1-2-3-4 e 5) ed in alcune esperienze citate nel curriculum;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Recupero edilizio ed ambientale; ha anche fruito di tre borse di studio, due delle quali di durata mensile;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di Unità operativa di due PRIN e di tre ricerche di Ateneo (ex 60%);

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rileva che il candidato abbia svolto ruoli particolarmente significativi;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: l'attività del candidato, antecedente al 2000 quando ha optato per il "tempo pieno", è stata connotata in termini prevalentemente professionali.

Si valuta che il candidato possieda nel complesso competenze disciplinari e strumenti adeguati attraverso un corretto approccio tecnologico alla progettazione ; nell'ambito delle complesse tematiche oggetto dei suoi interessi dimostra sufficiente capacità di controllo del processo edilizio, mentre le esperienze didattiche maturate testimoniano un adeguato livello di sviluppo delle attività formative.

Gli interessi scientifici del candidato sono tutti indirizzati all'elaborazione ed all'applicazione di metodologie e strumenti scientifico-operativi per il controllo della qualità dei processi edilizi, con particolare attenzione a quella progettuale e realizzativa. Tali interessi hanno trovato una loro validazione nel settore delle opere pubbliche, con particolare riferimento all'edilizia ospedaliera, caratterizzata da contenuti di alta complessità tecnologica. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione si trova la piena conferma per tali interessi per i quali il candidato, con buon rigore scientifico e con altrettanto impegno, ha interpretato le complesse dinamiche delle conoscenze; in parallelo ha approfondito la evoluzione delle articolate esigenze della committenza al fine di predisporre strumenti di controllo di qualità per la progettazione e per la gestione dei processi realizzativi. Questi interessi sono stati esplicitati in particolare attraverso un costante impegno scientifico svolto per enti istituzionali e attraverso attività di sperimentazione conto terzi, per enti pubblici e, con coerenza, attraverso l'attività didattica svolta ai vari livelli della formazione, qualificando il ruolo delle discipline tecnologiche come sintesi e coordinamento dei diversi apporti scientifici e di differenti competenze.

Tali interessi scientifici sono fra loro ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi interdisciplinari in sede di ricerca, in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *l'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in particolare per quanto attiene le metodologie per lo sviluppo del lavoro di ricerca e per i temi selezionati, sono evidenti e valutabili in maniera positiva; altrettanto positiva è l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; *la trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro risulta essere buona sia per le proposte che per i risultati conseguiti; *la centralità ed attualità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo risulta ben individuabile nella scelta di argomenti specifici, colti come opportunità strumentale per elaborare modelli innovativi di processo e di progetto alle diverse scale di intervento. Relativamente a questi elementi di valutazione, tra le pubblicazioni, si possono citare, in particolare, quella siglata P1 per l'articolata proposta scientifica con taglio fortemente operativo, quella siglata P2 per la tematica e il metodo di lavoro, nel curriculum le attività svolte conto terzi, per il Dipartimento, elaborate sempre con taglio scientifico-operativo;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi costituisce, di fatto, un filo conduttore di tutto il percorso scientifico nelle diverse tematiche affrontate, come è possibile riscontrare da tutte le pubblicazioni presentate (in particolare quella siglata P3), dall'attività svolta sia nell'ambito di ricerche CNR, MIUR PRIN, di Ateneo che dall'attività conto terzi;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è assolutamente chiara ed evidente nelle pubblicazioni presentate e nei temi affrontati nelle attività di ricerca svolte;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è buona, soprattutto se riferita ai possibili utilizzatori delle risultanze della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale svolta con assoluto impegno e risulta coerentemente sempre corrispondente alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare. In questo senso, ne sono testimonianza le numerose ricerche svolte e la continuativa produzione scientifica nell'ambito di strutture tecnologicamente complesse quali quelle ospedaliere.

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si rileva una attività intensa e continuativa, svolta ai vari livelli della formazione (sia nei Corsi di Laurea istituzionali, che nel Dottorato, nei Master, all'interno di Scuole di specializzazione, in Corsi di perfezionamento) all'interno delle discipline comprese nel settore scientifico disciplinare e anche su tematiche strettamente correlate;

h) *i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze svolte con continuità e impegno nella gestione di organi collegiali (presidente della commissione didattica di Facoltà, responsabile di sezione del Dipartimento, componente della commissione programmazione e, più recentemente, della commissione ricerca Ateneo Federato) che denotano un particolare impegno in ruoli organizzativi.

i) *l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito dal candidato, si è svolta con intenso impegno e con assoluta

continuità sia per enti scientifici istituzionali (CNR, Ministero della Sanità, MIUR, Ateneo) che per enti pubblici ed è stata ben contraddistinta per i risultati raggiunti che si connotano per la loro chiara ed evidente utilizzabilità. Tale attività si è svolta sempre all'interno dell'area tecnologica e, nell'utilizzare strumenti e metodologie ad essa proprie, punta ad elaborare una sintesi critica ed operativa con modalità desunte da altri settori e competenze disciplinari (cfr. le diverse proposte di "Linee guida" e "Normativa tecnica");

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura ed ha successivamente approfondito le tematiche affrontate, sviluppando tale esperienza nella pubblicazione siglata P6 e mettendo a frutto le conoscenze attraverso applicazioni nell'ambito di studi di fattibilità e progetti preliminari nelle attività di ricerca conto terzi;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto, con continuità, nell'ambito di diverse attività di ricerca (CNR Progetto strategico, PRIN, Ateneo, attività conto terzi) il ruolo di coordinatore operativo o di responsabile scientifico, con esiti dei lavori generalmente pubblicati;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo nell'ambito dei processi di internazionalizzazione con esiti del tutto positivi tradotti in accordi (cfr. Accordi quadro con università in Argentina e Uruguay);

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura- ha svolto, in particolare nel settore dell'edilizia ospedaliera, significative esperienze di attività conto terzi stipulate dal Dipartimento ITACA per pubbliche amministrazioni, applicando strumenti e metodologie del settore disciplinare sia relativamente alla gestione dei processi edilizi che con riferimento all'attività di sperimentazione progettuale.

Si valuta che il candidato possieda nel complesso, e in termini del tutto ottimali, consolidate competenze per governare adeguatamente il processo edilizio nelle sue diverse fasi; disponga altresì di strumenti innovativi ed efficaci per il controllo della qualità del prodotto edilizio, dalla fase di progettazione a quella della realizzazione, fornendo sul piano scientifico un contributo concreto nei confronti della committenza pubblica; le esperienze maturate in sede didattica testimoniano una capacità di formazione ai vari livelli di alto profilo, mentre le attività svolte presso la sede di appartenenza dimostrano un costante ed utile impegno nelle attività di gestione.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la progettazione ecocompatibile dell'architettura nei suoi diversi aspetti e declinazioni (principi e archetipi bioclimatici; criteri progettuali; metodi di calcolo; valutazione dell'efficienza energetico-ambientale del progetto; clima e valutazione dei criteri energetici ambientali; raffrescamento passivo degli edifici); dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali si aggiungono quelli per il riciclaggio in architettura, dell'ecocompatibilità dei processi di riciclaggio, delle procedure per valorizzare gli scarti edilizi con attenzione alle prospettive di riutilizzo e al progetto di demolizione selettiva.

Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, individuando i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova sotto un profilo operativo sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

- a) è da valutare in modo del tutto positivo *la originalità della produzione scientifica* ed altrettanto positiva risulta *l'individuazione delle interconnessioni disciplinari*; inoltre è evidente la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro; la *centralità delle tematiche* ai fini di una loro validazione sul campo è confermata anche dall'attività di sperimentazione svolta; le pubblicazioni presentate (cfr. n.1,2,3) confermano tali giudizi; in modo analogo le esperienze riportate nel curriculum ed in modo particolare i numerosi interventi e partecipazioni a convegni;
- b) *il rigore metodologico*, come congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sicuramente riscontrabile; tale valutazione è confermata dalle pubblicazioni (cfr. n.1,2,3,6) e da alcune esperienze maturate (cfr. curriculum) nell'attività di ricerca svolta sia per enti scientifici istituzionali che per enti esterni, l'attività di normazione e quella di valutazione scientifica;
- d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare è chiaramente testimoniata sia dalle tematiche oggetto dei suoi interessi, sia per le metodologie di lavoro adottate (cfr. pubblicazioni n.1,2,3,6, e, nel curriculum, le esperienze in sede di ricerca, nell'attività didattica e di sperimentazione progettuale);
- e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale ed internazionale sono del tutto adeguate in funzione degli specifici interessi delle tematiche trattate e dei destinatari degli esiti della ricerca (istituzioni pubbliche, enti privati, associazioni professionali, progettisti);
- f) dall'esame di tutta la documentazione presentata, *la produzione scientifica del candidato* risulta adeguatamente correlata all'evoluzione delle conoscenze nel SSD (cfr. pubblicazioni numero 1,2,3, e, nel curriculum, soprattutto le numerose esperienze in sede di ricerca, svolte istituzionalmente e per esterni, correlate ad una intensa attività di partecipazione a Convegni; infine, nelle esperienze svolte dal candidato come attività di normazione e di valutazione scientifica);

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

- g) *l'attività didattica* svolta: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e intensa attività, svolta ai vari livelli della formazione (Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di aggiornamento professionale) sviluppata all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: si rilevano numerose significative esperienze quali, a titolo esemplificativo, il ruolo di Consigliere di Amministrazione del Politecnico di Torino, quello di *Independent expert evaluator* della Commissione Europea per la Ricerca e quello di esperto nazionale dell'UNI in Comitati e sottocomitati;
- i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, svolta con costanza e continuità e ben contraddistinta in coerenza con le tematiche selezionate, si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica individuando anche le necessarie connessioni interdisciplinari (cfr. pubblicazioni e, nel curriculum, in particolare le esperienze svolte sia per enti scientifici istituzionali che per enti esterni e l'attività di formazione);
- l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR e fruito di borse;
- m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dalla documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso.

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: si rileva che il candidato ha svolto in numerose occasioni il ruolo di coordinatore o di responsabile (coordinatore operativo di una ricerca PRIN, responsabile di numerose ricerche svolte conto terzi per enti pubblici e privati, coordinatore di unità operativa di una Ricerca CNR PFE, responsabile di due ricerche PRIN);

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro Progettazione ambientale nell'ambito del seminario OSDOTTA;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva che, oltre alla attività di sperimentazione svolta conto terzi, il candidato – con riferimento alle discipline dell'area della tecnologia dell'architettura- ha svolto in numerose occasioni il ruolo di consulente professionale per enti pubblici, società private ed imprese.

Si valuta che il candidato possieda, nel complesso, competenze qualificate nel suo specifico ambito di interesse che gli la predisposizione di strumenti di indubbia utilità per garantire una buona qualità prestazionale nell'edilizia nel rispetto del contesto ambientale di appartenenza. Il candidato dimostra una buona capacità di formazione ai diversi livelli, mentre le sue articolate esperienze di ricerca intendono contribuire alla validazione interdisciplinare delle conoscenze nell'ambito dell'area tecnologica.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la qualità nel tempo dei sistemi edilizi nelle sue articolate declinazioni: dall'analisi dei fenomeni di degrado di materiali e componenti alla valutazione prestazionale dell'affidabilità dei prodotti intermedi, dalla vita utile di un organismo architettonico allo studio dell'alluminio per usi strutturali, dalla riqualificazione tecnologica, ai processi di recupero; dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata (cfr. Ricerca su Programma Operativo Plurifondo CEE – Regione Calabria e ricerca PRIN) si trova la conferma per tali tematiche alle quali si aggiungono quelle della manutenzione edilizia, delle politiche tecniche di sostenibilità ambientale e dell'informazione tecnica riferita ai materiali. Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca, in sede didattica, nella sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* come modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è da valutarsi buona altrettanto come l'individuazione delle *interconnessioni disciplinari*; *la trasferibilità in termini operativi* delle risultanze del lavoro è sicuramente adeguata soprattutto in sede di sperimentazione progettuale; del tutto adeguata inoltre *la centralità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo (cfr. pubblicazione n.2 per quanto attiene ai caratteri di originalità delle tematiche trattate, quelle contrassegnate con i n.2-3-6 per la trasferibilità delle risultanze del lavoro e per quanto attiene alla individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; cfr. inoltre le esperienze riportate nel curriculum che hanno dato luogo ad altre pubblicazioni che non sono state presentate per il limite imposto dalla procedura concorsuale);

b) *il rigore metodologico* quale congruenza fra obiettivi, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile, in generale, in tutta la produzione scientifica;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è ben individuabile nelle tematiche oggetto dei suoi interessi e nelle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un chiaro approccio tecnologico;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate in funzione delle specifiche tematiche trattate e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, dimostra una lunga ed ininterrotta attività temporale e risulta ben correlata anche alle conoscenze nel settore scientifico disciplinare; tale valutazione trova i necessari riscontri nelle pubblicazioni, nelle esperienze sviluppate in sede di ricerca, caratterizzate anche da una attività di partecipazione a Convegni (con contributi elaborati in collaborazione e autonomamente) oltre che da pubblicazioni che non hanno potuto trovare posto tra quelle presentate.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una continuativa attività, svolta ai vari livelli della formazione (Dottorato di ricerca, Master, corsi di formazione professionale) , tutta all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze quali il ruolo di Presidente del CdL in Costruzione e Gestione dell'Architettura (dal 2007); il ruolo di Direttore del Corso di formazione a distanza di perfezionamento/aggiornamento professionale in Elementi di Costruzione e Gestione dell'Architettura;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con costanza e continuità ed è stata ben caratterizzata sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica; conferme di tale valutazione si ritrovano nelle pubblicazioni presentate ed in quelle citate nel curriculum;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura che gli ha consentito in seguito di sviluppare e rielaborare le tematiche affrontate (cfr saggio nella pubblicazione n.2). Il candidato ha anche fruito di una borsa di studio prima del Dottorato e di una borsa di studio post-dottorato nelle discipline tecnologiche;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi della documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto ruolo di coordinamento operativo di due ricerche PRIN e di una ricerca POR Calabria;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato è responsabile scientifico dell'accordo di Cooperazione interuniversitaria internazionale per attività di ricerca e formazione nell'ambito del Corso di Dottorato in TdA, con l'Università di Gavle (Svezia) ed è stato responsabile scientifico del Programma Integrato di Voucher e Borse per l'Alta formazione POR Calabria;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato -con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura- ha svolto un'attività professionale in buona misura correlata agli interessi scientifici sviluppati in sede di ricerca.

Si valuta che il candidato disponga nel complesso di adeguate competenze ed interessanti strumenti per un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per assicurare una buona attività formativa. Si rileva un impegno diffuso in attività di coordinamento didattico e scientifico.

**Candidato: Elena Germana MUSSINELLI**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tecnologie e la progettazione negli interventi di riabilitazione con una particolare attenzione agli strumenti per la riqualificazione e la progettazione urbana ed edilizia, in funzione anche di una corretta gestione della qualità ambientale; dal curriculum e da tutta la documentazione presentata, si verifica che tali interessi vengono estesi all'innovazione di processo, nei suoi aspetti gestionali, con riferimento ai metodi, alle tecniche e agli strumenti per l'organizzazione e la gestione di interventi edilizi complessi; ivi compresa la metaprogettazione delle prestazioni alla scala dell'insediamento e dei manufatti edilizi.

Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca, in sede didattica, nella sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* è buona; altrettanto buona è l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; buona risulta essere la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro di ricerca; la *centralità ed attualità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione è altrettanto buona, anche se le tematiche trattate sono particolarmente incentrate sulla progettazione alla grande scala; (cfr. pubblicazione n. 1-3 per quanto attiene ai caratteri di originalità delle tematiche trattate e quelle n. 1-3-4-5-6 per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro);

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile nelle pubblicazioni n. 2-6 e dalle esperienze specificatamente documentate nel curriculum;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* è testimoniata dalle metodologie di lavoro adottate e dalle tematiche oggetto dei suoi interessi che, come accennato in precedenza, forse risultano essere particolarmente incentrate sulla progettazione alla grande scala;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate allo specifico interesse delle tematiche trattate ed ai possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini positivi la continuità temporale e risulta adeguatamente correlata anche all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare; (cfr. pubblicazioni presentate, l'attività di partecipazione a Convegni con contributi personali, la consistente partecipazione a concorsi di progettazione e l'attività pubblicistica che non è stata presentata per i limiti imposti dalla procedura concorsuale);

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante e lunga attività, svolta ai vari livelli della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; nel curriculum, si sottolineano le esperienze nel Dottorato "Innovazione tecnica e progetto di Architettura" e nel Dottorato in "Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali";

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: il candidato ha svolto alcuni ruoli significativi, quali, ad esempio: presidente vicario del Corso di Laurea in Architettura presso il Polo regionale di Mantova; membro della Giunta di Facoltà; coordinatore delle procedure di valutazione della ricerca del Dipartimento BEST dal 1994, responsabile delle iniziative e dei progetti di internazionalizzazione del Dipartimento;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani: tale attività si è svolta con costanza e continuità ed è stata ben contraddistinta sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica, con particolare attenzione alle tematiche relative agli interventi alla grande scala;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Composizione Architettonica; ha inoltre anche fruito di una borsa di studio post-dottorato e di un assegno di ricerca biennale;

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in numerose occasioni ruolo di responsabile scientifico o coordinatore, ad esempio il coordinamento del gruppo di lavoro per l'elaborazione di *Studi e ricerche finalizzati alla fattibilità di un intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio ex-Esselunga a Pioltello*; (cfr. le esperienze citate a pag. 34 del curriculum);

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in diverse occasioni tale ruolo, tra cui si cita, in ambito didattico, quello di Coordinatore del Corso di Aggiornamento Seminario didattico "Lo spazio pubblico nella città di Brugherio", organizzato all'interno del Programma di Istruzione Permanente della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (cfr. curriculum pag. 27) e , in ambito scientifico, l'organizzazione del Seminario "Ricerche e progetti" promosso dal Dottorato di "Design e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali" (cfr. curriculum pag. 36);

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: il candidato ha svolto, con continuità, attività di sperimentazione applicata e di ricerca progettuale conto terzi e di partecipazione a concorsi.

Si valuta che il candidato possieda, nel complesso, di consolidate competenze e strumenti tecnico-operativi che nel garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione determinano una buona qualità architettonica. Testimonia altresì di governare compiutamente i processi di trasformazione a livello insediativo e edilizio. Le esperienze didattiche maturate consentono di produrre una buona attività formativa; le ricerche e le attività di sperimentazione applicata contribuiscono alla predisposizione di strumentazioni ed apparati operativi anche innovativi in rapporto alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche relative al recupero, alla progettazione ambientale ed alla progettazione di ecomusei; dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma di tali tematiche e, più recentemente, per quelle del paesaggio, dei parchi e del verde urbano.

Tali interessi nel loro complesso sono correlati ma non sempre coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro non è sufficientemente testimoniata; scarsamente individuabile risultano essere le necessarie *interconnessioni disciplinari*; non emerge con chiarezza la concreta *trasferibilità* in termini operativi degli esiti del lavoro; attraverso le pubblicazioni, ed in particolare quelle contrassegnate con il n. 2-4-5-6 e nelle altre pubblicazioni ed articoli citati nel curriculum, si trova conferma di tale valutazione;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi non è sufficientemente riscontrabile; tale valutazione è confermata dalle pubblicazioni e dalle modalità con le quali sono trattate le tematiche oggetto di studio;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è solo parzialmente testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate (cfr. le pubblicazioni n.2-4-5-6) e, nel curriculum, le esperienze riportate nei saggi, negli articoli, nella partecipazione a seminari e convegni e nella sperimentazione progettuale);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è discreta in funzione delle tematiche trattate e dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini del tutto positivi una continuità temporale. Tale valutazione trova i necessari riscontri in particolare nelle pubblicazioni, nel curriculum, negli articoli, nella partecipazione a seminari e convegni e nella sperimentazione progettuale.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività, ma molto articolata, nei vari livelli della formazione, (cfr. Laboratori di costruzione dell'architettura, Progettazione ambientale, Tipologia e morfologia del paesaggio, Master in politiche ambientali europee); in particolare si cita ad esempio, fra le pubblicazioni, quella contraddistinta con il n. 4;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze significative in questo settore;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività ha caratterizzato con continuità -come risulta dal curriculum- il percorso seguito da candidato, ma per un periodo circoscritto (2001-05); tale attività, riferita prevalentemente ai temi del degrado, dell'architettura bioclimatica e del paesaggio, non ritrova, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari all'interno dell'area tecnologica;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura"; ha anche fruito di una borsa di studio all'estero ed è stata visiting associated all'Università di Cambridge;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in una occasione il ruolo di responsabile scientifico ed in due occasioni quello di responsabile scientifico e di coordinamento. E' stato membro del Laboratorio di controllo dell'ambiente costruito (RiAS);

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si deducono esperienze in tal senso;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: dall'esame della documentazione presentata si rileva che, il candidato ha svolto un'articolata attività di sperimentazione progettuale, di carattere prettamente professionale che non ritrova adeguati riscontri con le discipline caratterizzanti l'area disciplinare.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed adeguati strumenti per garantire una efficace attività di ricerca e per assicurare una buona attività formativa.

**Candidato: Massimo PERRICCIOLI**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la dimensione temporale dell'abitare contemporaneo, il rapporto tra nuove forme abitative e nuove strategie costruttive e lo sperimentalismo costruttivo; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali si integrano quelli relativi allo studio per l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza (prestazioni ambientali e tecnologiche, criteri guida per la progettazione).

Tali interessi sono fra loro strettamente ben correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca, in sede didattica, nella sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* è buona al pari della individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; buona risulta essere la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro di ricerca; la *centralità ed attualità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione è altrettanto buona; (cfr. pubblicazione n. 1-5 per quanto attiene ai caratteri di originalità delle tematiche trattate e quelle n. 4-5 per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro);

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile nelle pubblicazioni n. 1-4-5;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* è ben testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate allo specifico interesse delle tematiche trattate ed ai possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini positivi la continuità temporale e risulta adeguatamente correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare; (cfr. pubblicazioni presentate e l'attività di partecipazione a Convegni con contributi personali e/o in collaborazione);

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; nel curriculum, si sottolineano le esperienze nel Dottorato in Architettura, in qualità di Responsabile del Curriculum *Disegno industriale e Architettura sperimentale*;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze quali ad esempio responsabile della sezione DAS del Dipartimento ProCam, membro della Giunta di Dipartimento;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani: tale attività si è svolta con costanza e continuità ed è stata contraddistinta in termini adeguati sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura; ha inoltre anche fruito di una borsa di studio post-dottorato;

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni ruolo di coordinamento operativo, tra cui si cita quello svolto per l'Unità di Ricerca COFIN 2000 "*Tecnologie di intervento per l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza*";

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato in particolare ha svolto in diverse occasioni tale ruolo, tra cui si cita quello di responsabile del comitato scientifico e organizzativo del Concorso di Design promosso dal Dipartimento PROCAM dell'Università di Camerino, insieme al CSID (Consorzio per lo Sviluppo dell'Industrial Design) e all' ADI e quello di curatore di diverse edizioni (annuali) degli "*Incontri dell'Annunziata*" – Giornate di studi sull'innovazione tecnologica e la cura (per più annualità) del seminario

internazionale di progettazione "*Piccola scala per grande dimensione*" organizzato dalla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: il candidato ha svolto, con continuità, attività di collaborazione alla progettazione, di partecipazione a concorsi; ha inoltre curato workshop progettuali, mostre.

In conclusione, si valuta che il candidato disponga di adeguate competenze e utili strumenti per garantire, nei settori di specifica competenza, un corretto approccio tecnologico alla progettazione; per assicurare una interessante attività formativa, ai diversi livelli, e per contribuire ad arricchire le conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Candidato: **Maria Rita PINTO**

---

Gli interessi scientifici del candidato hanno come oggetto l'ambiente costruito ed affrontano gli aspetti relativi al governo del processo (cfr. leggi LL.PP.) di recupero e di riuso degli edifici; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi (analisi delle prestazioni, verifica di compatibilità, procedure di facility management, ecc..) ai quali si aggiungono quelli per il controllo della qualità edilizia.

Tali interessi sono fra loro strettamente correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, ritrovando nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si rintraccia in termini operativi in sede di ricerca, in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro e di *individuazione delle connessioni interdisciplinari* è valutata positivamente; altrettanto positiva ed adeguata risulta essere la possibilità di *trasferire* in modalità operative ed applicative le risultanze del lavoro ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo; la conferma di tale valutazione si ha attraverso le pubblicazioni (cfr. n. 1-2) per quanto attiene ai caratteri di originalità e per la trasferibilità ed attraverso le esperienze riportate nel curriculum (cfr. documentazione e titoli presentati) per quelle di ricerca, di divulgazione scientifica attraverso partecipazione a convegni e attività di formazione;

b) *il rigore metodologico* - quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di articolazione del lavoro e risultati - è buono e adeguatamente riscontrabile nelle pubblicazioni presentate; il giudizio viene confermato dalle pubblicazioni (cfr. n. 1-2-3-4) e, ad esempio, da alcune esperienze (cfr. curriculum) relative all'attività di sperimentazione condotta tramite ricerche svolte in convenzione;

d) le attività del candidato sono del tutto *congruenti con le discipline ricomprese nel settore* scientifico disciplinare e vengono testimoniate dalle tematiche collocate al centro dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro utilizzate che caratterizzano un adeguato approccio tecnologico al tema del recupero e del riuso degli edifici (cfr. le pubblicazioni n. 1- 4 e, nel curriculum, le esperienze maturate nell'attività didattica);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate e dei destinatari delle risultanze della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, sulla base di tutta la documentazione presentata, viene valutata come buona per la sua continuità temporale e risulta utilmente correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare (cfr. pubblicazioni nel loro complesso e, nel curriculum, nelle attività di partecipazione a Convegni con memorie scritte in collaborazione e autonomamente).

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una continuativa attività, svolta ai vari livelli della formazione (in particolare in corsi di formazione finanziati con fondi ministeriali e regionali), tutta all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) *i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che la candidata è stata membro esperto di un Comitato UNI e del Building and Architecture Technical Group; inoltre è specialista in Ergonomia, con titolo rilasciato dalla Società Italiana di Ergonomia;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con costanza e continuità ed è stata ben contraddistinta per le tematiche selezionate, per la metodologia di lavoro adottata, per i risultati raggiunti; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica individuando anche le necessarie connessioni interdisciplinari;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Recupero edilizio ed ambientale;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dalla documentazione presentata non si ritrovano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni il ruolo di coordinatore nell'ambito di ricerche finanziate con fondi europei;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di responsabile scientifico e di coordinatore di un Corso di formazione di iniziativa comunitaria.

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: il candidato ha svolto in alcune occasioni attività di sperimentazione; in particolare è stata consulente storico per un progetto vincitore di appalto concorso e consulente scientifico per il piano regolatore e il piano particolareggiato del Comune di Parma.

Si valuta che nel complesso il candidato possieda adeguate competenze e strumenti idonei per un corretto approccio tecnologico nell'ambito delle tematiche relative al riuso e recupero edilizio dimostrando la capacità di controllare le fasi del processo edilizio. Testimonia adeguate esperienze per una buona attività formativa e per contribuire alla definizione di strumentazioni ed apparati operativi propri dello specifico settore disciplinare.

**Candidato: Giacomo RICCI**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso tematiche diverse ed articolate, che in molti casi risultano tra loro correlate, ma che non sono affrontate secondo una specifica attinenza rispetto alla specificità delle discipline del settore ICAR 12; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma di tale distanza rispetto agli ambiti disciplinari del settore e di una marcata articolazione di interessi.

Questi ultimi non sono fra loro strettamente correlati e coerentemente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; non si individuano a sufficienza i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova sotto un profilo operativo in sede di ricerca, di didattica e di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità ed innovatività della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è da valutare in termini positivi, pur risultando relativamente distante dagli ambiti disciplinari dell'area oggetto del concorso; non si riscontrano sufficienti elementi di *interconnessione disciplinare*; non emerge con chiarezza la *concreta trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro. Tale giudizio trova la sua giustificazione attraverso le pubblicazioni e le esperienze riportate nel curriculum;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è rintracciabile dall'analisi delle pubblicazioni e del curriculum;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* per il quale è bandita la procedura non è del tutto rintracciabile dalle tematiche oggetto degli interessi del candidato e dalle metodologie di lavoro adottate (cfr. curriculum e pubblicazioni presentate);

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è adeguata in funzione della peculiarità delle tematiche trattate e conseguentemente dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini del tutto positivi una continuità temporale che tuttavia non risulta adeguatamente correlata all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare. Tale valutazione trova i necessari riscontri in particolare nelle pubblicazioni e nel curriculum, ma anche nei numerosi saggi, articoli, contributi nelle partecipazioni a convegni, concorsi, progetti e mostre, in cui il candidato si è occupato di tematiche molto articolate, ma non tutte strettamente ricomprese nel settore oggetto del concorso.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività lunga e costante, svolta nei vari livelli della formazione istituzionale (Dottorato di ricerca, Master, corsi di formazione e di aggiornamento professionale) quasi sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare, come testimoniano i titoli ed il curriculum;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze tra cui la responsabilità di un Centro Dipartimentale per la progettazione tecnologica assistita;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, svolta con costanza e continuità, ha caratterizzato un lungo arco temporale del percorso seguito da candidato e pur caratterizzandosi in termini di un certo interesse per le tematiche selezionate, risulta non sempre collocata nell'ambito delle discipline oggetto della valutazione comparativa;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato non ha il titolo di DdR;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni tale ruolo. In particolare tale attività si è concretizzata in un quaderno a cura del Dipartimento di progettazione urbana;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tali attività in alcune occasioni (cfr. incontri di studio interdisciplinari, organizzazione di seminari) su tematiche di suo specifico interesse;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva che, il candidato –come si evince dalla documentazione presentata- ha svolto e consolidato nel tempo una

buona attività di sperimentazione e ricerca progettuale, non tutta strettamente correlata agli ambiti disciplinari caratterizzanti l'area della Tecnologia dell'architettura.  
In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed adeguati strumenti per garantire una efficace attività di ricerca e per assicurare una buona attività formativa.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto il controllo della qualità del progetto andando a ricercarne i caratteri nelle varie fasi di organizzazione ed elaborazione dello stesso correlandolo inoltre con la formazione universitaria; con particolare riferimento ai settori dell'edilizia scolastica, universitaria, socio-assistenziale ed ospedaliera. Tali interessi si estendono agli approcci sistemici e piani strutturali per la riqualificazione del patrimonio edilizio, alla programmazione progettazione delle strutture, alla redazione delle specifiche capitolari relative a sub-sistemi ed elementi tecnici del sistema edilizio; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali si aggiungono quelli per la valutazione e pianificazione dell'ambiente costruito e degli strumenti e tecniche della comunicazione visiva e multimediale; questi sono fra loro strettamente correlati e riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura, individuando i necessari nessi logici anche di carattere interdisciplinare; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca, in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

- a) *l'originalità della produzione scientifica*, per i contenuti e per le modalità di articolazione del lavoro è da valutare in termini positivi come altrettanto l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; significativa risulta essere la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro; *la centralità ed attualità* delle tematiche ai fini di una loro utilizzazione viene confermata sia dall'attività di ricerca che da quella di sperimentazione progettuale; (cfr. pubblicazioni n. 1 e 4 per quanto attiene ai caratteri di originalità delle tematiche e per la trasferibilità delle risultanze del lavoro; n. 6 per la individuazione delle interconnessioni disciplinari; cfr. curriculum:attività meta progettuale, redazione di normative tecniche; controllo dei processi e delle organizzazioni di progetto; nuove tecnologie informatiche di comunicazione;
- b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi, modalità di sviluppo del lavoro ed esiti è riscontrabile nel complesso dell'attività del candidato ( cfr. pubblicazioni n. 1-2-4-6 e dal curriculum le applicazioni metaprogettuali e gli strumenti per il controllo della qualità del progetto alle diverse scale);
- d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* è testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate in funzione delle tematiche trattate e dei destinatari (Università e P.A.);
- f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia una sufficiente continuità temporale che risulta adeguatamente correlata anche alle conoscenze nello specifico SSD (cfr. nel curriculum le esperienze in sede di sperimentazione applicata alle diverse scale d'intervento).  
Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica in parte discontinua, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico; in particolare si cita ad esempio, le esperienze di *visiting professor* presso la Art and Architecture campus, Washington University (USA), cicli di lezioni svolte presso il Master internazionale di 2° livello in Construction Project Management svolto presso l'Università di Firenze e il Politecnico di Catalonia;
- h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano significative esperienze in questo senso;
- i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività si è svolta con relativa continuità ed è stata ben contraddistinta per le tematiche selezionate, per la metodologia di lavoro , sia infine per i risultati raggiunti che offrono una puntuale utilizzabilità; tale attività si è svolta quasi sempre all'interno del SSD ritrovando anche le necessarie connessioni interdisciplinari; conferme di tale valutazione si rintracciano nelle pubblicazioni e nel curriculum;
- l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura ed ha anche fruito di una borsa di studio post-dottorato (cfr. le pubblicazioni di articoli, le esperienze di didattica e quelle di sperimentazione applicata);
- m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni tale ruolo nell'ambito di ricerche in convenzione (con ruoli di responsabilità) o di coordinamento operativo (MIUR 40%). (cfr. pubblicazione n. 02);

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale:* dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto, in alcune occasioni, a livello nazionale tale ruolo come ad esempio il coordinamento di attività di ricerca in convenzione (studi di fattibilità, normative tecniche, modelli operativi per la progettazione); cfr. una serie di documenti citati nel curriculum e la pubblicazione n.02;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza:* il candidato ha svolto con continuità tale attività ai diversi livelli della progettazione (con particolare attenzione alla progettazione esecutiva) e nell'ambito del management attraverso convenzioni con l'università e attraverso esperienze professionali (cfr. pubblicazione n. 1 e le esperienze svolte nei settori dell'edilizia scolastica, universitaria, sanitaria e socio-sanitaria).

Si valuta che il candidato possieda nel complesso articolate competenze e strumenti teorici e tecnico-operativi per garantire la qualità del prodotto edilizio attraverso un corretto approccio tecnologico alla progettazione; le esperienze didattiche e professionali svolte testimoniano una capacità formativa di buon livello.

Gli interessi scientifici del candidato sono prevalentemente indirizzati allo studio ed elaborazione di criteri generali di metaprogettazione e progettazione con riferimento all'edilizia sociosanitaria ed in particolare alle residenze sanitarie assistenziali; sono incentrati anche sull'analisi di sistemi costruttivi industrializzati, in particolare lo "IFD", al fine di ottimizzare l'utilizzo dei componenti; sono inoltre finalizzati all'analisi delle strutture temporanee finalizzate all'emergenza abitativa con una particolare attenzione agli aspetti di "temporaneo" e "transitorio"; tali interessi, pur articolati e diversi, risultano in gran parte correlati tra loro come risulta dalle pubblicazioni presentate (tra cui alcune in collaborazione, per le quali il contributo individuale non è inequivocabilmente determinato); si trova ulteriore conferma per tali interessi nel curriculum e nella documentazione presentata dalla quale si evidenzia un impegno per la partecipazione a concorsi di progettazione e, più in generale, per l'attività progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro, riguardo ai contributi analiticamente enucleabili come individuali, è da valutare in termini positivi; altrettanto adeguata risulta l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; idonea è la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro, grazie all'attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo. Tale giudizio trova la sua giustificazione: attraverso le pubblicazioni, ed in particolare quella contrassegnata con la sigla P4 per i caratteri di originalità delle tematiche trattate e per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi non è sempre ben riscontrabile; tale valutazione è confermata dal complesso delle pubblicazioni presentate;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* per il quale è bandita la procedura è sufficientemente testimoniata dalle tematiche oggetto degli interessi del candidato;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono buone, in funzione delle specificità delle tematiche affrontate e conseguentemente dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini insufficienti una continuità temporale; il necessario riscontro di tale valutazione si ritrova in particolare nelle pubblicazioni e nel curriculum.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una continuativa attività, svolta prevalentemente nei corsi della formazione universitaria, non sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura (cfr. Corsi di Composizione presso lo IUAV), in Master e nella Scuola di specializzazione in Disegno industriale;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze significative in questo settore;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha caratterizzato con sufficiente costanza l'arco temporale del percorso seguito da candidato, è stata contraddistinta in termini di apporto professionale, sia per le tematiche selezionate, sia infine per i risultati raggiunti; in tale attività, svolta generalmente nell'area tecnologica, è possibile ritrovare elementi di interconnessione disciplinare; conferme di tale valutazione si rintracciano nel curriculum ed in particolare nelle esperienze svolte in sede di ricerca e di sperimentazione;

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato non ha conseguito il DdR;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni tale ruolo;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, non si rilevano particolari iniziative in questi settori.

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva dall'esame della documentazione presentata che il candidato ha svolto una significativa attività di sperimentazione progettuale, con un costante riferimento all'attività professionale, in diversi settori. Si valuta che il candidato disponga nel complesso di competenze e strumenti idonei per una attività di ricerca caratterizzata da un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per una attività formativa di buon livello.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la progettazione ambientale ed il benessere degli spazi confinati, ai quali si aggiungono quelle per i materiali innovativi; dalle pubblicazioni, dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi che, nel loro complesso, risultano tra loro sufficientemente correlati in modo da garantire adeguate sinergie disciplinari ed operative tra gli ambiti scientifico-disciplinari della Tecnologia dell'architettura.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è da valutare in termini sufficientemente positivi; non altrettanto chiara risulta essere l'individuazione delle necessarie *interconnessioni interdisciplinari*; si riscontra una discreta *centralità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione ed una buona *trasferibilità* degli esiti del lavoro in termini operativi. Tale giudizio trova la sua giustificazione: attraverso le pubblicazioni, per i caratteri di *originalità* delle tematiche trattate (cfr. quelle contrassegnate con il n. 5 e 6) e per la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro (cfr. quelle contrassegnate con il n. 1-2-3), nonché attraverso le esperienze riportate nel curriculum;

b) *il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sicuramente ben riscontrabile; tale valutazione è confermata a titolo esemplificativo da alcune esperienze maturate riportate nel curriculum (cfr. ricerche ANCE, normative sul controllo dei rumori, pubblicazioni sui materiali e strumenti per l'isolamento acustico) e dalle pubblicazioni contrassegnate con i n. 1-2-3;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare è testimoniata dalle tematiche oggetto degli interessi del candidato e dalle metodologie di lavoro adottate (cfr. le pubblicazioni n. 1-2-3-6 e, nel curriculum, le esperienze maturate ad esempio nelle attività di ricerca svolte per conto di consorzi e cooperative (TECNICOOP, CMC, CPTC) e la partecipazione a convegni;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia in termini positivi la continuità temporale; i necessari riscontri si ritrovano nelle pubblicazioni, nel curriculum e nei titoli che testimoniano l'attività di ricerca, di partecipazione ed organizzazione di convegni, di elaborazione di numerosi articoli e saggi su tematiche, comunque, molto articolate e non sempre strettamente attinenti a quelle del settore oggetto della valutazione comparativa.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività, svolta all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata dal curriculum non si rilevano significative esperienze in tal senso;

i) *l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha caratterizzato il percorso seguito da candidato per un lungo periodo, è stata svolta con costanza e continuità e si è contraddistinta in termini positivi per le tematiche selezionate, la metodologia di lavoro adottata e per i risultati; tale attività si è svolta completamente nell'area tecnologica non rinunciando però a recuperare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari (cfr. ricerche MURST);

l) *i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura con una tesi che gli ha consentito in seguito di approfondire le tematiche e le metodologie acquisite;

m) *il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di ricerche ex 60% sul tema del progetto in architettura e la riqualificazione ambientale per la rifunzionalizzazione ambientale di edifici esistenti, spazi storici, parchi regionali; tale attività si è concretizzata in particolare nelle pubblicazioni contraddistinte dai n. 3-4-5-6, che confermano il giudizio formulato;

o) *il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si deduce che il candidato ha organizzato conferenze

nell'ambito delle attività del Laboratorio di sintesi finale di progettazione ambientale (2002-2007) e predisposto numerosi contributi di integrazione didattica coniugando tali attività con il lavoro svolto come relatore di tesi di laurea; ulteriore conferma e riscontro del giudizio formulato si ritrovano nelle pubblicazioni contrassegnate dai n. 1 e 5;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza*: si rileva che, il candidato ha svolto una discreta attività di sperimentazione progettuale sia nell'ambito di numerose tesi di laurea, sia attraverso la partecipazione ad alcuni concorsi di progettazione (cfr. curriculum) non tutta puntualmente correlata alle discipline caratterizzanti l'area della Tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato: disponga di buone e consolidate competenze ed adeguati strumenti per garantire una qualificata attività di ricerca, per governare il processo edilizio e per assicurare una buona attività formativa.

**Candidato: Corrado TROMBETTA**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono indirizzati verso le tematiche tecnologiche nelle loro molteplici declinazioni: la gestione della qualità nel costruire, la sostenibilità in edilizia nei suoi aspetti bioclimatici ed energetici, codici di pratica per la sostenibilità ambientale, fattibilità bio- tecnologica dell'edificio ecologico, riprogettazione dell'ambiente; dal curriculum e dalla ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali si integrano quelli relativi allo studio sugli strumenti normativi procedurali e tecnici per la qualità ambientale nelle città del Mediterraneo; metodologie per l'archeologia subacquea, strategie per il patrimonio storico-artistico e dei beni culturali.

Tali interessi sono fra loro discretamente correlati ed altrettanto discretamente riferiti alle specificità del SSD della tecnologia dell'architettura; tale caratteristica si ritrova in sede di ricerca, in sede didattica, ma non nella attività sperimentale applicata che è generalmente caratterizzata in termini professionali.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato e verificato l'apporto individuale nelle pubblicazioni a cura e/o in collaborazione (cfr. elenco allegato che fa parte integrante di questo documento) si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare ai fini della successiva valutazione comparativa:

a) *la originalità della produzione scientifica* è discreta al pari della individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; discreta risulta essere la *trasferibilità* in termini operativi delle risultanze del lavoro di ricerca; la *centralità ed attualità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione è altrettanto discreta; (cfr. pubblicazione n. 3-4-5 per quanto attiene ai caratteri di originalità delle tematiche trattate e quella n.6 per la trasferibilità in termini operativi delle risultanze del lavoro e cfr. alcune esperienze, riportate nel curriculum, svolte in sede di ricerca e di sperimentazione);

b) *il rigore metodologico*, quale congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è discreto e sufficientemente riscontrabile nelle pubblicazioni n.3-4 e da alcune esperienze di partecipazione con contributi personali e/o in collaborazione a convegni nazionali e internazionali;

d) *la congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare* è discretamente testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e delle sue ricerche ed anche dalle metodologie di lavoro adottate;

e) *la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale sono adeguate alle tematiche trattate ed ai possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale e risulta adeguatamente correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare; (cfr. pubblicazioni presentate e l'attività COFIN MURST, COFIN MIUR, PRIT, PON, RDB e per la Cooperazione internazionale);

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *l'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, tutta all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare; nel curriculum, si sottolineano le esperienze nel Dottorato di Ricerca, in alcuni Master ed in corsi quali ESEFS, IFTS, EDILMAN, ecc.);

h) *i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze quali ad esempio la direzione del CEN.SA, (centro di servizi di Ateneo), componente della Commissione CIB W99, delegato del Rettore per il coordinamento delle azioni di trasferimento tecnologico, Presidente del Consiglio di amministrazione della P.I.E.R. Scral (Consorzio fra Provincia di Crotone ed Università Mediterranea); componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

i) *l'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani: tale attività si è svolta con continuità ed è stata contraddistinta in termini adeguati sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si connotano discretamente per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica;

l) *i titoli di dottore di ricerca*, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura che gli ha consentito in seguito di sviluppare ulteriori approfondimenti in altre esperienze di ricerca e attraverso la divulgazione in convegni e seminari; ha anche fruito di una borsa di studio;

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso.

n) *l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni ruolo di coordinamento operativo, tra cui il ruolo di responsabile del Programma di ricerca "Salvaguardia delle città-Oasi di Nefta";

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale:* dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato in particolare ha svolto il ruolo di responsabile di seminari didattici nell'ambito del Dottorato di Ricerca e di coordinamento per Master e Corsi di alta formazione;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza:* il candidato ha svolto attività di progettazione con prevalente taglio professionale.

In conclusione si valuta che il candidato: disponga di buone e consolidate competenze ed adeguati strumenti per garantire una qualificata attività di ricerca, per governare il processo edilizio e per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

(Prof. Michele Di Sivo)

**Candidato: Roberto Bologna**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'innovazione tecnologica strettamente connessa alla reversibilità del processo costruttivo e delle architetture temporanee e dell'emergenza nonché il controllo del progetto degli edifici complessi.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è particolarmente positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata ottimo;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare estremamente positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni "Emergenza e progetto, Progetto dell'emergenza. Architettura e contemporaneità" (Motta ed.) e "La reversibilità del costruire" (Maggioli ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: i principali compiti istituzionali sono riferiti all'ambito della valutazione della qualità della didattica; dal 2006 è Direttore del Dipartimento TAED dell'Università di Firenze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, è caratterizzata dal suo ruolo di corresponsabile e responsabile scientifico di ricerche tra Dipartimento TAED ed Enti pubblici (es. Protezione Civile, Regione Toscana), tra queste, "Ecodesign per gli allestimenti temporanei" per la Regione Toscana (2007) e dalla continuità temporale del suo impegno.

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità negli interventi dell'emergenza abitativa; tale attività si è svolta con stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione garantendone una buona qualità architettonica, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto lo studio dei prodotti, delle attività e dei processi di edificazione finalizzato alla verifica della compatibilità delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli relativi alle modalità di controllo degli standard prestazionali forniti da un manufatto architettonico e dalle sue componenti tecnologiche e materiali attraverso la programmazione del suo ciclo di vita. Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata molto buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare più che positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "Il progetto ambientale degli edifici" (Alinea ed) "Lo stato dell'arte sulla valutazione del ciclo di vita" (Alinea ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: è stata componente dell'Albo degli esperti CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca e membro della Giunta del Dipartimento ITACA;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha rivestito ruolo di coordinatore scientifico ed operativo di diverse ricerche (PRIN, Ateneo, conto terzi), tra queste, ha svolto il coordinamento di alcune attività conto terzi internazionali (Asia IT&C Programme e Stato del Sudan, Ministry of Housing) ed è proponente di attività di ricerca nell'ambito dell'Intelligent Energy Europe Programme;

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo dell'Ecogestione, dell'ecomangement nell'edilizia; tale attività è documentata anche relazioni contenute in atti di convegni internazionali (Santiago del Cile e Università di Singapore, tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297 : dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, inoltre il candidato dispone di buone competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la progettazione sostenibile, le metodologie e gli strumenti per il controllo ed il miglioramento della qualità ambientale in edilizia (con particolare riferimento ai requisiti di igiene e sicurezza). Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli relativi alla valutazione del comportamento prestazionale degli edifici negli interventi sull'esistente; relazioni tra informazione tecnica, normativa e progetto esecutivo.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è abbastanza buona;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "Tecnologie per una nuova igiene del costruire (Gangemi ed.) "Strategia progettuale integrata per la qualità ambientale e tecnologica: controllo ambientale (Gangemi ed.), "Nuovi Paradigmi per il progetto sostenibile" (Gangemi ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: è vicedirettore del Dipartimento DASTEC dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria dal 2005;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MURST, POP Regione Calabria, CNR, PRIT Calabria, PRIN, conto terzi. In alcune occasioni ha rivestito ruolo di coordinamento operativo di gruppi di ricerca PRIN per l'Unità Operativa di Reggio Calabria; tra queste: "Qualità dell'informazione tecnica e soluzioni costruttive compatibili per il progetto esecutivo degli interventi di recupero" (PRIN 2003-05).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo della definizione dei regolamenti edilizi e gestione urbana; tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari.

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio post-dottorato coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione garantendone una buona qualità architettonica, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

Prof. Michele Di Sivo

**Candidato: Emilio Faroldi**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto il rapporto fra teoria e pratica del progetto architettonico. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli della progettazione tecnologica alle diverse scale di intervento, con particolare riferimento alla complessità dei processi di formazione, trasformazione e gestione dell'ambiente costruito ed agli strumenti procedure e metodologie del progetto

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è più che positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata più che buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è più che rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti negli scritti "Città Architettura Tecnologia" (Unicopli), "Dieci + 5 tesi di architettura" (Libreria Clup).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: è stato componente dell'Albo degli esperti CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca ed è presidente dell'Osservatorio sulla didattica presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR e conto terzi. In alcune occasioni, nell'ultimo biennio, ha rivestito il ruolo di responsabile scientifico di ricerche svolte dal Dipartimento in convenzione conto terzi con enti pubblici e privati, tra queste: "Linee guida per la progettazione dell' "Oasi delle Terme": un distretto culturale termale a Salsomaggiore Terme, Parma" (2006-07).

I risultati raggiunti non sono eccessivamente connotabili per la loro utilizzabilità della progettazione tecnologica dell'architettura; tale attività risulta comunque coerente con l'area tecnologica e ritrovano una connessione con l'area della progettazione architettonica;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio post dottorato coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione garantendone una buona qualità architettonica, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

Prof. Michele Di Sivo

**Candidato: Tiziana Ferrante**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tecnologie di progetto e trasformazione dell'esistente. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli delle tematiche che vengono affrontate secondo un approccio tecnologico indirizzato a consolidare una informazione e strumentazione tecnica, esecutiva/procedurale che, a garanzia di un'adeguata qualità architettonica, consenta le necessarie verifiche nell'elaborazione progettuale alle varie scale e nelle diverse fasi del processo edilizio con particolare riferimento all'edilizia sanitaria e sociale.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico della candidata si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è particolarmente positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata ottimo;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare estremamente positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è più che rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nel volume "Hospice: Spazi, luoghi e architettura" (Alinea ed.), "Legno e Innovazione" (Alinea ed.) e "Informazione Tecnica per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (DEI ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: è stata componente dell'Albo degli esperti CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca; membro del Nucleo di Valutazione di Facoltà; membro della Giunta del Dipartimento ITACA;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca per CNR Progetto Finalizzato Edilizia, MIUR, Ateneo, PRIN. Ha rivestito il ruolo di coordinatore e responsabile di ricerche PRIN, TESIS, Ateneo Federato (cfr. *La nuova stagione costruttiva del legno: progettare con l'informazione*, PRIN 2005-2006; *Residenzialità ed aggregazione sociale negli spazi per residenze universitarie*, Ateneo Federato 2008) e di ricerche svolte per enti pubblici e privati (ASSR, Comune di Roma, ACER).e dal continuità temporale del suo impegno.

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità negli interventi della residenza e dell'edilizia ospedaliera; tale attività si è svolta con stretta coerenza con l'area tecnologica ed alle necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: la candidata ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

la candidata ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

la candidata ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

la candidata ha svolto diverse esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che la candidata disponga di ottime e consolidate competenze e strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione architettonica, inoltre la candidata dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare della tecnologia dell'architettura.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la riqualificazione dell'ambiente costruito; le tematiche tecnologiche e costruttive e gli aspetti procedurali e tecnici necessari alla trasformazione dell'ambiente. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli Tecnologie progettuali d'intervento: struttura e qualità dell'ambiente.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è abbastanza buona;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "La costruibilità del progetto" (Alinea ed.), "I luoghi della trasformazione" (Rubettino ed.), "I linguaggi della riabilitazione" Rubettino ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: Membro della Commissione "Promozione" della SITdA; componente della Commissione di Facoltà "Rapporti con il territorio";

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca per soggetti pubblici e privati (POR/CEE, POP -CEE Regione Calabria CNR, MURST, MIUR, Ateneo, Ministero dell'Ambiente, PRIT, FIRB). In alcune occasioni ha rivestito il ruolo di responsabile o di coordinatore di gruppi di ricerca (progetto POP-CEE Regione Calabria; ricerca di Ateneo, ricerca CNR/97 dal titolo: "Riconoscimento degli indicatori di qualità di progetto in un'architettura sostenibile").

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo della definizione dei regolamenti edilizi e gestione urbana; tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; e non ha fruito di borse di studio post-dottorato coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tra tecnologia e progetto , inoltre il candidato dispone di competenze qualificate per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

Prof Michele Di Sivo

**Candidato: Giovanna Franco**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la definizione di strategie per il recupero edilizio con particolare riferimento ai caratteri costruttivi e tecnologici.

Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli relativi alla riqualificazione di insediamenti a cui si aggiungono le tematiche della sostenibilità ambientale e dell'architettura rurale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata ai caratteri tecnici delle pubblicazioni;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "L'involucro edilizio" (EPC ed), "Analisi e progetto" (Alinea ed) e "Riqualificazione dell'edilizia contemporanea" (Franco-Angeli ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: componente della Commissione scientifica dell'area 08 Ingegneria Civile-Architettura (2004/07); componente della Commissione per l'attribuzione dei fondi didattici della Facoltà di Architettura (dal 2005);

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca in ambiti di Progetti Europei, Ateneo, MURST, MPI, conto terzi. In alcune occasioni, ha svolto il ruolo di responsabile scientifico (es.: ricerca di contratto europeo Progetto Growth 2000; ricerche di Ateneo) e di coresponsabile scientifico in ricerche per enti esterni.

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo della definizione e valutazione della qualità edilizia e degli insediamenti; tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio post-dottorato.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto alcune esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* a volte con riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico al progetto del recupero e riqualificazione edilizia, inoltre il candidato dispone di competenze qualificate per assicurare una buona attività formativa.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la manutenzione edilizia e le tecnologie di intervento di recupero sull'ambiente costruito con particolare riferimento al trattamento delle superfici degli edifici e alle metodologie progettuali per la gestione. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli relativi alla conservazione degli elementi e sub-sistemi edilizi e della Valutazione della Qualità del costruito.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata ai caratteri tecnici dei contenuti del campo di interesse;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "La manutenzione delle superfici edilizie" (Alinea ed.), "Manutenzione e recupero" (Alinea ed.) e "Riqualificazione dell'edilizia contemporanea" (Franco-Angeli ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura, in particolare connessa con tecnologie del recupero e manutenzione del costruito;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari esperienze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca prevalentemente per enti esterni e in qualità di componente di Commissione UNI. Ha rivestito ruolo di responsabile in ricerche finalizzate all'attività di consulenza per conto di Comuni ed Imprese produttrici (WEBER, NEW LAC, COVEMA, ecc.) in collaborazione con laboratori italiani e stranieri.

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo della definizione della manutenzione e della conservazione dei sistemi edilizi; tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni con l'area della conservazione e restauro;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; e non ha fruito di borse di studio post-dottorato.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto alcune esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* a volte con riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico al progetto di manutenzione e riqualificazione edilizia, inoltre il candidato dispone di competenze qualificate per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

Prof. Michele Di Sivo

**Candidato: Maria Luisa Germanà**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'affidabilità in termini di qualificazione e controllo degli interventi edilizi; del recupero dei centri storici e della sostenibilità nella fase gestionale e della manutenzione.

Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli relativi alla riqualificazione di insediamenti e le tematiche conservative e manutentive relative ai centri storici e ai siti archeologici.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è adeguata ai caratteri tecnici dei contenuti del campo di interesse;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "La qualità del recupero edilizio" (Alinea ed), "Architettura responsabile" (Dario Flaccovio ed), "Significati dell'affidabilità negli interventi conservativi" (Dario Flaccovio ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura, in particolare connessa con tecnologie del recupero edilizi;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: è stato membro di commissione UNI;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca per Ateneo, MURST, PRIN, Assessorato regionale BB.CC. AA:EP.I.-Regione Sicilia e in qualità di componente di Commissione UNI. Ha rivestito, in alcune occasioni, il ruolo di responsabile scientifico di Unità operativa di ricerche PRIN e di ricerche di Ateneo (ex 60%), tra queste: "Architetture in terra cruda nel territorio siciliano: processi conoscitivi e conservativi" (PRIN 2005).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo della definizione del recupero e della conservazione dei sistemi edilizi; tale attività è svolta in stretta coerenza dell'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni con l'area della conservazione;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in Recupero edilizio ed ambientale; e non ha fruito di borse di studio post-dottorato coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto alcune esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* a volte con riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico al progetto del recupero e riqualificazione edilizia, inoltre il candidato dispone di competenze qualificate per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

(Prof. Michele Di Sivo)

**Candidato: Anna Maria Giovenale**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'elaborazione/applicazione di strumenti scientifico-operativi per la qualità della progettazione, della realizzazione e gestione dei processi attuativi, nell'ambito delle Opere Pubbliche con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è particolarmente positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata ottimo;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare estremamente positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni "Research on methodology of needs analysis", (Palombi ed.) e "Metologie di impostazioni, del programma edilizio: un approccio in continua evoluzione ( Utet ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: Presidente della Commissione Didattica di Facoltà (dal 2005); Responsabile della Sezione Cultura tecnologica e gestione del progetto del Dipartimento ITACA (dal 2005); componente della Commissione Ricerca dell'Ateneo Federato dello Spazio e della Società A.de.S.So. (dal 2008);

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca CNR Progetto Finalizzato Edilizia, Ministero della Sanità, CNR Progetto strategico, MIUR, Ateneo e conto terzi per enti pubblici. In diverse occasioni ha rivestito ruolo di coordinatore operativo di ricerche (CNR Progetto strategico, MIUR, Ateneo, conto terzi per enti pubblici) e, in alcune, di responsabile scientifico (Ateneo, ricerche conto terzi per enti pubblici), tra queste, l'attività conto terzi "*Management e supporto alle funzioni dei Responsabili dei procedimenti*" per gli interventi previsti dal Piano straordinario di edilizia della Sapienza (dal 2007).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità negli interventi della residenza e dell'edilizia ospedaliera; tale attività si è svolta con stretta coerenza con l'area tecnologica e con le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici .

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla qualità progettuale, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la progettazione ambientale, con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'ecocompatibilità degli edifici alle diverse scale di intervento.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata molto positivo;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare più che buono;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni "Il raffrescamento passivo degli edifici" (Maggioli ed.), "Architettura sostenibile" (UTET ed.), "Riciclare in Architettura" (Esselibri ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: Consigliere di Amministrazione del Politecnico di Torino; *Independent expert evaluator* della Commissione Europea per la Ricerca; esperto nazionale dell'UNI in Comitati e sottocomitati;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: Ha svolto ricerche MPI, MURST, MIUR, conto terzi per enti esterni e in qualità di componente di commissioni UNI. In diverse occasioni ha rivestito il ruolo di coordinatore o di responsabile scientifico (cfr. coordinatore operativo di una ricerca PRIN, responsabile di diverse ricerche svolte conto terzi per enti pubblici e privati, coordinatore di unità operativa di una Ricerca CNR PFE, responsabile scientifico di Unità operativa di due ricerche PRIN), tra cui: "Valutazione dell'ecocompatibilità del sistema tecnologico negli interventi di riconversione e riqualificazione delle aree dismesse" (PRIN 2004).

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici; mentre è stato contrattista ministeriale;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione in particolare la qualità ambientale ed energetica degli edifici, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto le tematiche della qualità nel tempo dei sistemi edilizi, la riqualificazione tecnologica, i processi di recupero, l'informazione tecnica riferita ai materiali; a questi interessi si aggiungono quelli per la manutenzione edilizia e le politiche tecniche di sostenibilità ambientale.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata più che buono;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare più che positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni "La permanenza in architettura" (Gangemi ed.) e "Recupero e valutazioni delle patologie (Gangemi ed.), "Criteri e strumenti per la garanzia dell'affidabilità del prodotto intermedio in edilizia (ETS Pisa ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: dal 2000 è membro del Collegio di Dottorato di ricerca: "Strategie per il controllo e la progettazione dell'esistente" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e ha rivestito il ruolo di Presidente del CdL in Costruzione e Gestione dell'Architettura (dal 2007); Direttore del Corso di formazione a distanza di perfezionamento/aggiornamento professionale in Elementi di Costruzione e Gestione dell'Architettura;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, POP-CEE Regione Calabria, POR Calabria. Ha rivestito ruolo di coordinamento operativo di alcune ricerche PRIN e di una ricerca POR Calabria, dal titolo: "Formazione, informazione e accompagnamento nella gestione dei processi di progettazione dell'esistente premoderno. Potenziamento del Laboratorio materiali per l'Architettura, La.MA sezione "Centri storici minori della Calabria" (2005-07).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità nel controllo della qualità nel tempo degli edifici; tale attività si è svolta con stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto alcune esperienze di *attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione tecnologica, inoltre il candidato dispone di buone competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

(Prof. Michele Di Sivo)

**Candidato: Elena Germana Mussinelli**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto l'innovazione di processo, i metodi, le tecniche e gli strumenti dell'organizzazione e gestione di processi ed interventi edilizi complessi; gli strumenti per la riqualificazione e la progettazione urbana ed edilizia; la meta-progettazione delle prestazioni alla scala dell'insediamento e dei manufatti edilizi; la gestione della qualità ambientale.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale a diverse scale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è buono; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata ottimo;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare estremamente positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni: "Tecnologie e progetto per la qualità ambientale negli interventi dell'edilizia residenziale pubblica" (CLUP ed), "Tecnologie e progetto urbano. L'esperienza delle STU" (Maggioli ed.), "Il tema dell'acqua nella progettazione ambientale" (Maggioli ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: Presidente vicario del Corso di Laurea in Architettura presso il Polo regionale di Mantova; membro della Giunta di Facoltà; coordinatore delle procedure di valutazione della ricerca del Dipartimento BEST dal 1994, responsabile delle iniziative e dei progetti di internazionalizzazione del Dipartimento;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca MPI, MURST, MIUR, Ateneo e conto terzi per enti pubblici e privati. Ha rivestito in diverse occasioni ruolo di responsabile scientifico o coordinatore di ricerche con particolare riferimento all'attività conto terzi, tra cui, il ruolo di coordinatore del gruppo di lavoro per l'elaborazione di *Studi e ricerche finalizzati alla fattibilità di un intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio ex-Esselunga a Pioltello (2000-01)*.

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità negli interventi dell'emergenza abitativa tale attività si è svolta con stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Composizione architettonica; ha fruito di borse di studio in progettazione urbana e architettonica .

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area dell'innovazione sostenibile nel progetto di edilizia residenziale, degli ambienti urbani e del paesaggio.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione garantendone una buona qualità architettonica, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto il recupero, la progettazione ambientale e la progettazione di ecomusei; a tali interessi si sono aggiunti, più recentemente, quelli per i parchi, il verde urbano, il paesaggio.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente sono solo in parte riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, nessesuno logici ed operativi sia in sede di ricerca sono molti attinenti all'area della ingegneria ambientale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro può ritenersi buona; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere di modesto interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo può essere giudicato buono;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare positivamente;

*l'attività del candidato risulta monotematica e scarsamente congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura, ad eccezione della disciplina della progettazione ambientale;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è poco rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, comunque testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con la progettazione ambientale; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni "L'architettura dei movimenti di terra" (Clean ed), "Architettura e creatività" (Alinea ed), "L'architettura è un paesaggio" (Cuen ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari esperienze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca in ambiti PRIN, Ateneo, per enti privati, assumendo, in alcune occasioni, il ruolo di responsabile scientifico di Unità Operativa e di coordinamento operativo di ricerche (PRIN e Ateneo), tra cui: "Soluzioni bioclimatiche innovative per l'integrazione di elementi naturali e vegetazionali nei sistemi edilizi" (PRIN 2002-04);

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità negli interventi di ripristino e riqualificazione ambientale;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura e dell'ambiente; non ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della progettazione e riqualificazione ambientale.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e buoni strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione e riqualificazione ambientale, inoltre il candidato dispone di sufficienti competenze per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

Prof. Michele Di Sivo

**Candidato: Massimo Perricoli**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la dimensione temporale dell'abitare contemporaneo, il rapporto tra nuove forme abitative e nuove strategie costruttive e lo sperimentalismo costruttivo; tecnologie di intervento per l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli della tecnologie di intervento per l'innovazione negli insediamenti per l'emergenza.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è più che positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere di grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata più che buono;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è abbastanza rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti negli scritti "Teli e Telai" (Sala ed), "La Temporalità oltre l'emergenza" (Kappa ed), "Richard Horden through space" (Kappa ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: responsabile della Sezione DAS (Design e Architettura Sperimentale) del Dipartimento ProCam; membro della Giunta di Dipartimento;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MPI, MURST, MIUR, Ateneo. Ha rivestito in alcune occasioni il ruolo di coordinamento operativo di ricerche, tra cui quello per l'Unità operativa della Ricerca COFIN 2000 dal titolo: "Il miglioramento delle prestazioni ambientali e tecnologiche degli insediamenti provvisori: criteri guida per la progettazione dei vuoti urbani in funzione di sistemi innovativi di unità abitative temporanee".

I risultati raggiunti non sono eccessivamente connotabili per la loro utilizzabilità della progettazione tecnologica dell'architettura; tale attività risulta comunque coerente con l'area tecnologica e ritrovano una connessione con l'area della progettazione architettonica;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; ha fruito di borse di studio post dottorato coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione garantendone una buona qualità architettonica, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO INDIVIDUALE

Prof. Michele Di Sivo

**Candidato: Maria Rita Pinto**

---

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche relative all'ambiente costruito, affrontando gli aspetti relativi al governo del processo di recupero e riuso tecnico e funzionale degli edifici. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli per il controllo della qualità edilizia e per la ergonomia.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è molto positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere grande interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata più che buono;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in molto positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è poco rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti negli scritti "Il riuso edilizio. Procedure, metodi ed esperienze" (UTET), "Analisi delle prestazioni dell'edificio" (Liguori ed.), "Attività ed edifici da ridestinare: un ipotesi di lettura" (Alinea ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: è stato membro esperto del Comitato UNI;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca in ambiti U.E., MURST, MIUR, CNR, POR Campania, conto terzi e in qualità di componente di commissione UNI. Ha svolto in alcune occasioni il ruolo di coordinatore nell'ambito di ricerche finanziate con fondi europei, tra cui: "Real Albergo de' Poveri: new uses for old buildings – methodologies for compatible design" (2003-04).

I risultati raggiunti non sono eccessivamente connotabili per la loro utilizzabilità della progettazione tecnologica dell'architettura e del recupero edilizio; tale attività risulta coerente con l'area tecnologica e ritrovano una connessione con l'area della progettazione architettonica;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Recupero edilizio ed ambientale; non ha fruito di borse di studio post dottorato coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto con continuità il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze di *attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione e al recupero edilizio, inoltre il candidato dispone di ottime competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che vanno dal ruolo della tecnologia nella definizione del progetto anche nei suoi aspetti simbolici, all'analisi delle opere di un pittore che sperimentò per un breve periodo il progetto di architettura; dallo studio dei musei virtuali e delle opere informatiche multimediali, alle riflessioni sulla cultura tecnologica attraverso riferimenti storici; dai rapporti fra architettura ed informatica allo studio del paesaggio e dell'architettura costiera.

Tali interessi sono fra loro correlati e non sempre coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando nel suo percorso i nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere più che buono; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "La logica di dedalo" (Liguori ed.), "Amalfi, Furore, Ravello. Architettura del Paesaggio costiero" (Giannini ed.), "Itinerari narrativi tra realtà e simulazione" (Liguori ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari esperienze

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MURST, MPI, CNR e, in alcune occasioni, ha rivestito il ruolo di coordinamento di gruppi di ricerca (cfr. Quaderno a cura del Dipartimento di progettazione urbana).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo della progettazione assistita; tale attività è documentata anche relazioni contenute in atti di convegni tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici;

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze e strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione tecnologica assistita, inoltre il candidato dispone di sufficienti competenze per assicurare una buona attività formativa.

Gli interessi scientifici del candidato hanno come oggetto il controllo della qualità del progetto con particolare riferimento ai settori dell'edilizia scolastica, universitaria, socio-assistenziale ed ospedaliera; a questi si aggiungono quelli per la valutazione e pianificazione dell'ambiente costruito e per gli strumenti e tecniche della comunicazione visiva e multimediale.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti risultanze del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è sufficientemente rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "Affidabilità della progettazione" (ETS ed.), "Confidenza e fidejussione delle organizzazioni di progetto" (ETS ed.);

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari esperienze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MIUR e conto terzi. In alcune occasioni ha rivestito il ruolo di responsabile nell'ambito di ricerche in convenzione, tra cui: "Redazione del Masterplan del campus universitario di Germaneto" (convenzione con l'Università degli Studi di Magna Graecia di Catanzaro, 2006-08) o di coordinamento operativo (MIUR).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo dei sistemi di valutazione della qualità in edilizia e alla innovazione dei materiali; tale attività è documentata anche in relazioni contenute in atti di convegni tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze e strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione tecnologica, inoltre il candidato dispone di sufficienti competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la progettazione tecnologica e la sperimentazione di componenti validate anche dalla partecipazione a concorsi e, più in generale, da attività progettuale.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente sono solo riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, nesses logici ed operativi sia in sede di ricerca sono molti attinenti all'area della tecnologia dell'architettura.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro può ritenersi buona; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro risulta essere di buono interesse; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo può essere giudicato buono;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare positivamente;

*l'attività del candidato risulta monotematica e scarsamente congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura, ad eccezione della disciplina della progettazione tecnologica;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è abbastanza rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, comunque testimonia la in parte una discontinuità temporale del suo impegno ma coerente con la progettazione tecnologica; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi contenuti nelle pubblicazioni "Residenze sanitarie assistenziali" (Maggioli ed), "IFD Industrialised, Flexibile, Durable" (Motta ed), "Emergenza del progetto. Progetto dell'emergenza" (Motta ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari esperienze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: il candidato ha svolto attività di ricerca MPI, per enti esterni pubblici, privati e nell'ambito di progetti internazionali. Ha rivestito in alcune occasioni il ruolo di coordinamento di gruppi di ricerca. Tra queste, è stato responsabile scientifico della ricerca: "Studio per la riorganizzazione della filiera florovivaistica campana e meridionale" (conclusa nel 2008).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità nel campo dell'applicabilità negli interventi dell'edilizia abitativa, sociale; tale attività si è svolta con stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della progettazione tecnologica.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e buoni strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, inoltre il candidato dispone di sufficienti competenze per assicurare una buona attività formativa.

Gli interessi scientifici del candidato si collocano in tre ambiti tematici: un primo, attiene al benessere degli spazi confinati; un secondo alla progettazione ambientale; un terzo attiene in modo specifico ai materiali innovativi.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, sia in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio secondo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi degli esiti del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni "Qualità involucro. Contributo ai problemi del comfort abitativo" (Pitagora ed.), "FRP Architetture" (Alinea ed.), "Rinforzare sostenibile" (Alinea ed.).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari esperienze;

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: la candidata ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, per conto di consorzi, cooperative e associazioni e per enti pubblici e privati. Ha rivestito il ruolo di responsabile di ricerche ex 60%, tra cui: "Conservazione, storia, reinterpretazione nel progetto di architettura" (2002-04).

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo dei sistemi di valutazione della qualità in edilizia e alla innovazione dei materiali; tale attività è documentata anche in relazioni contenute in atti di convegni, tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze e strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione tecnologica, inoltre il candidato dispone di sufficienti competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Gli interessi scientifici del candidato sono sostanzialmente indirizzati verso le tematiche che hanno come oggetto la gestione della qualità nel costruire. Dal curriculum e dall'ulteriore documentazione presentata si trova la conferma per tali interessi ai quali vanno aggiunti quelli relativi alla sostenibilità in edilizia nei suoi aspetti bioclimatici ed energetici, codici di pratica per la sostenibilità ambientale, fattibilità bio- tecnologica dell'edificio ecologico.

Tali interessi sono fra loro correlati e coerentemente riferiti alle specificità disciplinari che caratterizzano la tecnologia dell'architettura, ritrovando anche i necessari nessi logici ed operativi sia in sede di ricerca, in sede didattica, sia infine in sede di sperimentazione progettuale.

Sulla base di tutta la documentazione presentata (pubblicazioni, titoli e curriculum), identificate le tematiche oggetto di interesse scientifico del candidato si formula il seguente giudizio seguendo l'ordine dei criteri approvati nella seduta preliminare al fine della successiva valutazione comparativa:

*l'originalità e l'innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro è positivo; altrettanto è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro risulta essere interessante; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è giudicata buona;

*il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è da valutare in modo positivo;

*l'attività del candidato risulta congruente con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura;

*la collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è rilevante;

*la produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia la continuità temporale del suo impegno e la coerenza con il settore scientifico disciplinare; tale attività emerge in particolare nello specifico dei suoi contributi personali contenuti nelle pubblicazioni: "La prossima qualità" (Alinea ed), "I linguaggi della riabilitazione" (Rubettino ed), "L'attualità del pensiero di Hassan Fathy nella cultura tecnologica contemporanea" (Rubettino ed).

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata un'attività didattica coerente con le discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura;

*per i servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano particolarmente le seguenti esperienze: Delegato del Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria per il Coordinamento delle Azioni per il Trasferimento Tecnologico (dal 2007); Direttore del CEN.S.A., Centro Servizi di Ateneo (dal 2008); Presidente del Consiglio di Amministrazione della P.I.E.R. Scral (Società a responsabilità limitata, tra l'Amministrazione Provinciale di Crotone e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria denominata: "Polo Innovazione Energie Rinnovabili" (dal 2008).

*l'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, Ha svolto attività di ricerca MURST, MIUR, PRIT, PON, Ministero degli Affari esteri, FIRB, POR Regione Calabria, per enti privati e in qualità di componente della Commissione CIB W99. Ha rivestito in alcune occasioni ruolo di coordinamento operativo di gruppi di ricerca, tra cui il ruolo di responsabile del Programma di ricerca "Salvaguardia delle città-Oasi di Nefta".

I risultati raggiunti si connotano per la loro utilizzabilità in particolare nel campo dei sistemi di valutazione della qualità in edilizia e del processo edilizio; tale attività è documentata anche relazioni contenute in atti di convegni tale attività è svolta in stretta coerenza con l'area tecnologica non rinunciando a ritrovare le necessarie connessioni interdisciplinari;

*i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; non ha fruito di borse di studio coerentemente correlate agli interessi scientifici.

*il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

il candidato ha svolto il ruolo di responsabile di *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*;

il candidato ha svolto saltuariamente ma con buoni risultati, il ruolo di *coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* in ambito nazionale;

il candidato ha svolto numerose esperienze *nell'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di buone competenze e strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione tecnologica, inoltre il candidato dispone di sufficienti competenze per assicurare una buona attività formativa e per contribuire all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"LA SAPIENZA"

VERBALI DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE  
COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI  
I FASCIA DELLA LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA VALLE GIULIA

PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE  
(ICAR 12 "Tecnologia dell'Architettura – O/02/08)

**TERZA RIUNIONE**  
(1 copia)

Il giorno 20 luglio 2010 alle ore 8,30 presso i locali dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dipartimento di Industrial Design Tecnologie dell'Architettura e Cultura dell'Ambiente (ITACA), via Flaminia n° 70 , 00196 Roma, si è riunita in terza seduta la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di Professore Universitario di ruolo di I fascia della Facoltà di Architettura "Valle Giulia", per il Settore s/d ICAR 12-Tecnologia dell'Architettura.

Sono presenti i seguenti Professori:

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI

Sulla base dei giudizi individuali redatti, la Commissione procede a stendere per ciascun candidato il giudizio collegiale sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentate da ogni candidato ai fini della valutazione comparativa. Tali giudizi vengono raccolti nell'**Allegato n.3** che costituisce parte integrante del presente verbale.

**Allegato n.3:**

- Allegato n.3.1 : giudizio collegiale del candidato Roberto Bologna
- Allegato n.3.2 : giudizio collegiale del candidato Eliana Cangelli
- Allegato n.3.3 : giudizio collegiale del candidato Alberto De Capua
- Allegato n.3.4 : giudizio collegiale del candidato Emilio Faroldi
- Allegato n.3.5 : giudizio collegiale del candidato Tiziana Ferrante
- Allegato n.3.6 : giudizio collegiale del candidato Giuseppina Foti
- Allegato n.3.7 : giudizio collegiale del candidato Giovanna Franco
- Allegato n.3.8 : giudizio collegiale del candidato Paolo Gasparoli
- Allegato n.3.9 : giudizio collegiale del candidato Maria Luisa Germanà
- Allegato n.3.10 : giudizio collegiale del candidato Anna Maria Giovenale
- Allegato n.3.11 : giudizio collegiale del candidato Mario Grosso
- Allegato n.3.12 : giudizio collegiale del candidato Massimo Lauria
- Allegato n.3.13 : giudizio collegiale del candidato Elena Germana Mussinelli
- Allegato n.3.14 : giudizio collegiale del candidato Francesca Muzzillo
- Allegato n.3.15 : giudizio collegiale del candidato Massimo Perriccioli
- Allegato n.3.16 : giudizio collegiale del candidato Maria Rita Pinto
- Allegato n.3.17 : giudizio collegiale del candidato Giacomo Ricci
- Allegato n.3.18 : giudizio collegiale del candidato Giuseppe Ridolfi
- Allegato n.3.19 : giudizio collegiale del candidato Carlo Terpolilli
- Allegato n.3.20 : giudizio collegiale del candidato Michela Toni
- Allegato n.3.21 : giudizio collegiale del candidato Corrado Trombetta

La Commissione, a conclusione della stesura dei giudizi collegiali, procede ad effettuare la valutazione comparativa, in esito a tutta la procedura sin qui svolta, e dopo ampia e approfondita discussione, dichiara all'unanimità i nominativi dei due candidati risultati idonei, di seguito riportati in ordine alfabetico:

- Roberto BOLOGNA
- Anna Maria GIOVENALE

La Commissione, conclusi i lavori e steso il verbale approvato e sottoscritto da tutti, si appresta ad elaborare la Relazione Finale.

Ultimata la stesura della Relazione Finale (3 Copie), corredata dal supporto informatico richiesto in formato RTF relativo alla procedura complessiva di valutazione comparativa, la Commissione conclude i lavori. La Relazione finale, parte integrante del presente verbale, verrà trasmessa come previsto in sede separata secondo le suddette modalità agli Organi competenti e al RUP, dott.ssa Annarita Della Seta.

Il Presidente alle ore 18.00 dichiara tolta la seduta.

Roma, 20 luglio 2010

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La Commissione:

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI

## GIUDIZIO COLLEGIALE

**Candidato: Giuseppina FOTI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) È da valutare in termini sufficienti la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; altrettanto sufficiente è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata è la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; altrettanto adeguata la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo;

b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sufficiente;

d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è adeguata;

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) La produzione scientifica del candidato testimonia una continuità temporale, sufficientemente correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare;

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) l'attività didattica svolta anche all'estero: si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare ed in altre al di fuori di esso;

h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze;

i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito dal candidato, si è svolta con costanza con ruoli anche di responsabilità scientifica;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura";

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con continuità e particolare interesse tale ruolo;

4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività di progettazione, anche concorsi, prevalentemente a scala urbana.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di discrete competenze e strumenti per un corretto approccio tecnologico alla progettazione; non ha ancora del tutto maturato le capacità per governare adeguatamente il processo edilizio; assicura una buona attività formativa.

## GIUDIZIO COLLEGIALE

**Candidato: Corrado TROMBETTA**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare come discreta la originalità della produzione scientifica e l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; discreta la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro e la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi, è discreto;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è anch'essa discreta;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione della tematica e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una consolidata continuità temporale ed è correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con costanza e continuità adeguatamente contraddistinta sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura" ed ha fruito di borse di studio;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività di progettazione con prevalente taglio professionale.
- In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti sufficientemente consolidati per un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per governare il processo edilizio; assicura una buona attività formativa.

#### GIUDIZIO COLLEGALE

Candidato: Michela TONI

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini sufficientemente positivi la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; altrettanto positiva è la valutazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; buona la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo.
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è buono;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è puntualmente testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate.

- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una consolidata continuità temporale, su tematiche che sempre sono strettamente correlata allo specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano significative esperienze in tal senso;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con costanza e continuità contraddistinta sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura";
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto una discreta attività di sperimentazione progettuale, anche attraverso concorsi, sempre puntualmente correlata alle discipline tecnologiche.

In conclusione si valuta che il candidato disponga nel complesso di adeguate competenze e strumenti per garantire una consistente e qualificata attività di ricerca, ed in particolare nel settore dei materiali da costruzione innovativi. Dimostra inoltre di saper governare il processo edilizio ed una buona capacità nello sviluppo delle attività formative.

#### GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Giuseppe RIDOLFI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini positivi la originalità della produzione scientifica; adeguata è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari, così come la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo sono buone;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è adeguato;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è sufficientemente testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei destinatari degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una sufficiente continuità temporale strettamente correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una attività in parte discontinua svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, anche all'estero, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano significative esperienze in tal senso;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con relativa continuità, ben contraddistinta dalle tematiche selezionate, dalla metodologia di lavoro adottata, per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura" ed ha fruito di borsa di studio;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati interessanti;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto con continuità attività di progettazione ai vari livelli e di management.
- In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e idonei strumenti per garantire una discreta qualità architettonica, per governare il processo edilizio, per assicurare una attività formativa di buon livello.

#### GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Maria Luisa GERMANA'**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini discreti la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; altrettanto discreta è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari e la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è adeguata;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione della tematica trattata e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una continuità temporale, correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che ha svolto alcune limitate esperienze;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con costanza e continuità contraddistinta in termini significativi sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che peraltro si connotano per la loro concreta utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Recupero edilizio ed ambientale" ed ha fruito di borse di studio;

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rileva che il candidato abbia svolto tale ruolo;

4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto alcune esperienze di ricerca progettuale.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti adeguati per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, per indirizzare coerentemente gli interventi di recupero e conservazione dei beni architettonici, governare sufficientemente il processo edilizio, per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Massimo PERRICCIOLI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini discreti la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo del lavoro; significativa è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro così come la centralità delle tematiche selezionate ai fini di una loro validazione sul campo;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è adeguato;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione della tematica trattate e dei destinatari degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una consolidata continuità temporale ben correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze in tal senso;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con costanza e continuità contraddistinta adeguatamente dalle tematiche selezionate, dalla metodologia di lavoro adottata e per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura" ed ha fruito di borsa di studio;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di interesse;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha collaborato alla progettazione, ha partecipato a concorsi, ha curato workshop progettuali.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di adeguate competenze ed utili strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, per garantire una buona qualità architettonica, per assicurare una buona attività formativa e per contribuire ad implementare le conoscenze nello specifico settore disciplinare.

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

**Candidato: Elena Germana MUSSINELLI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
- valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
- sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;

dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) È da valutare in termini molto positivi la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; buona è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; buona risulta essere anche la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è buona anche quando è declinata alla grande scala;

b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile;

d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è sicuramente ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che, nello specifico, contraddistinguono un corretto approccio tecnologico;

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono del tutto adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) La produzione scientifica del candidato testimonia una consolidata continuità temporale, strettamente correlata alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre rigorosamente all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune interessanti esperienze;

i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito dal candidato, si è svolta con assoluta costanza e continuità contraddistinta in termini significativi sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che peraltro si connotano per la loro concreta utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Composizione architettonica" ed ha fruito di borse di studio.

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di sicuro rilievo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di sicuro interesse;

4) l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto con continuità attività di sperimentazione applicata, di ricerca conto terzi e di partecipazione a concorsi.

In conclusione si valuta che il candidato disponga pienamente di competenze e strumenti adeguati per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, assicurando una buona qualità degli interventi di trasformazione edilizia ed ambientale alle diverse scale, per assicurare infine una attività formativa di ottimo livello e per contribuire alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Maria Rita PINTO**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini buoni la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, come modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; adeguata è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata anche risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene confermata;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è riscontrabile;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e conseguentemente dei destinatari e/o possibili fruitori degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una consolidata continuità temporale, correlata alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune interessanti esperienze;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con assoluta costanza e continuità contraddistinta sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Recupero edilizio ed ambientale";
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività di sperimentazione e di consulenza.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di consolidate competenze ed efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, in particolare nell'ambito dei processi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio, garantendo una buona qualità degli interventi alle diverse scale; per assicurare infine una ottima attività formativa e per contribuire alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Eliana CANGELLI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;

- valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini buoni la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, come modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; altrettanto buona è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; del tutto adeguata anche risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene del tutto ben confermata;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato ne testimonia la continuità temporale, attenta e coerentemente correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione , sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano diverse ed interessanti esperienze;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con costanza e continuità ben contraddistinta sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che peraltro si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di rilievo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- 4) l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività conto terzi di sperimentazione.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti specifici per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per governare il processo edilizio, al fine di consentire una adeguata qualità architettonica, in particolare attraverso l'impiego delle procedure di controllo degli standard prestazionali degli edifici e delle strutture insediative e del loro ciclo di vita; infine, le esperienze maturate assicurano una attività formativa molto buona.

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

**Candidato: Massimo LAURIA**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini buoni la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; buona è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è anch'essa adeguata;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è riscontrabile;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono del tutto adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei destinatari degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia continuità temporale, correlata alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune interessanti esperienze;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con continuità e tutta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'architettura" ed ha fruito di borse di studio;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto con continuità attività di sperimentazione applicata.
- In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti adeguati per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per assicurare una attività formativa di buon livello.

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

**Candidato: Mario GROSSO**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini buoni la originalità della produzione scientifica, intesa nel suo complesso, come modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; adeguata è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; altrettanto adeguata risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene confermata;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è adeguatamente riscontrabile;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è adeguatamente testimoniata dallo sviluppo degli interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono buone in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) La produzione scientifica del candidato testimonia una consolidata continuità temporale, correlata anche alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) l'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune interessanti e significative esperienze;

i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con continuità contraddistinta dalle tematiche selezionate, dalla metodologia di lavoro adottata e per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare connessioni interdisciplinari;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR né fruito di borse;

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di rilievo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo;

4) l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività di consulenza professionale per enti pubblici ed imprese.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze qualificate e utili strumenti per garantire un approccio tecnologico alla progettazione assicurando una buona qualità prestazionale degli interventi nel rispetto del contesto ambientale di appartenenza; per assicurare infine una attività formativa di buon livello.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Tiziana FERRANTE**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
- valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
- sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;

dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) *La originalità ed innovatività della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è sicuramente ottima, al pari della ben chiara individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; ottima è da valutarsi la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro, testimoniata dalle esperienze svolte e determinate dalle strette correlazioni con le finalità progettuali costantemente riferite alle varie fasi del processo edilizio; *la centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è anch'essa ottima, e viene del tutto confermata attraverso le altre attività, anche progettuali, svolte dal candidato;

b) *il rigore metodologico*, inteso quale stretta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di lavoro ed esiti attesi, è ottimo e ben riscontrabile;

d) *La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è sicuramente testimoniata in termini ottimali da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un ben chiaro ed esemplare approccio tecnologico alla progettazione: dal controllo tecnico-procedurale alle innovazioni di materiali, processi e prodotti;

e) *La rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è del tutto ben adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate e conseguentemente dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) *La produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia una lunga e costante continuità temporale e risulta sempre ben correlata anche all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *L'attività didattica svolta anche all'estero*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività, svolta ai vari livelli della formazione, sia in diversi corsi istituzionali della Facoltà, sia nel Dottorato, sia nei diversi Master internazionali, sempre rigorosamente all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) *I servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze;

i) *L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha contraddistinto tutto il percorso seguito da candidato, è stata costante e molto ben caratterizzata dalla stretta relazione tra le tematiche selezionate, oggetto di studio teorico, e l'attività di validazione sul campo attraverso la sperimentazione programmatica e progettuale parallelamente svolta; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari;

l) *I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura"; e ha fruito di una borsa di studio;

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di un'occasione tale ruolo con buoni risultati;

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato è stato promotore attivo, curatore e responsabile scientifico di alcune iniziative;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza* : si rileva che il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura – ha svolto con ottimi risultati e per lungo tempo un'intensa attività di sperimentazione soprattutto nel settore dell'edilizia sociosanitaria con proposte a scala di programmazione e progettazione per le Pubbliche Amministrazioni.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di ottime e consolidate competenze e di efficaci strumenti per garantire un qualificato approccio tecnologico alla progettazione assicurandone una buona qualità architettonica; per governare in termini ottimali il processo edilizio controllandone gli esiti nelle diverse fasi; è del tutto in grado di assicurare una attività formativa di alto profilo e contribuire alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare, anche mettendo a punto ulteriori strumentazioni ed apparati operativi.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Roberto BOLOGNA**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curricolare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
- valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
- sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;

dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) Sicuramente ottima è la valutazione circa *l'originalità e l'innovatività della produzione scientifica*, analizzata nel suo complesso, e quindi anche sotto il profilo delle modalità di articolazione e dello sviluppo scientifico del lavoro, così come altrettanto ottima è *l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari*; ottima si valuta *la trasferibilità in termini operativi ed applicativi* delle risultanze del lavoro svolto; buona è la *centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo;

b) *Il rigore metodologico* - interpretato come stretta congruenza fra obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi – è molto bene riscontrabile e costituisce una delle caratteristiche della produzione scientifica del candidato;

d) *La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendono è molto buona ed ampiamente

dimostrata da un lato dalle metodologie di lavoro adottate che sono caratterizzate in modo specifico da un corretto approccio tecnologico alla progettazione ed inoltre dalle stesse tematiche oggetto dei suoi interessi;

e) *La rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono del tutto adeguate in funzione delle specificità delle tematiche trattate e conseguentemente dei possibili fruitori degli esiti della ricerca.

f) *La produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, si caratterizza per una ottima ed ininterrotta continuità temporale che, inoltre, risulta correlata anche all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati anche i seguenti titoli:

g) *L'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si è rilevata una lunga e costante attività, svolta ai vari livelli della formazione (corsi di perfezionamento, post-diploma e post-laurea) all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura;

h) *I servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano molte significative esperienze;

i) *L'attività di ricerca*, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività si è svolta con buona costanza e continuità ed è stata contraddistinta in termini del tutto ottimali sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che si caratterizzano inoltre per la loro buona utilizzabilità; tale attività si è svolta completamente all'interno dell'area tecnologica puntando ad individuare le necessarie connessioni interdisciplinari;

l) *I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'architettura; è risultato vincitore di una borsa di studio post-dottorato.

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso.

n) *L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto tale ruolo con risultati di buon livello;

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto attività di coordinamento con risultati di indubbio rilievo a scala nazionale;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto attività di sperimentazione progettuale con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura con esperienze di ricerca e collaborazione svolte per Ministeri, Enti e Pubbliche Amministrazioni particolarmente nel settore dell'edilizia sanitaria ed universitaria.

In conclusione si valuta che il candidato disponga sicuramente, ed in termini del tutto ottimali, di consolidate ed articolate competenze ed inoltre di strumenti efficaci e innovativi per garantire un corretto e qualificato approccio tecnologico alla progettazione, assicurando una buona qualità tecnica ed architettonica. Dimostra inoltre una indiscutibile capacità di saper coniugare gli aspetti più significativi dell'innovazione tecnologica con le articolate fasi del processo di costruzione, sottolineandone costantemente e puntualmente le reciproche interrelazioni. Testimonia altresì la capacità di monitorare il processo edilizio in tutte le sue fasi attraverso una consapevole gestione del progetto. Dimostra una comprovata esperienza ed attitudine nello svolgimento di attività istituzionali di indubbia rilevanza; è del tutto in grado di assicurare una attività formativa di eccellenza e contribuire alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Anna Maria GIOVENALE**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) *L'originalità e la innovatività dell'attività scientifica*, intesa, nel suo complesso, in particolare per quanto attiene le metodologie per lo sviluppo del lavoro di ricerca e per i temi selezionati, sono ottimi; altrettanto è l'individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; *la trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro risulta essere ottima sia per le proposte che per i risultati conseguiti; analoga valutazione per *la centralità ed attualità* delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e

validazione sul campo, ben individuabile nella scelta di argomenti specifici, colti come opportunità strumentale per elaborare modelli innovativi di processo e di progetto alle diverse scale di intervento;

b) *Il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ottimo e costituisce, di fatto, un filo conduttore di tutto il percorso scientifico nelle diverse tematiche affrontate;

d) *La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel SSD* per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è assolutamente chiara ed evidente sia nelle pubblicazioni presentate che nei temi affrontati nelle ricerche svolte;

e) *La rilevanza della collocazione editoriale* delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica è del tutto adeguata, soprattutto se riferita ai possibili utilizzatori delle risultanze della ricerca;

f) *La produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, ne testimonia la continuità temporale svolta con assoluto impegno e risulta coerentemente sempre corrispondente alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Al fine di completare la valutazione, si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) *L'attività didattica*: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si rileva una attività intensa e continuativa, svolta ai vari livelli della formazione, nei corsi di laurea istituzionali, nel Dottorato, nei Master, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento all'interno delle discipline comprese nel settore scientifico disciplinare e anche su tematiche strettamente ad esse correlate;

h) *I servizi prestati negli Atenei* e negli Enti di ricerca italiani e stranieri: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano numerose esperienze svolte con continuità e grande impegno con ruoli particolarmente significativi nella gestione di organi collegiali;

i) *L'attività di ricerca*, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito dal candidato, si è svolta con intenso impegno e con assoluta continuità sia per enti scientifici istituzionali che per enti pubblici ed è stata contraddistinta in modo esemplare per i risultati raggiunti che si connotano per la loro chiara ed evidente utilizzabilità;

l) *I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio* finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in Tecnologia dell'Architettura;

m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) *L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto, con continuità, il ruolo di coordinatore operativo o di responsabile scientifico, con esiti dei lavori generalmente pubblicati;

o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico* svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto con estrema efficacia tale ruolo nell'ambito dei processi di internazionalizzazione della Sapienza con università sudamericane, con esiti del tutto positivi tradotti in accordi bilaterali di assoluto rilievo;

4) *l'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale* in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura- ha svolto, in particolare nel settore dell'edilizia ospedaliera, eccellenti esperienze di attività conto terzi fra Dipartimento e pubbliche amministrazioni; analoga valutazione si formula per le esperienze condotte nella gestione dei processi edilizi e nelle attività di sperimentazione progettuale.

In conclusione si valuta che il candidato disponga sicuramente, ed in termini ottimali, di consolidate ed articolate competenze e di strumenti collaudati, efficaci e innovativi per garantire un corretto e qualificato approccio tecnologico alla progettazione, assicurandone una buona qualità tecnica ed architettonica. Dimostra inoltre una indiscutibile capacità di saper governare il processo edilizio nei suoi aspetti procedurali, controllandone gli esiti sotto il profilo tecnico-economico, costruttivo e realizzativo; è del tutto in grado di assicurare una attività formativa di eccellenza e contribuire alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare, anche mettendo a punto ulteriori ed innovative strumentazioni ed apparati operativi.

#### GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Emilio FAROLDI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curricolare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
- valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
- sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;

dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) *La originalità ed innovatività della produzione scientifica* intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro è del tutto buona, al pari della corretta individuazione delle necessarie *interconnessioni disciplinari*; ottima è la *trasferibilità* in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro dovuta alle strette correlazioni con finalità progettuali; *la centralità ed attualità delle tematiche* selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è ottima e viene confermata attraverso le altre attività, anche progettuali, svolte dal candidato;
- b) *Il rigore metodologico*, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è ben riscontrabile;
- d) *La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico* disciplinare per il quale è bandita la procedura è sicuramente testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate che contraddistinguono un chiaro ed esemplare approccio tecnologico alla progettazione;
- e) *La rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni* e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale, nazionale è del tutto ben adeguata in funzione dello specifico interesse delle tematiche trattate e conseguentemente dei destinatari degli esiti della ricerca;
- f) *La produzione scientifica del candidato*, valutata su tutta la documentazione presentata, testimonia di una lunga continuità temporale e risulta correttamente finalizzata anche alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare, soprattutto nelle esperienze sviluppate in sede di sperimentazione progettuale.

Al fine di completare la valutazione si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

- g) *L'attività didattica svolta anche all'estero* : dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una continua attività, svolta ai vari livelli della formazione, sia in diversi corsi istituzionali della Facoltà che in Dottorati di ricerca e in Master, nei processi formativi di internazionalizzazione sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) *I servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze;
- i) *L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri*: tale attività, che ha ben caratterizzato il percorso seguito da candidato, è stata contraddistinta dal rapporto tra le tematiche selezionate e l'attività di sperimentazione progettuale; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica non rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari;
- l) *I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca*: il candidato ha conseguito il DdR in Innovazione Tecnica e progetto dell'Architettura; ha anche fruito di una borsa di studio;
- m) *Il servizio prestato nei periodi di distacco* presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) *L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in molte occasioni il ruolo di responsabile scientifico di ricerche svolte dal Dipartimento in convenzione conto terzi con enti pubblici e privati;
- o) *Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale*: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che in ambito didattico, nei processi di internalizzazione, e in ambito scientifico, nella promozione di iniziative culturali, il candidato si è impegnato con continuità ed efficienza;
- 4) *L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza* : si rileva che, il candidato – con un costante riferimento alle discipline che caratterizzano l'area della tecnologia dell'architettura - ha svolto in particolare nell'ultimo biennio attività conto terzi ed in forma continuativa un'intensa attività di sperimentazione progettuale (progettazione e realizzazione di opere, partecipazione a mostre e concorsi con premi e segnalazioni).

In conclusione si valuta che il candidato disponga di ottime ed articolate competenze e di efficaci strumenti per garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione, assicurandone una buona qualità architettonica; dimostra di saper controllare adeguatamente gli esiti progettuali e governarne il processo; dimostra altresì la capacità di assicurare una ottima attività formativa e contribuire alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Alberto DE CAPUA**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
- valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
- sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;

dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini positivi la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; altrettanto positiva è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari e la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo viene valutata come buona;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è buono;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e conseguentemente dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una continuità temporale, particolarmente attenta e correlata anche alle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare;
- Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune significative esperienze;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito da candidato, è positivamente contraddistinta dalle tematiche selezionate, dalla metodologia di lavoro adottata, e dai risultati raggiunti;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura" ed ha fruito di borse di studio;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;
- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di rilievo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di sicuro interesse;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto con continuità attività di collaborazione alla progettazione.
- In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti atti a garantire un corretto approccio tecnologico alla progettazione e governare adeguatamente il processo edilizio, per assicurare infine una buona attività formativa.

## GIUDIZIO COLLEGIALE

**Candidato: Carlo TERPOLILLI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini discreti la originalità della produzione scientifica intesa nel suo complesso e in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; adeguata è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari così come la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo è discreta e viene confermata sia dagli esiti dell'attività di sperimentazione, anche progettuale, svolta;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati ,modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sufficiente.

d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è sufficientemente testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata e conseguentemente dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) La produzione scientifica del candidato appare alquanto discontinua.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione;

h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze significative;

i) L'attività di ricerca comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, si è svolta con sufficiente costanza contraddistinta in termini professionali sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura";

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni tale ruolo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano particolari iniziative;

4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale documentata in relazione a specifici settori di competenza: si rilevano numerose attività di sperimentazione progettuale, in diversi settori, di taglio professionale.

In conclusione si valuta che il candidato disponga, nel complesso, di competenze e strumenti per un corretto approccio tecnologico alla progettazione, per governare il processo edilizio, per assicurare una discreta attività formativa.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Paolo GASPAROLI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
- preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
- valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
- sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;

dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) È da valutare in termini buoni la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, come modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; discreta è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; discreta la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo;

b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è discreto;

d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è adeguata;

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione della tematica trattata e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;

f) La produzione scientifica del candidato testimonia una discreta continuità temporale, correlata anche alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;

h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze in tal senso;

i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato l'arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con continuità e si contraddistingue per le tematiche selezionate, per la metodologia di lavoro adottata, per i risultati raggiunti che si connotano per la loro utilizzabilità;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura" e non ha fruito di borse di studio;

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di rilievo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo con risultati di interesse;

4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto una intensa attività prevalentemente di consulenza e progettazione. In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti adeguati per governare il progetto di conservazione del costruito attraverso un corretto approccio tecnologico alla progettazione e per assicurare una attività formativa di qualità.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Francesca MUZZILLO**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

- a) È da valutare in termini adeguati la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; non particolarmente individuabili le necessarie interconnessioni disciplinari; adeguata risulta essere la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro;
- b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sufficiente;
- d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è parzialmente testimoniata dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dalle metodologie di lavoro adottate;
- e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione della tematica trattata e dei possibili fruitori degli esiti della ricerca;
- f) La produzione scientifica del candidato testimonia una continuità temporale;  
Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:
- g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una articolata attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, non sempre rigorosamente all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare;
- h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze in tal senso;
- i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato solo un periodo circoscritto del percorso seguito dal candidato, si è svolta con costanza; tale attività si è svolta all'interno dell'area tecnologica rinunciando però a ritrovare, sotto il profilo metodologico, le necessarie connessioni interdisciplinari;
- l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Tecnologia dell'Architettura" ed ha fruito di una borsa di studio;
- m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

- n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in alcune occasioni tale ruolo;
- o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze in tal senso;
- 4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto una articolata attività di carattere marcatamente professionale senza adeguati riscontri con le discipline tecnologiche.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti per garantire un discreto approccio tecnologico alla progettazione; assicura inoltre una buona attività formativa.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Giovanna FRANCO**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta le documentazioni presentate e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) È da valutare in termini sufficienti la originalità della produzione scientifica, intesa, nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro; altrettanto sufficiente è l'individuazione delle necessarie interconnessioni disciplinari; discreta è la trasferibilità in termini operativi ed applicativi delle risultanze del lavoro; discreta anche la centralità ed attualità delle tematiche selezionate ai fini di una loro utilizzazione e validazione sul campo;

b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è sicuramente discreto;

d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è ben testimoniata da un lato dalle tematiche oggetto dei suoi interessi e dall'altro dalle metodologie di lavoro adottate;

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione della tematica trattata e dei destinatari degli esiti della ricerca;

f) La produzione scientifica del candidato testimonia continuità temporale.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) L'attività didattica svolta anche all'estero: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione;

h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto alcuni significativi ruoli;

i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato tutto l'arco temporale del percorso seguito da candidato, si è svolta con costanza e continuità contraddistinta sia dalle tematiche selezionate, sia dalla metodologia di lavoro adottata, sia infine per i risultati raggiunti che peraltro si connotano per la loro concreta utilizzabilità; tale attività si è svolta tutta all'interno dell'area tecnologica;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato ha conseguito il DdR in "Recupero edilizio ed ambientale";

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata non si rilevano esperienze in tal senso;

4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto tale attività, talvolta con taglio urbanistico.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti idonei per garantire un discreto approccio tecnologico alla progettazione; per governare il progetto di recupero e riqualificazione del costruito, per assicurare una buona attività formativa.

## GIUDIZIO COLLEGALE

**Candidato: Giacomo RICCI**

La Commissione:

- tenuto conto del profilo curriculare sintetico elaborato collegialmente;
  - preso atto dei giudizi espressi singolarmente dai membri della Commissione;
  - valutata tutta la documentazione presentata e le pubblicazioni trasmesse (riportate negli elenchi presentati dal candidato);
  - sulla base dei criteri individuati nella riunione preliminare per la valutazione comparativa e seguendo la loro successione al fine di consentire un agevole raffronto;
- dopo articolata discussione perviene a formulare il seguente giudizio collegiale:

a) È da valutare in termini positivi la originalità della produzione scientifica, intesa nel suo complesso, in termini di modalità di articolazione dello sviluppo scientifico del lavoro, inerente problematiche interessanti ma non sempre centrali in rapporto agli ambiti disciplinari del SSD; si rintracciano comunque elementi di trasferibilità in rapporto alle possibili interconnessioni disciplinari;

b) Il rigore metodologico, inteso in termini di stretta congruenza fra gli obiettivi dichiarati, modalità e strumenti di sviluppo del lavoro ed esiti attesi è buono;

d) La congruenza delle attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano è rintracciabile prevalentemente all'interno delle tematiche oggetto dei suoi interessi e nelle metodologie di lavoro adottate.

e) La collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica a scala locale e nazionale sono adeguate in funzione dello specifico interesse della tematica trattata;

f) La produzione scientifica del candidato testimonia una continuità temporale, di qualificato livello culturale correlata a taluni segmenti del settore scientifico disciplinare.

Si sono esaminati in modo specifico anche i seguenti titoli:

g) Attività didattica: dall'esame di tutta la documentazione presentata, si è rilevata una lunga e costante attività svolta ai vari livelli istituzionali della formazione, sempre all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare.

h) Per i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca, dall'esame di tutta la documentazione presentata si rilevano alcune esperienze;

i) L'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri: tale attività, che ha caratterizzato il lungo percorso seguito da candidato, si è svolta con costanza e continuità, contraddistinta dall'interesse per le tematiche selezionate;

l) I titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca: il candidato non ha conseguito il DdR;

m) Il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 27 luglio 1999 n 297: dall'analisi di tutta la documentazione presentata non si rintracciano esperienze in tal senso;

n) L'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto in più di una occasione tale ruolo;

o) Il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale: dall'esame di tutta la documentazione presentata si rileva che il candidato ha svolto più volte tale ruolo;

4) L'attività di sperimentazione e di ricerca progettuale in relazione a specifici settori di competenza: si rileva che il candidato ha svolto una buona attività di sperimentazione e ricerca progettuale.

In conclusione si valuta che il candidato disponga di competenze e strumenti per garantire una buona attività di ricerca; le sue attività ed interessi culturali e tecnico-operativi, sostenuti da una variegata curiosità intellettuale, garantendo un corretto approccio tecnologico alla progettazione, seguono percorsi diversificati e si rivolgono in forma prevalente alle problematiche relative alla progettazione assistita anche a livello sperimentale. Le esperienze maturate dimostrano la capacità di assicurare una buona attività formativa.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"LA SAPIENZA"

VERBALI DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE  
COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI  
I FASCIA DELLA LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA VALLE GIULIA

PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE  
(ICAR 12 "Tecnologia dell'Architettura – O/02/08)

**RELAZIONE FINALE**  
(tre copie)

Il giorno 20 Luglio 2010 nell'ambito della Terza Riunione relativa alla procedura di valutazione comparativa, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di Professore Universitario di ruolo di I fascia della Facoltà di Architettura VALLE GIULIA per il Settore s/d .ICAR 12 – Tecnologia dell'Architettura, bandito dall'Università di Roma "La Sapienza" e composta dai Professori di cui al Decreto Rettorale del 28.12.2009 pubblicato sulla G.U. n.3 del 12.01.2010, e successivamente modificata per sostituzione del prof. Roberto Perris del Politecnico di Bari, deceduto, con Decreto Rettorale del 15.04.2010, procede alla stesura della presente Relazione finale.

La Commissione per adempiere alle funzioni conferitegli si è riunita nei seguenti giorni:

Seduta preliminare: 3 giugno 2010  
I Riunione : 28 giugno 2010  
II Riunione : 19 luglio 2010  
III Riunione : 20 luglio 2010

**Riunione preliminare:** designazione del Presidente (Prof. Fabrizio Orlandi) e del Segretario (Prof. Luigi Cavallari); presa d'atto della normativa concorsuale (Legge 3.7.1998, n.210 e relativo regolamento di applicazione DPR 19.10.98, n.390); dichiarazione di legge sulla inesistenza di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso tra i Commissari; fissazione dei criteri di massima, definizione del calendario dei lavori e delle modalità dell'eventuale prova didattica.

(Vedi **Verbale Riunione preliminare** svolta in via telematica e **ALLEGATO N.1**)

**I Riunione:** presa d'atto della avvenuta pubblicizzazione dei criteri di massima, lettura dell'elenco ufficiale dei candidati; dichiarazione di legge sull'inesistenza di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso tra i Commissari e i candidati (R.D. n. 674/1924, art. 29 comma 2); presa d'atto delle eventuali esclusioni e dell'inesistenza di rinunce; elencazione dei candidati da valutare ai fini della procedura. Stesura dei profili curriculari: identificazione dell'apporto del candidato nei lavori di collaborazione, formulazione collegiale dei profili individuali dei seguenti candidati: Bologna Roberto, Cangelli Eliana, De Capua Alberto, Faroldi Emilio, Ferrante Tiziana, Foti Giuseppina, Franco Giovanna, Gasparoli Paolo, Germanà Maria Luisa, Giovenale Anna Maria, Grosso Mario, Lauria Massimo, Mussinelli Elena Germana. (Vedi **Verbale I Riunione e ALLEGATO 1a** contenente gli elenchi in originale delle n°6 pubblicazioni indicate da ciascun candidato ai fini della valutazione comparativa e degli elenchi dei titoli e documenti in originale presentati dai candidati e **ALLEGATO 1b** contenente i profili curriculari dei suddetti n.13 candidati)

**II Riunione:** presa d'atto dell'esclusione con Decreto Rettorale della candidata Bertolini Cestari Clara, trasmesso dal RUP dott.ssa Annarita Della Seta; formulazione collegiale dei profili curriculari dei seguenti candidati: Muzzillo Francesca, Perriccioli Massimo, Pinto Maria Rita, Ricci Giacomo, Ridolfi Giuseppe, Terpolilli Carlo, Toni Michela Maria, Trombetta Corrado. Elaborazione dei giudizi: stesura del giudizio individuale dei singoli Commissari su ciascun candidato (Vedi **Verbale II Riunione e ALLEGATO 1c** contenente i profili curriculari dei suddetti n.8 candidati ed **ALLEGATO 2** articolato in **2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5**, relativi ai giudizi individuali dei Commissari).

**III Riunione:** Elaborazione dei giudizi e formulazione definitiva dei giudizi collegiali della Commissione su ciascun candidato; valutazione comparativa complessiva; dichiarazione dei due candidati risultati idonei i cui nominativi vengono di seguito riportati in ordine alfabetico:

- Roberto BOLOGNA  
- Anna Maria GIOVENALE

Stesura della Relazione finale (Vedi **Verbale III Riunione e ALLEGATO n.3**).

La presente relazione finale, è parte integrante del verbale relativo alla **III Riunione**, viene redatta in triplice copia corredata dal supporto informatico richiesto in formato RTF relativo alla procedura complessiva di valutazione comparativa e contiene tutti i giudizi individuali e collegiali elaborati su ciascun candidato, con precisi riferimenti per individuare gli Allegati al verbale.

Il Presidente incarica il Segretario a depositare presso l'Ufficio concorsi, nella persona della Dott.ssa Annarita DELLA SETA, tutti i verbali, la presente relazione finale e il dischetto informatico e dichiara tolta la seduta.

Letta, approvata e sottoscritta seduta stante

Roma, 20 luglio 2010

La Commissione:

- 1) Presidente Prof. Fabrizio ORLANDI
- 2) Membro Prof. Carlo TRUPPI
- 3) Membro Prof. Michele DI SIVO
- 4) Membro Prof. Nicola VENTURA
- 5) Segretario Prof. Luigi CAVALLARI